2018
BILANCIO D'ESERCIZIO
AL 31 DICEMBRE 2018

Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

INDICE

L'OPERAZIONE STRAORDINARIA DI AGGREGAZIONE 2

PROSPETTI DI BILANCIO: BILANCIO D'ESERCIZIO ACSM-AGAM S.P.A. 4

- Situazione Patrimoniale-Finanziaria 4
- Conto Economico 6
- Conto Economico Complessivo 8
- Rendiconto Finanziario 8
- Prospetto variazioni Patrimonio Netto Acsm-Agam S.p.A. 10

NOTE ESPLICATIVE II

1. Informazioni Societarie 11
2. Attestazione di conformità agli IFRS e prospetti di bilancio 12
3. Nuovi Principi IFRS ed interpretazioni IFRIC in vigore 13
4. Operazioni significative non ricorrenti 16
5. Principi contabili rilevanti 19
6. Commenti alle principali voci di bilancio 30
7. Classificazione IFRS 7 65
8. Rapporti con i soggetti controllanti 66
9. Rapporti con società controllate, collegate e parti correlate 68
10. Impegni contrattuali e garanzie 72
11. Fatti di rilievo intervenuti nell'esercizio e dopo la chiusura dell'esercizio 72
12. Contenziosi e Passività potenziali 73
13. Gestione del rischio (Risk management) 80
14. Altre informazioni 80
15. Transazioni atipiche 85
16. Ricavi e costi non ricorrenti 85
17. Proposta in merito alle deliberazioni sul Bilancio al 31 dicembre 2018 86

ALLEGATI 87

L'OPERAZIONE STRAORDINARIA DI AGGREGAZIONE

Il 23 gennaio 2018 è stata resa nota al mercato la sottoscrizione dell'Accordo Quadro avente ad oggetto un comune progetto di sviluppo concentrato nella Lombardia settentrionale, con obiettivo principale la condivisione di linee strategiche di crescita volte – attraverso la valorizzazione delle singole società di settore, dei loro *brand* e del loro presidio territoriale – all'attivazione di sinergie commerciali, industriali ed operative, tramite un'aggregazione industriale e societaria ("l'Aggregazione" e/o l'"Operazione"), che si è attuata sulla base di diversi passaggi, tra cui:

- le fusioni per incorporazione in Acsm-Agam S.p.A. di A2A Idro 4 S.r.l., Aspem S.p.A., AEVV Energie S.r.l., ACEL Service S.r.l., AEVV S.p.A. e LRG S.r.l. (collettivamente, la "Fusione");
- la scissione parziale di A2A Energia a favore di Acsm-Agam avente ad oggetto il ramo d'azienda costituito da rapporti contrattuali con clienti della provincia di Varese nel settore energetico (la "Scissione"); e
- la riorganizzazione di Acsm-Agam a seguito della Fusione e della Scissione, consistente nella razionalizzazione degli *asset* mediante l'esecuzione di vari conferimenti in società di nuova costituzione (interamente controllate da Acsm-Agam) o in altre società esistenti già controllate da Acsm-Agam o di cui quest'ultima sia divenuta socia per effetto della Fusione (i "Conferimenti").

La realtà post Aggregazione costituisce un operatore quotato con la presenza, quale azionista di riferimento, di un partner industriale di rilevanza nazionale e a partecipazione pubblica quale A2A che consolida Acsm Agam e la controlla ai sensi del principio contabile internazionale IFRS 10 (Bilancio Consolidato).

Per effetto dell'Aggregazione, il Gruppo Acsm Agam ha visto ampliarsi in modo importante l'ambito delle proprie attività, sia in termini territoriali che di business, pur continuando ad operare nel settore dei servizi pubblici, ed in particolare, a partire dal 1° luglio 2018, risulta attivo nei seguenti settori:

- Reti idriche (ampliamento attività anche in provincia di Varese, in precedenza concentrata in provincia di Como);
- Reti gas e energia elettrica (quest'ultima attività in Sondrio mentre per le reti gas ampliamento attività nelle province di Lecco, Varese e Sondrio, prima concentrate nelle provincie di Como, Monza e in Veneto);
- Vendita di gas e energia elettrica (ampliamento attività nelle province di Lecco, Varese e Sondrio, prima concentrate nelle provincie di Como, Monza e in Veneto);
- Cogenerazione, teleriscaldamento, gestione del calore e efficienza energetica (ampliamento attività nelle province di Varese, Lecco e Sondrio, prima svolte nelle province di Monza e Como) e generazione elettrica, anche mediante produzione da impianti fotovoltaici e da 4 centrali idroelettriche in Provincia di Como e microcogenerazione (nuovi business gestiti), fornitura gas metano per auto;
- Servizi ambientali tramite il termovalorizzatore di Como e i servizi di igiene urbana (quest'ultima nuova attività in provincia di Varese);
- Illuminazione pubblica (ampliamento attività in provincia di Sondrio) e c.d. smart-city;
- Farmacie (nuovi business gestiti a Sondrio);
- Parcheggi urbani (nuovi business gestiti a Sondrio).

La contabilizzazione dell'operazione di Aggregazione sopra citata è avvenuta in accordo alle disposizioni del principio contabile internazionale IFRS 3 "*Business combination*".

Nel corso del 2018 Acsm-Agam S.p.A. ha completato la rilevazione contabile dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti da tale operazione. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 include l'allocazione al 1° luglio 2018 del prezzo riferito all'operazione di aggregazione (emissione di n° 120.724,7 migliaia di azioni ordinarie della Società al servizio dell'operazione di aggregazione, pari ad un controvalore di borsa alla data del 29 giugno 2018 di €/000 295.776).

La valorizzazione a *fair value* delle attività nette acquisite è stata oggetto del processo di *Purchase Price Allocation* ("PPA"), conclusosi nel corso dell'esercizio 2018.

Nella stima del *fair value* delle attività nette acquisite, la Società, anche con il supporto di esperti esterni, ha individuato gli elementi dell'attivo e del passivo a cui attribuire il prezzo pagato e ne ha stimato il *fair value* mediante l'applicazione di metodologie valutative comunemente utilizzate nella prassi e basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede saranno generati da tali attività in un periodo di previsione esplicito e nei periodi successivi.

Gli oneri accessori legati all'acquisizione, come ad esempio i costi degli advisor legali, finanziari, ecc., sono rilevati a conto economico nel periodo in cui le spese sono sostenute ed i servizi sono resi.

In pari data all'operazione di fusione/scissione, Acsm-Agam S.p.A. ha proceduto inoltre a riorganizzare le attività effettuando vari conferimenti di rami d'azienda ("rami") nelle società del Gruppo neo costituite o già esistenti.

Le operazioni di fusione/scissione ed i successivi conferimenti sono state considerate parte di un unico processo di aggregazione.

Sugli effetti contabili dell'operazione sul bilancio di Acsm-Agam S.p.A. si rinvia al successivo paragrafo 4 (Operazioni significative non ricorrenti).

La data di efficacia dell'operazione è stata il 1° luglio 2018, pertanto i risultati dell'esercizio includono il contributo derivante dall'Aggregazione solo a partire da tale data, mentre quelli dell'esercizio 2017, posto a confronto, si riferiscono al perimetro precedente l'operazione, il confronto risulta pertanto non omogeneo.

PROSPETTI DI BILANCIO: BILANCIO D'ESERCIZIO ACSM-AGAM S.P.A.

SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA

TABELLA N° 01 | SITUAZIONE PATRIMONIALE-FINANZIARIA (VALORI IN €)

RIF. NOTA	ATTIVITÀ	31.12.2018	31.12. 2017
	Attività non correnti		
1	Immobili, impianti e macchinari	53.666.563	73.702.944
2	Avviamento	9.233.012	13.307
3	Attività immateriali	77.102.420	37.301.506
4	Partecipazioni:	380.121.067	98.211.106
	- partecipazioni in società controllate	*379.651.900*	*97.765.424*
	- partecipazioni in società collegate e Joint Venture	*20.600*	*20.600*
	- altre partecipazioni	*448.567*	*425.082*
5	Altre attività finanziarie non correnti	88.006	461.711
6	Attività per imposte differite	5.263.654	1.897.482
	TOTALE ATTIVITÀ NON CORRENTI	**525.474.722**	**211.588.056**
	Attività correnti		
7	Rimanenze	42.869	2.359.355
8	Crediti commerciali:	15.708.407	17.292.530
	- crediti verso clienti	*1.187.501*	*7.626.902*
	- crediti verso parti correlate	*14.520.906*	*9.665.628*
9	Altri Crediti:	15.121.175	11.114.753
	- altri crediti verso altri	*2.271.169*	*3.525.937*
	- altri crediti verso parti correlate	*12.850.006*	*7.588.816*
10	Crediti per imposte correnti	1.539.694	953.297
11	Altre attività finanziarie correnti:	33.009.572	17.630.090
	- altre attività finanziarie verso parti correlate	*33.009.572*	*17.630.090*
12	Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.492.366	2.155.644
	TOTALE ATTIVITÀ CORRENTI	**77.914.083**	**51.505.669**
13	Attività non correnti destinate alla vendita	3.510.892	2.071.179
	TOTALE ATTIVITÀ	**606.899.697**	**265.164.904**

RIF. NOTA	PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	31.12.2018	31.12. 2017
	Patrimonio Netto		
14	Patrimonio Netto:	440.823.038	143.419.753
	- Capitale Sociale	*197.343.794*	*76.619.105*
	- Riserve	*237.951.884*	*56.778.090*
	- Utile/(perdita) d'esercizio	*5.527.360*	*10.022.558*
	TOTALE PATRIMONIO NETTO	**440.823.038**	**143.419.753**
	Passività non correnti		
15	Finanziamenti a lungo termine	31.335.797	54.685.822
16	Passività finanziarie per strumenti derivati	139.676	121.099
17	Fondi per benefici ai dipendenti	2.627.317	2.415.345
18	Fondi per rischi ed oneri	6.042.177	1.062.311
19	Passività per imposte differite	17.332.402	667.282
20	Altre passività non correnti	5.460.848	7.448.901
	TOTALE PASSIVITÀ NON CORRENTI	**62.938.217**	**66.400.760**
	Passività correnti		
21	Debiti verso banche	1.072.833	1.334.294
22	Finanziamenti a breve termine	50.077.971	30.242.030
23	Altre passività finanziarie:	28.947.334	10.243.665
	- altre passività finanziarie verso parti correlate	*28.947.334*	*10.243.665*
24	Debiti Commerciali:	9.560.610	10.421.558
	- debiti verso fornitori	*5.352.475*	*5.979.428*
	- debiti verso parti correlate	*4.208.135*	*4.442.130*
25	Altri debiti:	13.479.694	3.102.844
	- debiti verso altri	*3.101.331*	*2.547.938*
	- altri debiti verso parti correlate	*10.378.363*	*554.906*
	TOTALE PASSIVITÀ CORRENTI	**103.138.442**	**55.344.391**
	TOTALE PASSIVITÀ	**606.899.697**	**265.164.904**

CONTO ECONOMICO

TABELLA N° 02 | CONTO ECONOMICO (VALORI IN €)

RIF. NOTA	RICAVI DELLE VENDITE	2018	2017
26	Ricavi delle vendite e delle prestazioni:	17.642.373	26.956.882
	- vs. terzi	*11.371.693*	*17.629.910*
	- vs. parti correlate	*6.270.680*	*9.326.972*
27	Altri ricavi e proventi operativi:	15.825.229	12.997.355
	- vs. terzi	*1.409.500*	*1.284.487*
	- vs. parti correlate	*14.415.729*	*11.712.868*
	- di cui non ricorrenti	*(125.491)*	-
	TOTALE RICAVI DELLE VENDITE	**33.467.602**	**39.954.237**
	COSTI OPERATIVI		
28	Variazione rimanenze PF, semilavorati e prodotti in corso di lavorazione	(65.111)	(183.663)
29	Costi per materie prime e servizi e godimento beni di terzi:	24.095.689	22.384.446
	- Costi per materie prime, materiali di consumo e merci:	6.316.229	8.076.383
	- vs. terzi	*855.610*	*2.057.361*
	- vs. parti correlate	*5.460.619*	*6.019.022*
	- Costi per servizi:	16.809.155	13.593.338
	- vs. terzi	*12.842.317*	*9.214.495*
	- vs. parti correlate	*3.966.838*	*4.378.843*
	- di cui non ricorrenti	*6.801.481*	*873.775*
	- Costi per godimento di beni di terzi:	970.305	714.725
	- vs. terzi	*626.711*	*246.556*
	- vs. parti correlate	*343.594*	*468.169*
30	Costi per il personale:	11.376.182	10.477.560
	- di cui non ricorrenti	*65.000*	-
31	Oneri diversi di gestione:	1.287.959	1.270.472
	- vs. terzi	*1.237.959*	*1.158.842*
	- vs. parti correlate	*50.000*	*111.630*
	- di cui non ricorrenti	-	-
32	Accantonamenti:	4.880.817	(12.204)
	- di cui non ricorrenti	*4.800.000*	-
33	Ammortamenti e svalutazioni	8.658.400	10.464.519
	TOTALE COSTI OPERATIVI	**50.233.936**	**44.401.130**
	UTILE OPERATIVO	**(16.766.334)**	**(4.446.892)**

	GESTIONE FINANZIARIA		
34	Proventi (oneri) finanziari:	(410.655)	(519.082)
	- vs. terzi	*(588.351)*	*(645.731)*
	- vs. parti correlate	*177.696*	*126.649*
35	Altri proventi (oneri) da attività e passività finanziarie:	18.961.319	14.062.755
	- vs. parti correlate	18.961.319	14.062.755
	- di cui non ricorrenti	5.972.761	-
	TOTALE GESTIONE FINANZIARIA	**18.550.664**	**13.543.673**
	UTILE ANTE IMPOSTE	**1.784.330**	**9.096.781**
	IMPOSTE SUL REDDITO		
36	Imposte correnti:	2.521.290	866.731
	- vs. terzi	*(6.784.706)*	*(5.137.058)*
	- vs. parti correlate	*9.305.996*	*6.003.789*
37	Imposte differite	1.221.740	59.046
	TOTALE IMPOSTE SUL REDDITO	**3.743.030**	**925.777**
	RISULTATO NETTO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE A CONTINUARE	**5.527.360**	**10.022.558**
	RISULTATO DELLE ATTIVITÀ DESTINATE ALLA DISMISSIONE	**-**	**-**
	UTILE DELL'ESERCIZIO	**5.527.360**	**10.022.558**

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

TABELLA N° 03 | CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO (VALORI IN €)

	2018	2017
Utile dell'esercizio	**5.527.360**	**10.022.558**
Altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio:		
Valutazione al *fair value* di strumenti derivati di copertura (*cash flow hedge*)	(18.577)	(121.099)
(Perdita)/utile attuariale su piani a benefici definiti	(71.696)	25.980
Imposte sul reddito	21.669	22.828
Totale altre componenti di conto economico complessivo che non saranno successivamente riclassificate nell'utile/(perdita) d'esercizio al netto delle imposte	**(68.604)**	**(72.291)**
TOTALE UTILE/PERDITA COMPLESSIVA (AL NETTO DELLE IMPOSTE)	**5.458.756**	**9.950.267**

RENDICONTO FINANZIARIO

TABELLA N° 04 | RENDICONTO FINANZIARIO (VALORI IN €)

	2018	2017
Flussi finanziari netti da attività operativa		
Risultato netto dell'esercizio	**5.527.360**	**10.022.558**
Flussi non monetari		
Amm.to immobili, impianti e macchinari	5.394.699	7.294.628
Amm.to attività immateriali	3.238.308	3.184.494
Utilizzo f.di amm.to immobili, impianti e macchinari	(388.574)	(3.580.034)
Utilizzo f.di amm.to attività immateriali	(69.153)	(72.016)
Plusvalenze da partecipazioni	(5.910.214)	-
Accantonamento a svalutazione crediti	25.393	(14.602)
Accantonamenti	4.880.817	
Variazione dei fondi per benefici ai dipendenti	(118.449)	(183.369)
Variazione dei fondi per rischi ed oneri	-	(12.204)
Variazione delle imposte differite	(1.292.354)	(81.875)
Interessi passivi/(attivi) netti	417.247	519.082
Imposte correnti	(2.521.290)	(866.731)
TOTALE FLUSSI NON MONETARI	**3.656.430**	**6.187.373**

	2018	2017
Variazione del capitale circolante		
Variazione rimanenze	*(79.290)*	*(183.663)*
Variazione crediti commerciali ed altri crediti	*(18.206.504)*	*(16.004.326)*
Variazione debiti commerciali ed altri debiti	*5.431.326*	*1.141.506*
Imposte sui redditi pagate	*(532.806)*	*1.846.850*
TOTALE VARIAZIONE DEL CAPITALE CIRCOLANTE	**(13.387.274)**	**(13.199.633)**
TOTALE FLUSSI FINANZIARI NETTI DA ATTIVITÀ OPERATIVA	**(4.203.484)**	**3.010.298**
Flussi finanziari netti da attività di investimento		
Investimenti immobili, impianti e macchinari	*(4.852.452)*	*(4.184.127)*
Investimenti attività immateriali	*(5.380.264)*	*(2.941.224)*
Investimenti partecipazioni	*7.901.393*	*(18.125)*
Disinvestimenti Immobili, impianti e macchinari	*388.574*	*3.744.044*
Disinvestimenti attività immateriali	*77.876*	*85.629*
Disinvestimenti partecipazioni	-	-
Dividendi incassati	*12.988.558*	*14.062.755*
Interessi attivi incassati	*294.062*	*279.245*
TOTALE FLUSSI FINANZIARI NETTI IMPIEGATI NELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO	**11.417.747**	**11.028.197**
Flussi finanziari netti da attività di finanziamento		
Rimborso mutui e debiti finanziari	*(23.733.142)*	*(23.852.294)*
Erogazione mutui/altri debiti a medio lungo termine	-	*25.000.000*
Variazione altri debiti verso banche a breve	*29.272.574*	*(7.917.811)*
Variazione altre attività / passività finanziarie	*2.176.374*	*(3.525.180)*
Interessi passivi pagati	*(693.784)*	*(771.252)*
Dividendi pagati	*(3.830.955)*	*(3.830.955)*
Altre variazioni patrimonio netto	*(68.608)*	*(72.291)*
TOTALE FLUSSI FINANZIARI NETTI IMPIEGATI NELL'ATTIVITÀ DI FINANZIAMENTO	**3.122.459**	**(14.969.783)**
FLUSSO DI CASSA NETTO	**10.336.722**	**(931.288)**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO	**2.155.644**	**3.086.932**
DISPONIBILITÀ LIQUIDE ALLA FINE DELL'ESERCIZIO	**12.492.366**	**2.155.644**

PROSPETTO VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO ACSM-AGAM S.P.A.

TABELLA N° 05 | PROSPETTO VARIAZIONI PATRIMONIO NETTO ACSM-AGAM S.P.A. AL 31.12.2018 (VALORI IN €)

	CAPITALE SOCIALE	RISERVA DA SOVRAPPREZZO	RISERVE DI RIVALUTAZIONE ED EFFETTI IAS	RISERVA LEGALE	ALTRE RISERVE	UTILI (PERDITE) A NUOVO	UTILI (PERDITE) DELL'ESERCIZIO	PN TOTALE
PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2017	**76.619.105**	**12.960.381**	**451.872**	**3.136.028**	**28.267.066**	**10.755.524**	**5.110.465**	**137.300.441**
Destinazione risultato	-	-	-	255.523	-	4.854.942	(5.110.465)	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-	(3.830.955)	-	(3.830.955)
Operazioni con soci	**-**	**-**	**-**	**255.523**	**-**	**1.023.987**	**(5.110.465)**	**(3.830.955)**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	10.022.558	10.022.558
Variazione Other Comprehensive Income	-	-	-	-	(72.291)	-	-	(72.291)
Risultato complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**(72.291)**	**-**	**10.022.558**	**9.950.267**
PATRIMONIO AL 31.12.2017	**76.619.105**	**12.960.381**	**451.872**	**3.391.551**	**28.194.775**	**11.779.511**	**10.022.558**	**143.419.753**
PATRIMONIO NETTO AL 01.01.2018	**76.619.105**	**12.960.381**	**451.872**	**3.391.551**	**28.194.775**	**11.779.511**	**10.022.558**	**143.419.753**
Destinazione risultato	-	-	-	501.128	-	9.521.430	(10.022.558)	-
Dividendi agli azionisti	-	-	-	-	-	(3.830.955)	-	(3.830.955)
Aumento capitale sociale	120.724.689	-	-	-	-	-	-	120.724.689
Variazioni riserve per operazione di Aggregazione 01.07.2018	-	-	175.050.795	-	-	-	-	175.050.795
Operazioni con soci	**120.724.689**	**-**	**175.050.795**	**501.128**	**-**	**5.690.475**	**(10.022.558)**	**291.944.529**
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	5.527.360	5.527.360
Variazione Other Comprehensive Income	-	-	-	-	(68.604)	-	-	(68.604)
Risultato complessivo dell'esercizio	**-**	**-**	**-**	**-**	**(68.604)**	**-**	**5.527.360**	**5.458.756**
PATRIMONIO AL 31.12.2018	**197.343.794**	**12.960.381**	**175.502.667**	**3.892.679**	**28.126.171**	**17.469.986**	**5.527.360**	**440.823.038**
		A-B-D	**B**	**B-D**	**A-B-C**	**A-B-C**		

LEGENDA

A: per aumento capitale sociale; **B**: per copertura perdite; **C**: per distribuzione ai soci; **D**: per distribuzione ai soci, per la quota eccedente il 20% del capitale.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Monza, 28 marzo 2019

Il Presidente

Paolo Giuseppe Busnelli

L'Amministratore Delegato

Paolo Soldani

NOTE ESPLICATIVE

I. INFORMAZIONI SOCIETARIE

Acsm-Agam S.p.A. ha sede legale e amministrativa in Monza, via A. Canova n. 3 e sede amministrativa in Como, via P. Stazzi n.2, con capitale sociale di euro 197.343.805 interamente sottoscritto e versato. La società, iscritta presso il Registro delle Imprese di Monza e Brianza, codice fiscale 9512280137 e partita IVA 01978800132, è quotata al Mercato Telematico Azionario di Milano. Acsm-Agam S.p.A. e le sue controllate ("Gruppo Acsm Agam") operano nel mercato italiano.

La società è controllata in virtù di un patto parasociale da A2A S.p.A. e quindi dalla stessa consolidata. Oltre A2A, gli altri azionisti del patto parasociale sono Lario Reti Holding S.p.A. e i Comuni di Monza, Como, Sondrio e Varese.

Acsm-Agam S.p.A. fino al 1° luglio 2018, data dell'operazione di Aggregazione, ha operato nel teleriscaldamento, attraverso tre impianti di cogenerazione, nella termovalorizzazione dei rifiuti e nella gestione calore di edifici pubblici e privati.

La stessa ha operato nei succitati settori in virtù di affidamenti diretti, convenzioni e concessioni rilasciate tra gli altri dai Comuni di Como e di Monza nonché di contratti con soggetti privati.

La Società, nell'esercizio delle attività di teleriscaldamento e termovalorizzazione ha prodotto inoltre energia termica e elettrica. Quest'ultima, per la parte non auto consumata, è stata ceduta al GSE e alle controllate per soddisfare il fabbisogno interno, mentre l'energia termica ha alimentato le reti di teleriscaldamento che a Como sono gestite tramite la controllata ComoCalor S.p.A..

A partire dal 1° luglio 2018, per effetto dell'operazione di Aggregazione, la Società ha visto modificarsi l'ambito delle proprie attività. In particolare:

- a seguito della fusione per incorporazione in Acsm-Agam S.p.A. di A2A Idro 4 S.r.l., la Società ha acquisito 4 centrali idroelettriche in Provincia di Como ampliando la propria attività di produzione di energia elettrica;
- è stato ceduto alla società appositamente neo-costituita Acsm Agam Ambiente S.r.l. il ramo d'azienda relativo alla termovalorizzazione dei rifiuti di Como, trasferito alla conferitaria, con effetto contestuale alla data di efficacia dell'operazione di Aggregazione (1° luglio 2018);
- è stato ceduto alla società AEVV Impianti S.r.l. (partecipazione acquisita con la fusione di AEVV S.p.A.) i rami di azienda relativi alle attività di gestione del calore e del Metanauto, trasferiti alla conferitaria, con effetto contestuale alla data di efficacia dell'operazione di Aggregazione (1° luglio 2018);
- è stato ceduto alla società Varese Risorse S.p.A. (partecipazione acquisita con la fusione di Aspem S.p.A.) i rami di azienda relativi all'illuminazione pubblica e alle attività di cogenerazione e teleriscaldamento, trasferiti alla conferitaria, con effetto contestuale alla data di efficacia dell'operazione di Aggregazione (1° luglio 2018).

Conseguentemente, a partire dal secondo semestre 2018, Acsm-Agam S.p.A. opera esclusivamente nel settore della produzione di energia elettrica tramite le centrali idroelettriche confluite da A2A Idro4 S.r.l..

La società inoltre assicura, tramite specifici contratti di servizio, le attività c.d. corporate a tutte le società controllate.

Il presente bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019, che ne ha autorizzato la pubblicazione.

2. ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ AGLI IFRS E PROSPETTI DI BILANCIO

Secondo le disposizioni del Regolamento (CE) n. 1606/2002 emanato dal Parlamento Europeo e dal Consiglio Europeo il 19 luglio 2002, per gli esercizi iniziati il 1° gennaio 2005 o successivamente, le società possono redigere il bilancio individuale conformemente agli *International Financial Reporting Standards* (nel seguito "*IFRS*" o "principi contabili internazionali") emanati dall'*International Accounting Standards Board* (*IASB*) e omologati dalla Commissione Europea, se controllate da società che redigono il bilancio consolidato secondo tali principi e che abbiano emesso titoli negoziati in un mercato regolamentato degli Stati membri dell'Unione Europea. Il bilancio individuale della Acsm-Agam S.p.A. è stato redatto in conformità agli International Financial Reporting Standards (IFRS) e ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs n. 38/2005.

I prospetti di bilancio sono presentati in euro, moneta funzionale della Società, e tutti i valori indicati nelle note sono arrotondati alle migliaia di euro salvo quando diversamente indicato.

I prospetti della Situazione Patrimoniale-Finanziaria, di Conto Economico, di Conto Economico Complessivo e di Rendiconto Finanziario che Acsm-Agam S.p.A. ha scelto di adottare hanno le seguenti caratteristiche:

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

Acsm-Agam S.p.A. in funzione della natura delle proprie operazioni ha deciso di esporre le voci della Situazione Patrimoniale-Finanziaria distinguendo:

1. le "attività correnti e non correnti";
2. le "passività correnti e non correnti".

Per ogni voce dell'attivo e del passivo sono evidenziati gli importi che si prevedono debbano essere realizzati o regolati sia entro che oltre dodici mesi dalla data di bilancio.

CONTO ECONOMICO

Acsm-Agam S.p.A. ha scelto di esporre i costi nello schema di conto economico usando una classificazione basata sulla natura degli stessi (materie prime e materiali di consumo utilizzati, costi del personale, svalutazioni e ammortamenti, ecc.).

Inoltre, vengono evidenziati i ricavi e i costi considerati non ricorrenti al fine di meglio rappresentare l'andamento delle attività ripetitive in ottemperanza a quanto previsto dalla delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006.

Nei prospetti di bilancio per Utile Operativo si intende la differenza tra i ricavi delle vendite i costi operativi comprensivi degli ammortamenti e svalutazioni.

CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO

Negli schemi di bilancio è riportato, in forma di prospetto separato, ad integrazione del prospetto di "conto economico" che accoglie il risultato economico dell'esercizio, il prospetto di "Conto economico complessivo" che include, sia il risultato economico dell'esercizio, sia le variazioni di patrimonio netto afferenti a poste di natura economica che per espressa previsione dei principi contabili internazionali, sono rilevate tra le componenti del patrimonio netto (Altre componenti dell'utile complessivo).

RENDICONTO FINANZIARIO

Il Rendiconto Finanziario è redatto secondo il metodo indiretto in quanto ritenuto rappresentativo della realtà operativa della società.

3. NUOVI PRINCIPI IFRS ED INTERPRETAZIONI IFRIC IN VIGORE

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2018. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

3.1 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI ENTRATI IN VIGORE E APPLICABILI A PARTIRE DAL 1° GENNAIO 2018

I principi contabili adottati per la redazione del bilancio d'esercizio sono conformi a quelli utilizzati per la redazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2017, fatta eccezione per l'adozione dei nuovi principi, modifiche ed interpretazioni in vigore dal 1° gennaio 2018. La Società non ha adottato anticipatamente alcun altro principio, interpretazione o modifica pubblicato ma non ancora in vigore.

IFRS 9 – STRUMENTI FINANZIARI

La Società ha adottato il nuovo principio dalla data di entrata in vigore non avvalendosi della facoltà dell'applicazione anticipata. L'IFRS 9 introduce nuove disposizioni per la rilevazione e la valutazione delle attività finanziarie, delle passività finanziarie e di alcuni contratti per la compravendita di elementi non finanziari. Il principio sostituisce lo IAS 39 Strumenti finanziari: Rilevazione e valutazione.

L'IFRS 9 Strumenti Finanziari riunisce tutti e tre gli aspetti relativi alla contabilizzazione degli strumenti finanziari: classificazione e valutazione, perdita di valore ed *hedge accounting*.

a. Classificazione e valutazione

La Società inizialmente valuta un'attività finanziaria al suo *fair value* a cui si aggiungono, nel caso di attività finanziarie non rilevate a conto economico, i costi di transazione. L'IFRS 9 classifica le attività finanziarie in tre categorie principali: al costo ammortizzato, al *fair value* rilevato nelle altre componenti del conto economico complessivo (FVOCI) e al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) d'esercizio (FVTPL).

La classificazione è basata su due criteri: il modello di business della Società per la gestione delle attività oppure il criterio 'SPPI' (*solely payments of principal and interests*) qualora il *cash flow* degli strumenti contrattuali rappresenti "esclusivamente il pagamento di capitale ed interessi" rispetto al capitale in essere.

b. Perdita di valore

L'adozione dell'IFRS 9 ha cambiato fondamentalmente la contabilizzazione da parte della Società delle perdite di valore relative ad attività finanziarie rimpiazzando l'approccio della perdita sostenuta previsto dallo IAS 39 con l'approccio prospettico (o anche *forward looking*) delle perdite attese sui crediti (ECL – *Expected Credit Losses*).

L'IFRS 9 richiede alla Società di registrare uno stanziamento per ECL relativamente a tutti i crediti, gli altri crediti e le attività derivanti da contratto che rappresentano un'attività finanziaria che non sono detenuti al FVPL.

Le perdite attese sui crediti sono basate sulla differenza tra i flussi di cassa contrattuali dovuti in accordo con il contratto e tutti i flussi di cassa che la Società si attende di ricevere. La differenza negativa è quindi attualizzata utilizzando un'approssimazione del tasso di interesse effettivo originale dell'attività.

Per le attività derivanti da contratto ed i crediti commerciali ed altri crediti, la Società ha applicato l'approccio semplificato standard e ha calcolato l'*Expected Credit Losses* basandosi sulle perdite su crediti attese lungo tutta la vita dei crediti.

L'applicazione delle disposizioni dell'IFRS 9 in materia di *impairment* al 1° gennaio 2018 non ha generato un ulteriore fondo svalutazione per riduzioni di valore attese.

c. Hedge accounting

La Società detiene due strumenti derivati di copertura applicando pertanto l'*hedge accounting*. L'adozione dell'IFRS 9 non ha comunque avuto effetti sui criteri di valutazione applicati dalla Società alle passività finanziarie.

IFRS 15 – RICAVI PROVENIENTI DA CONTRATTI CON CLIENTI E CHIARIMENTI ALL'IFRS 15

Il principio è stato pubblicato dallo IASB in data 28 maggio 2014, recepito dall'Unione Europea in data 22 settembre 2016 nel regolamento 1905/2016 e modificato dal regolamento UE 2017/1987 del 31 ottobre 2017, sostituisce lo IAS 18 – Ricavi, lo IAS 11 – Lavori su ordinazione, le interpretazioni SIC 31, IFRIC 13 e IFRIC 15. Il nuovo standard si applica a tutti i contratti con clienti, eccezion fatta per i contratti che rientrano nell'ambito di applicazione dello IAS 17 – Leasing, per i contratti assicurativi e per gli strumenti finanziari. Scopo del nuovo principio è stabilire i criteri da adottare al fine di fornire agli utilizzatori del bilancio informazioni riguardanti la natura, l'ammontare e le incertezze legate a ricavi e flussi di cassa derivanti da contratti in essere con i clienti. Il principio in oggetto trova applicazione qualora ricorrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- le parti hanno approvato il contratto e si sono impegnate ad eseguire le rispettive obbligazioni;
- i diritti di ciascuna delle parti riguardanti i beni e i servizi da trasferire nonché i termini di pagamento sono stati identificati;
- il contratto stipulato ha sostanza commerciale (i rischi, la tempistica o l'ammontare dei flussi di cassa futuri dell'entità possono modificarsi quale risultato del contratto);
- sussiste la probabilità di incassare e pagare gli importi legati alla esecuzione del contratto.

Il principio deve essere applicato utilizzando un modello costituito da cinque fasi fondamentali:

1. identificazione dei contratti con il cliente;
2. identificazione delle performance obligations previste dal contratto;
3. determinazione del prezzo della transazione, ossia l'ammontare del corrispettivo che si attende di ottenere;
4. allocazione del prezzo della transazione a ciascuna delle performance obligations individuate nel contratto;
5. rilevazione dei ricavi quando (o se) ciascuna performance obligation è soddisfatta mediante trasferimento al cliente del bene o del servizio, ossia quando il cliente ottiene il controllo del bene o del servizio.

La Società ha applicato l'IFRS 15 a partire dal 2018 quale esercizio di prima applicazione. L'adozione dell'IFRS 15 non ha generato impatti sugli utili portati a nuovo al 1° gennaio 2018.

3.2 PRINCIPI CONTABILI, EMENDAMENTI ED INTERPRETAZIONI OMOLOGATI DALL'UE MA NON ANCORA APPLICATI

IFRS 16 – LEASES

Il principio, pubblicato dallo IASB in data 13 gennaio 2016 e recepito nel regolamento UE 2017/1986 del 31 ottobre 2017, è destinato a sostituire il principio IAS 17 – Leasing, nonché le interpretazioni IFRIC 4 – Determinare se un accordo contiene un leasing, SIC 15 – Leasing operativo - Incentivi e SIC 27 – La valutazione della sostanza delle operazioni nella forma legale del leasing. Il principio sarà applicabile a partire dagli esercizi che hanno inizio dal 1° gennaio 2019. In particolare il principio individua i criteri per la rilevazione, la misurazione e la presentazione nonché l'informativa da fornire con riferimento ai contratti di leasing per entrambe le parti, il locatore e il locatario. Il principio fornisce una nuova definizione di lease e introduce un criterio basato sul controllo (right of use) di un bene per distinguere i contratti di leasing dai contratti per servizi, individuando quali discriminanti: i) l'identificazione del bene, ii) il diritto di sostituzione dello stesso, iii) il diritto a ottenere sostanzialmente tutti i benefici economici rivenienti dall'uso del bene e iv) il diritto di dirigere l'uso del bene sottostante il contratto.

L'IFRS 16, dal punto di vista del locatario, prevede per tutti i contratti di locazione passiva (senza distinguere tra leasing operativi e leasing finanziari) l'iscrizione: i) nella situazione patrimoniale-finanziaria di una passività, rappresentata dal valore attuale dei canoni futuri, a fronte dell'iscrizione nell'attivo del "diritto d'uso dell'attività presa in locazione"; ii) l'iscrizione nel conto economico degli ammortamenti delle attività relative ai leasing separatamente dagli interessi relativi alle connesse passività. Possono essere esclusi dall'applicazione dell'IFRS 16 i contratti di leasing di durata uguale o inferiore ai dodici mesi e le locazioni di beni di modico valore.

Al fine di determinare la corretta applicazione del principio, la Società ha completato nel corso del 2018 le analisi per adottare, a partire dal 1° Gennaio 2019, il principio.

La Società ha deciso di applicare il principio retroattivamente senza riesporre i dati comparativi e

contabilizzando l'effetto cumulativo dell'applicazione iniziale del principio a partire dal 1° Gennaio 2019, rilevando, all'interno della situazione patrimoniale-finanziaria, le attività consistenti nel diritto di utilizzo dei beni in leasing e le passività del leasing al valore attuale dei restanti pagamenti dovuti.

Si segnala che il tasso di attualizzazione applicato ai fini della determinazione dei valori attuali di attività e passività derivanti dai contratti di leasing è quello corrispondente al tasso medio di finanziamento del Gruppo.

Si segnala che la Società si è avvalsa della facoltà, prevista dal paragrafo 6 del principio, di non applicare le disposizioni di cui ai paragrafi 22-49 del principio alle seguenti categorie:

a. Leasing a breve termine;

b. Leasing la cui attività sottostante è di modesto valore.

Le analisi condotte non hanno individuato impatti e modifiche sostanziali sulla situazione economica e patrimoniale-finanziaria, così come riportato nella tabella sottostante.

TABELLA N° 06 | IMPATTO SULLA SITUAZIONE ECONOMICA E PATRIMONIALE-FINANZIARIA (€/MIGLIAIA)

	01.01.2019
Attività	
Immobilizzazioni Materiali	1.030
Passività	
Passività per leasing	1.030
IMPATTO NETTO SUL PATRIMONIO	**-**
	2019
Ammortamenti	496
Costi per leasing operativo (inclusi nelle spese amministrative)	499
Risultato operativo	**4**
Oneri finanziari	6
Ante imposte	**(2)**
Imposte correnti	-
UTILE DELL'ESERCIZIO	**(2)**

Si fa presente che gli effetti a consuntivo dell'adozione del suddetto principio al 1° gennaio 2019 potrebbero essere diversi in quanto:

- la Società non ha ancora completato la verifica e la valutazione dei controlli sui suoi nuovi sistemi informativi; e
- i nuovi criteri di valutazione potrebbero subire modifiche fino alla presentazione del primo bilancio della Società dell'esercizio che comprende la data di prima applicazione.

ALTRI PRINCIPI

Non si prevede che le seguenti modifiche ai principi o alle interpretazioni avranno effetti significativi sul bilancio della Società.

- IFRIC 23 *Uncertainty over Tax Treatments*.
- *Prepayment Features with Negative Compensation* (*Amendments to* IFRS 9).
- *Long-term Interests in Associates and Joint Ventures* (*Amendments to* IAS 28).
- *Plan Amendment, Curtailment or Settlement* (*Amendments to* IAS 19).

4. OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2018, il Gruppo Acsm Agam è stato interessato dall'operazione di aggregazione già precedentemente descritta.

Di seguito sintetizziamo gli effetti patrimoniali al 1° luglio 2018 (data di efficacia delle operazioni di fusione e scissione) sul bilancio di Acsm-Agam S.p.A.:

TABELLA N° 07 | OPERAZIONI SIGNIFICATIVE NON RICORRENTI: EFFETTI PATRIMONIALI AL 01.07.2018 (€/MIGLIAIA)

	VALORI CONTABILI AGGREGAZIONE 01.07.2018	ALLOCAZIONE DISAVANZO DI FUSIONE (PPA)	VALORI AGGREGAZIONE POST PPA	CONFERIMENTO A CONTROLLATE 01.07.2018	ALLOCAZIONE EFFETTO CONFERIMENTO	EFFETTO NETTO AL 01.07.2018
Immobilizzazioni materiali	38.398	-	38.398	(57.892)	-	(19.494)
Avviamento	197	68.442	68.639	(59.420)	-	9.219
Attività immateriali	59.054	151.617	210.671	(173.004)	-	37.667
Partecipazioni	10.307	12.859	23.166	-	262.175	285.341
Altre Attività finanziarie non correnti	151	-	151	(483)	-	(332)
Attività per imposte anticipate	8.288	-	8.288	(5.852)	-	2.436
Totale Attività non correnti	**116.395**	**232.918**	**349.313**	**(296.651)**	**262.175**	**314.837**
Rimanenze	3.703	-	3.703	(6.099)	-	(2.396)
Crediti commerciali	38.461	-	38.461	(43.921)	-	(5.460)
Altri crediti	11.411	-	11.411	(11.934)	-	(523)
Crediti per imposte correnti	873	-	873	(11)	-	862
Altre attività finanziarie correnti	9.606	-	9.606	(10.409)	-	(803)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	8.370	-	8.370	(8.370)	-	-
Totale Attività correnti	**72.424**	**-**	**72.424**	**(80.744)**	**-**	**(8.320)**
Attività non correnti destinate alla vendita	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Totale Attività	**188.819**	**232.918**	**421.737**	**(377.395)**	**262.175**	**306.517**
Finanziamenti a lungo termine	358	-	358	(6.600)	-	(6.242)
Passività finanziarie per strumenti derivati	-	-	-	-	-	-
Fondi relativi al personale	6.228	-	6.228	(5.897)	-	331
Fondi a lungo termine	7.038	-	7.038	(6.939)	-	99
Passività per imposte differite	6.431	42.594	49.025	(31.998)	-	17.027
Altre passività non correnti	10.513	-	10.513	(12.213)	-	(1.700)
Passività non correnti	**30.568**	**42.594**	**73.162**	**(63.647)**	**-**	**9.515**
Debiti verso banche	3	-	3	(4)	-	(1)
Finanziamenti a breve termine	273	-	273	(3.345)	-	(3.072)
Altre passività finanziarie	363	-	363	-	-	363
Debiti commerciali	26.890	-	26.890	(30.703)	-	(3.813)

	VALORI CONTABILI AGGREGAZIONE 01.07.2018	ALLOCAZIONE DISAVANZO DI FUSIONE (PPA)	VALORI AGGREGAZIONE POST PPA	CONFERIMENTO A CONTROLLATE 01.07.2018	ALLOCAZIONE EFFETTO CONFERIMENTO	EFFETTO NETTO AL 01.07.2018
Altri debiti	24.680	-	24.680	(26.514)	9.053	7.219
Debiti per imposte correnti sul reddito	591	-	591	(60)	-	531
Passività correnti	**52.800**	**-**	**52.800**	**(60.626)**	**9.053**	**1.227**
Totale Passività	**83.368**	**42.594**	**125.962**	**(124.273)**	**9.053**	**10.742**
Valore netto attività/passività trasferite	**105.451**	**190.324**	**295.775**	**(253.122)**	**253.122**	**295.775**
Aumento capitale sociale	**295.775**	**-**	**295.775**	**-**	**-**	**295.775**
Disavanzo di Fusione	**190.324**	**(190.324)**	**-**	**-**	**-**	**-**
Incremento Partecipazioni in società controllate	**-**	**-**	**-**	**262.175**	**-**	**-**
Debito a conguaglio verso società controllate	**-**	**-**	**-**	**9.053**	**-**	**-**

Il numero di azioni di 120,7 milioni attribuito agli azionisti delle entità fuse in Acsm-Agam (aumento del capitale sociale), moltiplicato per il prezzo per azione al 29 giugno 2018 rappresenta il valore economico delle entità fuse in Acsm-Agam (prezzo sottostante lo *Share Deal*) pari a 295,8 milioni di euro.

Conseguentemente, l'aumento di capitale deliberato il 25 giugno 2018 per 120,7 mln di euro è stato effettuato con un sovrapprezzo azioni di 175,1 milioni di euro, per complessivi 295,8 milioni di euro.

Considerando che il valore netto delle attività/passività trasferite nel bilancio consolidato di Acsm-Agam alla data di efficacia della fusione (1° luglio 2018) è pari a 105,4 milioni di euro, il confronto con il "prezzo" dell'operazione (valore economico delle entità fuse) ha generato pertanto un disavanzo di fusione pari a 190,3 milioni di euro.

Nella tabella sopra riportata, si evidenziano gli effetti derivanti dal processo di allocazione del disavanzo (*Purchase Price Allocation* - PPA) richiesto dal principio IFRS 3 - Aggregazioni Aziendali.

In particolare, il disavanzo complessivo di €/000 190.324 è stato allocato come segue:

- ad *asset* intangibili per €/000 151.617;
- al valore delle partecipazioni nelle società controllate Varese Risorse S.p.A., AEVV Impianti S.r.l. ed AEEVV Farmacie S.r.l. rispettivamente per €/000 5.721, €/000 879 ed €/000 4.304;
- al valore della partecipazione nelle società collegate Commerciale Luce Gas ed Energy Trade (ex Acel) per €/000 1.955;
- alle imposte differite passive calcolate sugli *asset* intangibili per €/000 42.594;
- ad avviamento per l'importo residuale di €/000 68.442.

L'allocazione agli *asset* intangibili ha riguardato la valorizzazione al *fair value* delle seguenti attività:

- il portafoglio clienti (*Customer Relationship*) relativo alla BU Vendita per €/000 53.881, attribuito alle società controllate Enerxenia (€/000 15.789) e Acel Energie (€/000 38.092);
- le concessioni afferenti al business della distribuzione Gas (BU Reti) per €/000 19.703, attribuite alle società controllate Lario Reti Gas (€/000 18.519) e ReVV (€/000 1.184);
- le concessioni afferenti al business della distribuzione Energia Elettrica (BU Reti) per €/000 615, attribuite alla società controllata ReVV;
- le concessioni afferenti alle reti idriche relative al ramo ex-Aspem (BU Reti) per €/000 20.171, attribuite alla società controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.;
- la concessione afferente al business della raccolta rifiuti ex-Aspem (BU Ambiente) per €/000 19.566, attribuita alla società controllata Acsm Agam Ambiente;

- la concessione afferente al business della produzione di energia idroelettrica di A2A (BU Energia e Tecnologie Smart) per €/000 37.681, attribuita alla controllante Acsm-Agam S.p.A..

Per quanto riguarda l'allocazione all'Avviamento per complessivi €/000 68.442, lo stesso è riferibile alle seguenti Business Unit:

- alla BU Vendita per €/000 34.289, conferito nell'ambito della riorganizzazione di gruppo alle società controllate Enerxenia (€/000 10.963) e Acel Energie (€/000 23.326);
- alla BU Reti per €/000 18.695, conferito alle società controllate Lario Reti Gas (€/000 2.540 relativi alle reti gas), ReVV (€/000 28, relativi alla rete gas per €/000 2 e alla rete energia elettrica per €/000 26) e Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. (€/000 16.128, relativi alle reti gas per €/000 9.338 e alle reti idriche per €/000 6.790);
- alla BU Ambiente per €/000 6.247, conferito alla società controllata Acsm Agam Ambiente (relativo alla raccolta rifiuti di Varese);
- alla BU Energia e Tecnologie Smart per €/000 9.220, attribuito al business idroelettrico in capo alla stessa Acsm-Agam S.p.A. per €/000 9.220;
- alla BU Energia e Tecnologie Smart per un importo negativo di €/000 9, attribuito al business delle attività collaterali ex-Acel e contabilizzato come costo a conto economico.

Come già descritto, con efficacia immediatamente successiva a quella della Fusione e della Scissione, il Progetto di Aggregazione ha previsto altresì una riorganizzazione del Gruppo consistente nella razionalizzazione degli *asset* mediante l'esecuzione di vari conferimenti in natura di rami d'azienda in società di nuova costituzione interamente controllate da Acsm-Agam S.p.A. o in altre società esistenti già controllate da Acsm-Agam S.p.A. (Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. ed Enerxenia S.p.A.) o di cui quest'ultima sia divenuta socia totalitaria per effetto della Fusione (AEVV Impianti S.r.l., AEVV Farmacie S.r.l. e Varese Risorse S.p.A.).

A tal fine, in data 3 maggio 2018, la capogruppo Acsm-Agam S.p.A. ha costituito le seguenti società (capitale sociale di €/000 20 interamente sottoscritto da Acsm-Agam S.p.A.):

- Lario Reti Gas S.r.l.
- Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. – (Re.V.V.)
- Acel Energie S.r.l.
- Acsm Agam Ambiente S.r.l.

Nella precedente tabella, sono riportati gli effetti dei conferimenti effettuati, come da delibera dell'Assemblea di Acsm-Agam S.p.A. del 25 giugno 2018.

L'aumento di capitale deliberato dalle rispettive Assemblee delle società conferitarie (inclusivi dei relativi sovrapprezzi) ha comportato un incremento del valore di carico delle partecipazioni in società controllate pari ad €/000 262.175.

Considerando che il valore netto delle attività/passività conferite alla data del 1° luglio 2018 è pari ad €/000 253.122, Acsm-Agam S.p.A. ha registrato debiti netti a conguaglio verso le società conferitarie per complessivi €/000 9.053 (debiti per €/000 9.088 e crediti per €/000 35).

Le operazioni di conferimento, che hanno avuto efficacia in data contestuale all'operazione di Aggregazione (1° luglio 2018), hanno riguardato le seguenti società controllate:

- **Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.**

  il ramo di azienda conferito si riferisce all'attività di distribuzione di gas e acqua, già di Aspem S.p.A. ("Ramo d'Azienda Aspem"), incorporato in Acsm-Agam S.p.A..

- **Acel Energie S.r.l.**

  il conferimento ha per oggetto l'attività di vendita e il ramo di azienda relativo all'attività di vendita, già rispettivamente di ACEL Service S.r.l. ("Ramo d'Azienda ACEL") e di AEVV Energie S.r.l. ("Ramo d'Azienda AEVV Energie"), incorporati in Acsm-Agam S.p.A..

- **Acsm Agam Ambiente S.r.l.**

  il conferimento ha per oggetto il ramo di azienda relativo all'attività di raccolta rifiuti di Varese, già di Aspem S.p.A. ("Ramo d'Azienda Aspem"), oltre al ramo d'azienda della stessa Acsm-Agam S.p.A. relativo all'attività di termovalorizzazione rifiuti di Como ("Ramo d'Azienda Acsm-Agam").

- **Enerxenia S.p.A.**

  il conferimento ha per oggetto il ramo di azienda relativo ai "clienti energia" della Provincia di Varese ("Ramo di Azienda A2A Energia"), incorporato in Acsm-Agam S.p.A..

- **Lario Reti Gas S.r.l.**

  il conferimento ha per oggetto il business della distribuzione gas, già della società Lario Reti Gas S.r.l. ("Ramo d'Azienda LRG"), incorporato in Acsm-Agam S.p.A..

- **AEVV Impianti S.r.l.**

  il conferimento ha per oggetto il ramo di azienda relativo alle attività di microgenerazione, gestione calore e del settore fotovoltaico di Acel Service S.r.l. ("Ramo di Azienda ACEL") e del ramo di azienda relativo alle attività inerenti al settore fotovoltaico di AEVV Energie S.r.l. ("Ramo di Azienda AEVV Energie").

  L'operazione riguarda altresì i rami di azienda di Acsm-Agam S.p.A. relativi alle attività di gestione del calore ("Ramo di Azienda Gestione Calore"), del Metanauto ("Ramo di Azienda Metanauto") e al settore fotovoltaico ("Ramo d'Azienda Fotovoltaico").

- **Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.**

  il conferimento ha per oggetto i business relativi alla distribuzione gas, alla distribuzione energia elettrica e all'illuminazione pubblica, già della società AEVV S.p.A. ("Ramo di Azienda AEVV"), incorporati in Acsm-Agam S.p.A..

- **Varese Risorse S.p.A.**

  il conferimento ha per oggetto i rami di azienda relativi all'illuminazione pubblica ("Ramo d'Azienda Illuminazione") e alle attività di cogenerazione e teleriscaldamento ("Ramo d'Azienda COGE-TELE") della Acsm-Agam S.p.A..

A seguito delle operazioni di conferimento eseguite, nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 residua l'allocazione al 1° luglio 2018 del prezzo riferito all'operazione di aggregazione per €/000 37.681 ad attività immateriali, per €/000 10.625 alle relative passività per imposte differite, per €/000 154.050 a partecipazioni e per €/000 9.220 ad avviamento.

5. PRINCIPI CONTABILI RILEVANTI

I più significativi criteri di valutazione adottati dalla società per la redazione del bilancio sono indicati nei punti seguenti.

5.1 IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI

Gli investimenti in immobilizzazioni effettuati sono iscritti al costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite, incrementato, quando rilevante ed in presenza di obbligazioni attuali, del valore attuale del costo stimato dell'onere futuro per il ripristino ambientale del sito oppure dello smantellamento che si stima di sostenere.

Le singole componenti di un impianto che risultino caratterizzate da vita utile differente, ove questo abbia un impatto significativo, sono rilevate separatamente per essere ammortizzate coerentemente alla loro durata secondo un approccio per componenti (cosiddetto *Component Approach*).

In particolare secondo tale principio il valore del terreno viene separato dal fabbricato che insiste su di esso e solo il fabbricato viene assoggettato ad ammortamento.

Le spese di manutenzione e riparazione ordinarie sono imputate integralmente al conto economico nell'esercizio in cui vengono sostenute.

I costi per migliorie, ammodernamento e trasformazione aventi natura incrementativa sono imputati all'attivo patrimoniale ed ammortizzati in base alla vita utile residua del bene cui fanno riferimento.

Un elemento di immobili, impianti e macchinari è sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

TABELLA N° 08 | ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO (VALORE PERCENTUALE)

CATEGORIA	PERCENTUALE
Terreni	Non soggetti ad ammortamento
Fabbricati inceneritore	3
Fabbricati sede	3
Costruzioni leggere	10
Impianti diversi	10
Impianti ROT	10
Impianti inceneritore	8
Impianti depurazione acque e fumi	10
Impianto cogenerazione	9
Impianto teleraffrescamento	*
Rete teleriscaldamento	4
Allacci teleriscaldamento	5
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Mobili e macchine ufficio	12
Macchine elettroniche-Telefonini	20
Autovetture	25
Automezzi da trasporto	20
Contenitori	15
Beni gratuitamente devolvibili	*

I beni gratuitamente devolvibili si riferiscono:

- al percorso ciclo pedonale realizzato e gestito sulla base del contratto di concessione stipulato con il Comune di Monza. Tale impianto, che alla scadenza della concessione (ottobre 2030) dovrà essere ceduto gratuitamente al Comune, è stato conferito alla controllata Varese Risorse con efficacia dal 1° luglio 2018.

L'ammortamento di tali beni è calcolato a quote costanti sulla base del periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

In presenza di indicatori che facciano ritenere probabile l'esistenza di perdite di valore gli immobili, impianti e macchinari sono assoggettati a una verifica di recuperabilità (cd. *Impairment test*).

La recuperabilità dei valori iscritti è verificata confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con il maggiore tra il prezzo di realizzo, qualora esista un mercato attivo, e il valore d'uso del bene.

Il valore d'uso è definito sulla base dell'attualizzazione dei flussi di cassa attesi dall'utilizzo del bene, o da un'aggregazione di beni nonché dal valore che ci si attende dalla sua dismissione al termine della sua vita utile.

* La percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

Le perdite di valore sono contabilizzate nel Conto Economico fra i costi per ammortamenti e svalutazioni. Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Al momento della vendita o quando non sussistono benefici economici futuri attesi dall'uso di un bene, esso viene eliminato dal bilancio e l'eventuale perdita o utile, calcolata come differenza tra il valore di cessione ed il valore di carico, viene rilevata nel Conto Economico nell'anno della suddetta eliminazione.

BENI IN LEASING

I contratti di leasing finanziario che sostanzialmente trasferiscono alla società tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà del bene locato, sono capitalizzati dalla data di inizio del leasing al valore equo del bene locato, o se minore, al valore attuale dei canoni di leasing.

Il valore del bene viene esposto nella voce Immobili, impianti e macchinari e ammortizzato sulla base di aliquote economico-tecniche mentre l'ammontare della quota capitale dei canoni a cadere è esposta come debito verso altri finanziatori. Inoltre, il conto economico dell'esercizio recepisce quali oneri finanziari di competenza la quota interessi dei canoni di competenza dell'esercizio stesso.

CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE

I contributi in Conto Capitale relativi ad investimenti da realizzarsi vengono esposti nel passivo ed accreditati pro quota a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi operativi" in connessione alla vita utile residua dei cespiti a cui fanno riferimento.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI COSTRUITE INTERNAMENTE

Il costo di una costruzione interna è determinato impiegando gli stessi principi previsti per un bene acquistato. Il costo è uguale al costo di produzione di un bene destinato alla vendita: costo storico di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori direttamente imputabili e necessari alla messa in funzione del cespite.

Per determinare tali costi, perciò, si eliminano eventuali profitti interni. Il costo di anormali sprechi di materiale, lavoro, o altre risorse, sostenuto nella costruzione in economia di un bene, non è incluso nel costo del bene stesso.

5.2 AVVIAMENTO

L'avviamento iscritto a seguito di una acquisizione o di una fusione, è inizialmente valutato al costo, in quanto esso rappresenta l'eccedenza del costo d'acquisto o di carico delle attività e passività rispetto alla quota di pertinenza dell'acquirente del valore equo netto riferito ai valori identificabili delle attività e delle passività attuali e potenziali stesse.

Dopo l'iniziale iscrizione, l'avviamento viene valutato al costo decrementato per eventuali perdite di valore accumulate.

L'avviamento viene sottoposto ad un'analisi di congruità (cd. *Impairment test*) con cadenza annuale o anche più breve nel caso si verifichino eventi o cambiamenti di circostanze che possano far emergere eventuali perdite di valore.

Alla data di acquisizione l'eventuale avviamento emergente viene allocato a ciascuna delle unità generatrici di flussi finanziari che ci si attende beneficeranno degli effetti sinergici derivanti dall'acquisizione.

L'eventuale perdita di valore è identificata attraverso valutazioni che prendono a riferimento la capacità di ciascuna unità di produrre flussi finanziari atti a recuperare la parte di avviamento ad essa allocata.

Le eventuali svalutazioni non possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

Nel caso in cui il valore recuperabile da parte dell'unità generatrice di flussi sia inferiore al valore di carico attribuito, si rileva la relativa perdita di valore.

Laddove l'avviamento fosse attribuito a una unità generatrice di flussi il cui attivo viene parzialmente dismesso, l'avviamento associato all'attivo ceduto viene considerato ai fini della determinazione dell'eventuale plus(minus)valenza derivante dall'operazione.

In tali circostanze l'avviamento ceduto sarà misurato in proporzione all'attivo dell'unità generatrice di flussi alienato rispetto all'attivo ancora detenuto con riferimento alla medesima unità.

5.3 ATTIVITÀ IMMATERIALI

Le attività immateriali, tutte aventi vita utile definita, sono rilevate al costo e presentate al netto dei relativi ammortamenti accumulati e di eventuali riduzioni di valore, determinate secondo le modalità descritte nel seguito.

DIRITTI DI UTILIZZAZIONE DI OPERE D'INGEGNO E SOFTWARE

Le attività immateriali rappresentate dai diritti di utilizzazione di opere d'ingegno e da software, sono iscritte al costo e sono ammortizzate sistematicamente ed in quote costanti per un periodo di 5 anni.

CONCESSIONI

Si riferiscono ai contratti di concessione per l'uso delle infrastrutture per lo svolgimento dell'attività di distribuzione dell'acqua, rilevati in bilancio in accordo con quanto previsto dall'IFRIC 12 ("Accordi per servizi in concessione").

Nello specifico, le concessioni sono rappresentate da:

- i beni dati in uso da parte del Comune di Como relativi alla rete di distribuzione dell'acqua, iscritta al valore definitivo di conferimento all'1 dicembre 1997. Il relativo diritto d'uso è ammortizzato in 29 anni, corrispondenti alla durata del contratto di affidamento del servizio;
- i beni dati in uso da parte dei Comuni di Cernobbio e Brunate relativi alle reti di distribuzione dell'acqua.

L'attività di distribuzione dell'acqua è gestita dalla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. tramite contratto di affitto di ramo d'azienda.

Tali attività immateriali a vita utile definita, sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dalla Società alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti, considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

Acsm-Agam S.p.A. è proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei comuni di Brunate e Cernobbio realizzati dopo l'assunzione del servizio in concessione. Per tali cespiti avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, dei valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925, sicuramente non inferiori ai valori di libro.

Le aliquote di ammortamento utilizzate sono le seguenti:

TABELLA N° 09 | ALIQUOTE DI AMMORTAMENTO (VALORE PERCENTUALE)

CATEGORIA	PERCENTUALE
Fabbricati	3
Fabbricati acqua	3,5
Fabbricati gas	5,5
Costruzioni e impianti diversi	10
Serbatoi acqua	4
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – opere civili	2
Impianti di potabilizzazione Centrale Baradello – impiantistica	4
Impianti di potabilizzazione	8
Rete acqua	5
Rete gas	2
Stazioni di decompressione e pompaggio	5
Impianti di sollevamento	12
Attrezzatura varia e di laboratorio	10-12
Attrezzatura varia e minuta	35
Contatori	10
Prese gas	2,86
Prese acqua	5
Beni gratuitamente devolvibili*	Varie

In presenza di indicatori di svalutazione e con cadenza annuale le attività immateriali sono assoggettate a una verifica (c.d. *impairment test*), confrontando il valore contabile iscritto nella situazione contabile con i valori da perizia.

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

* La percentuale è applicata in rapporto al periodo minore fra la durata residua della concessione o del contratto e la vita utile stimata degli stessi.

5.4 PARTECIPAZIONI

5.4.1 PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE

Le partecipazioni in società controllate sono iscritte al costo di acquisto comprensivo dei costi accessori. Alla chiusura di ciascun esercizio, gli Amministratori valutano la presenza di indicatori di perdite di valore di tali partecipazioni.

Qualora si accerti la presenza di indicatori di perdite di valore, si verifica il valore recuperabile di tali partecipazioni confrontando il relativo valore di carico con il loro valore d'uso, determinato secondo metodologie valutative appropriate nelle circostanze.

5.4.2 ALTRE PARTECIPAZIONI

Le partecipazioni in altre imprese sono valutate al *fair value* con imputazione degli effetti al patrimonio netto; quando il *fair value* non può essere attendibilmente determinato, le partecipazioni sono valutate al costo eventualmente rettificato per perdite di valore.

Le eventuali svalutazioni possono essere oggetto di successivi ripristini di valore.

5.5 ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA

Un'attività non corrente viene classificata come destinata alla vendita se il suo valore contabile sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita anziché con il suo uso continuativo.

Perché ciò si verifichi, l'attività deve essere disponibile per la vendita immediata nella sua condizione attuale e la vendita deve essere altamente probabile. Perché la vendita sia altamente probabile, la Società deve essersi impegnata in un programma per la dismissione dell'attività, e devono essere state avviate le attività per individuare un acquirente e completare il programma. Inoltre, il completamento della vendita dovrebbe essere previsto entro un anno dalla data della classificazione.

Un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita viene valutata al minore tra il suo valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita (IFRS 5).

Un'attività non corrente classificata come posseduta per la vendita viene successivamente ridotta di valore qualora il *fair value* (valore equo), al netto dei costi di vendita, risulti inferiore al valore contabile. Ogni incremento successivo del *fair value* (valore equo) viene recepito contabilmente, ma solo fino a concorrenza della perdita per riduzione di valore complessiva precedentemente iscritta.

Le disposizioni di cui sopra si applicano alle attività non correnti rilevate e a tutti i gruppi in dismissione. Il gruppo in dismissione può includere qualsiasi attività e passività, comprese le attività correnti e le passività correnti. Se un'attività non corrente fa parte di un gruppo in dismissione, i requisiti di valutazione dell'IFRS 5 si applicano al gruppo nel suo insieme, così che il gruppo è valutato al minore tra il valore contabile e il *fair value* (valore equo) al netto dei costi di vendita.

Le attività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono indicate separatamente dalle altre attività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria. Le passività di un gruppo in dismissione classificato come posseduto per la vendita sono presentate separatamente dalle altre passività del prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria.

5.6 RIMANENZE

Le rimanenze sono valutate per classi omogenee, per natura e valore, al minore tra il costo di acquisto ed il valore netto di realizzo, desumibile dall'andamento del mercato alla fine dell'esercizio. A tale scopo, il saldo esposto è al netto di un fondo di svalutazione specifico.

La configurazione dei costi adottata è il costo medio ponderato.

I lavori in corso su ordinazione sono valutati secondo il metodo della percentuale di completamento.

5.7 STRUMENTI FINANZIARI

I crediti commerciali e i titoli di debito emessi sono rilevati nel momento in cui vengono originati. Tutte le altre attività e passività finanziarie sono rilevate inizialmente alla data di negoziazione, cioè quando la Società diventa una parte contrattuale dello strumento finanziario. Fatta eccezione per i crediti commerciali che non contengono una significativa componente di finanziamento, le attività finanziarie sono valutate inizialmente al *fair value* più o meno, nel caso di attività o passività finanziarie non valutate al *Fair Value Through Profit or Loss* (FVTPL), i costi dell'operazione direttamente attribuibili all'acquisizione o all'emissione dell'attività finanziaria. Al momento della rilevazione iniziale, i crediti commerciali che non hanno una significativa componente di finanziamento sono valutati al loro prezzo dell'operazione.

CLASSIFICAZIONE E VALUTAZIONE SUCCESSIVA

Al momento della rilevazione iniziale, un'attività finanziaria viene classificata in base al costo ammortizzato o al *fair value* rilevato nell'utile/(perdita) dell'esercizio (FVTPL).

Le attività finanziarie non sono riclassificate successivamente alla loro rilevazione iniziale, salvo che la Società modifichi il proprio modello di business per la gestione delle attività finanziarie. In tal caso, tutte le attività finanziarie interessate sono riclassificate il primo giorno del primo esercizio successivo alla modifica del modello di business.

Un'attività finanziaria deve essere valutata al costo ammortizzato se sono soddisfatte entrambe le seguenti condizioni e non è designata al FVTPL:

- l'attività finanziaria è posseduta nell'ambito di un modello di business il cui obiettivo è il possesso delle attività finanziarie finalizzato alla raccolta dei relativi flussi finanziari contrattuali; e
- i termini contrattuali dell'attività finanziaria prevedono a determinate date flussi finanziari rappresentati unicamente da pagamenti del capitale e dell'interesse sull'importo del capitale da restituire.

Tutte le attività finanziarie non classificate come valutate al costo ammortizzato o al *Fair Value Through Other Comprehensive Income* (FVOCI), come indicato in precedenza, sono valutate al FVTPL. Al momento della rilevazione iniziale, la Società può designare irrevocabilmente l'attività finanziaria come valutata al *fair value* rilevato nell'utile (perdita) d'esercizio se così facendo elimina o riduce significativamente un'asimmetria contabile che altrimenti risulterebbe dalla valutazione dell'attività finanziaria al costo ammortizzato o al FVOCI.

ATTIVITÀ FINANZIARIE: VALUTAZIONE SUCCESSIVA E UTILI E PERDITE

- Attività finanziarie valutate al FVTPL: queste attività sono valutate successivamente al *fair value*. Gli utili e le perdite nette, compresi i dividendi o gli interessi ricevuti, sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio.
- Attività finanziarie valutate al costo ammortizzato: queste attività sono valutate successivamente al costo ammortizzato in conformità al criterio dell'interesse effettivo. Il costo ammortizzato viene diminuito delle perdite per riduzione di valore. Gli interessi attivi, gli utili e le perdite su cambi e le perdite per riduzione di valore sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio così come gli eventuali utili o perdite da eliminazione contabile.

VALUTAZIONE DELLE PERDITE ATTESE SU CREDITI

Le perdite attese su crediti (ECL, *Expected Credit Lossess*) sono una stima delle perdite su crediti ponderata in base alle probabilità.

Le perdite su crediti sono il valore attuale di tutti i mancati incassi (ossia la differenza tra i flussi finanziari dovuti all'entità conformemente al contratto e i flussi finanziari che la Società si aspetta di ricevere).

Le ECL sono attualizzate utilizzando il criterio dell'interesse effettivo dell'attività finanziaria.

PASSIVITÀ FINANZIARIE: CLASSIFICAZIONE, VALUTAZIONE SUCCESSIVA E UTILI E PERDITE

Le passività finanziarie sono classificate come valutate al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Gli interessi passivi e gli utili/(perdite) su cambi sono rilevati nell'utile/(perdita) dell'esercizio, così come gli eventuali utili o perdite derivanti dall'eliminazione contabile.

ELIMINAZIONE CONTABILE

- Attività finanziarie: le attività finanziarie vengono eliminate dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dalle stesse scadono, quando i diritti contrattuali a ricevere i flussi finanziari nell'ambito di un'operazione in cui sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria sono trasferiti o quando la Società non trasferisce né mantiene sostanzialmente tutti i rischi e benefici derivanti dalla proprietà dell'attività finanziaria e non mantiene il controllo dell'attività finanziaria. La Società è coinvolta in operazioni che prevedono il trasferimento di attività rilevate nel proprio prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria, ma mantiene tutti o sostanzialmente tutti i rischi e i benefici derivanti dall'attività trasferita. In questi casi, le attività trasferite non sono eliminate contabilmente.
- Passività finanziarie: la Società procede all'eliminazione contabile di una passività finanziaria quando l'obbligazione specificata nel contratto è stata adempiuta o cancellata oppure è scaduta. La Società elimina contabilmente una passività finanziaria anche in caso di variazione dei relativi termini contrattuali e i flussi finanziari della passività modificata sono sostanzialmente diversi. In tal caso, si rileva una nuova passività finanziaria al *fair value* sulla base dei termini contrattuali modificati. La differenza tra il valore contabile della passività finanziaria estinta e il corrispettivo versato (comprese le attività non rappresentate da disponibilità liquide trasferite o le passività assunte) è rilevata nell'utile/(perdita) dell'esercizio.

COMPENSAZIONE

Le attività e le passività finanziarie possono essere compensate e l'importo derivante dalla compensazione viene presentato nel prospetto della situazione patrimoniale-finanziaria se, e solo se, la Società ha correntemente il diritto legale di compensare tali importi e intende regolare il saldo su basi nette o realizzare l'attività e regolare la passività contemporaneamente.

STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

L'IFRS 7 e l'IFRS 13 richiedono che la classificazione degli strumenti finanziari valutati al *fair value* sia effettuata sulla base della qualità delle fonti degli input utilizzati nella determinazione del *fair value* stesso. In particolare l'IFRS 7 e l'IFRS 13 definiscono 3 livelli di *fair value*:

- Livello 1: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di prezzi quotati (non modificati) su mercati attivi, sia Ufficiali che *Over the Counter* di attività o passività identiche;
- Livello 2: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di input diversi da prezzi quotati di cui al livello 1, ma che per tali attività/passività, sono osservabili direttamente o indirettamente sul mercato;
- Livello 3: sono classificate in tale livello le attività/passività finanziarie il cui *fair value* è determinato sulla base di dati di mercato non osservabili. Rientrano in questa categoria gli strumenti valutati sulla base di stime interne, effettuate con metodologie che seguono le *best practices* di settore.

Alla data di chiusura del 31 dicembre 2018, risultano in essere due strumenti finanziari derivati di copertura (*interest rate swap*) per i quali è prevista la valutazione al *fair value* (si rimanda alla Nota 16).

5.8 DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI

Le disponibilità liquide e i mezzi equivalenti comprendono i saldi in contanti e i depositi a vista, aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi o meno dalla data originaria di acquisizione, che sono soggetti a un rischio irrilevante di variazione del *fair value* e sono utilizzati dalla Società per la gestione degli impegni a breve termine.

5.9 BENEFICI AI DIPENDENTI

I benefici successivi al rapporto di lavoro sono definiti sulla base di programmi, ancorché non formalizzati, che in funzione delle loro caratteristiche sono distinti in programmi "a contributi definiti" e programmi "a benefici definiti".

Nei programmi a contributi definiti l'obbligazione dell'impresa, limitata al versamento dei contributi allo Stato ovvero a un patrimonio o a un'entità giuridicamente distinta (c.d. fondo), è determinata sulla base dei contributi dovuti.

La passività relativa ai programmi a benefici definiti, al netto delle eventuali attività al servizio del piano, è determinata sulla base di ipotesi attuariali ed è rilevata per competenza di esercizio coerentemente al periodo lavorativo necessario all'ottenimento dei benefici; la valutazione della passività è effettuata da attuari indipendenti. In considerazione, rispettivamente, dell'incertezza relativa al momento in cui verrà erogato, ovvero del periodo di durata dell'erogazione, il Trattamento Fine Rapporto ed il Premungas sono assimilati a un programma a benefici definiti.

Gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income* di seguito OCI), senza che gli stessi siano rilevati nel conto economico nell'anno in cui sorgono.

Sono rilevati a conto economico il *Service Cost*, ovvero il valore attuale atteso delle prestazioni pagabili in futuro relativo all'attività lavorativa prestata nel periodo corrente, e l'*Interest Cost*, ovvero gli interessi su quanto maturato ad inizio periodo e sui corrispondenti movimenti riferiti allo stesso periodo.

In particolare, in seguito alla legge finanziaria del 27 dicembre 2006 n. 296, si è valutato ai fini dello IAS 19 solo la passività relativa al TFR maturato rimasto in azienda, poiché la quota maturanda è stata versata ad un'entità separata (Forma pensionistica complementare o Fondi INPS). In conseguenza di tali versamenti l'azienda non avrà più obblighi connessi all'attività lavorativa prestata in futuro dal dipendente.

5.10 FONDI RISCHI E ONERI

La Società rileva un fondo quando ha assunto un'obbligazione (legale o implicita), stimabile in modo attendibile e quale risultato di un evento passato ed è inoltre probabile che sarà necessario l'impiego di risorse atte a produrre i benefici economici per adempiere all'obbligazione. L'importo del fondo è rappresentato dal valore attuale dei flussi finanziari attesi stimati attualizzati a un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore attuale del denaro e i rischi specifici connessi alla passività.

5.11 ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI

Le altre passività non correnti si riferiscono principalmente ai contributi ricevuti dagli utenti privati. Tali contributi sono rilevati a conto economico nella voce "Altri ricavi e proventi" pro-quota in funzione della durata del cespite di riferimento.

5.12 RICAVI

I ricavi vengono rilevati quando il cliente ottiene il controllo dei beni o dei servizi. La determinazione del momento in cui avviene il trasferimento del controllo - in un determinato momento o nel corso del tempo - richiede una valutazione da parte della direzione aziendale.

I ricavi sono rilevati nel momento in cui vengono soddisfatte le obbligazioni contrattuali sulla base del prezzo di transazione che la Società si aspetta di ricevere a seguito dell'adempimento dell'obbligazione stessa.

5.13 COSTI

I costi sono riconosciuti quando relativi a beni e servizi venduti o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica ovvero quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

5.14 DIVIDENDI DEGLI AZIONISTI

I dividendi sono rilevati nell'esercizio in cui sorge il diritto degli azionisti a ricevere il pagamento.

5.15 IMPOSTE SUL REDDITO

Le imposte sul reddito correnti sono calcolate sulla base della stima del reddito imponibile; il debito previsto è rilevato alla voce "Passività per imposte correnti". I debiti e i crediti tributari per imposte correnti sono rilevati al valore che si prevede di pagare/recuperare alle/dalle autorità fiscali applicando le aliquote e la normativa fiscale vigenti o sostanzialmente approvate alla data di chiusura del periodo.

Si informa che nell'esercizio 2018 sono in essere le seguenti opzioni per il consolidato fiscale tra Acsm-Agam S.p.A. e le società del Gruppo come sotto riportato:

- con ComoCalor S.p.A., Acsm Agam Ambiente S.r.l., Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l., Lario Reti Gas S.r.l. e Acel Energie S.r.l. scadenti il 31/12/2020;
- con Enerxenia S.p.A. e Serenissima Gas S.p.A. scadente il 31/12/2018;
- con Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. scadente il 31/12/2019.

Le imposte sul reddito differite sono calcolate in base al "metodo patrimoniale (*liability method*)" sulle differenze temporanee tra i valori delle attività e delle passività iscritte in bilancio e i corrispondenti valori riconosciuti ai fini fiscali. L'iscrizione di attività per imposte differite è effettuata quando il loro recupero è probabile.

Le imposte differite non sono iscritte se connesse all'iscrizione iniziale di una attività o una passività in una operazione diversa da una Business Combination e che non ha impatto sul risultato e sull'imponibile fiscale.

Le attività per imposte anticipate e le passività per imposte differite sono classificate tra le attività e le passività non correnti.

Quando i risultati delle operazioni sono rilevati direttamente a patrimonio netto, le imposte correnti, le imposte anticipate e le imposte differite sono anch'esse imputate al patrimonio netto così come avvenuto per le imposte anticipate calcolate sui costi di fusione.

5.16 CONTINUITÀ AZIENDALE

Il bilancio di Acsm-Agam S.p.A. al 31 dicembre 2018 è stato predisposto nel presupposto della continuità aziendale.

5.17 UTILIZZO DI STIME E VALUTAZIONI

La redazione del bilancio richiede l'effettuazione di stime ed assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di riferimento: conseguentemente i risultati che verranno in seguito conseguiti potrebbero differire da tali stime.

In particolare le stime vengono utilizzate per rilevare gli accantonamenti per rischi su crediti, ammortamenti, svalutazioni, benefici ai dipendenti, imposte ed altri accantonamenti a fondi. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nel periodo in cui avviene la revisione di stima.

Le voci di bilancio principalmente interessate da stime sono beni in concessione (valore recuperabile delle concessioni), fondo svalutazione crediti, attività per imposte differite e ratei energia elettrica (stima dei ricavi).

VALORE RECUPERABILE DELLE CONCESSIONI

Le concessioni sono iscritte per un ammontare pari all'esborso sostenuto dalla Società alla data di subentro nella concessione, incrementato degli investimenti effettuati nel corso degli esercizi per l'ampliamento o l'adeguamento delle infrastrutture ed esposto al netto delle dismissioni effettuate e dei relativi ammortamenti cumulati.

Il relativo processo di ammortamento a quote costanti, considera i benefici economici derivanti dall'utilizzo delle infrastrutture ed il valore di rimborso atteso (valore recuperabile) alla scadenza della concessione.

Le modalità per la determinazione del valore di rimborso atteso sono disciplinate da un articolato quadro normativo di riferimento. In taluni casi, tale contesto normativo, può essere subordinato alle clausole contrattuali previste negli accordi di concessione.

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI

Il fondo svalutazione crediti riflette la stima del *management* circa le perdite relative al portafoglio crediti verso la clientela.

La stima del fondo è basata sulle perdite attese da parte della società, determinate in funzione dell'esperienza passata per crediti simili, degli scaduti correnti e storici, delle perdite, degli incassi, del monitoraggio della qualità del credito e delle proiezioni circa le condizioni economiche e di mercato.

La società si è dotata di una specifica procedura per la valutazione del credito e l'elaborazione del fondo.

ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE

Al 31 dicembre 2018 il bilancio della Società evidenzia attività per imposte differite per €/000 5.264.

Tali imposte differite sono state contabilizzate tenendo in considerazione la recuperabilità delle stesse, sulla base delle aspettative reddituali future della Società.

RATEI ENERGIA ELETTRICA

La società per il calcolo dei ratei relativi alla suddetta attività, che forniscono il valore della competenza economica relativo alle vendite dell'esercizio, applica una specifica metodologia di stima basata su ipotesi considerate ragionevoli e realistiche che tengono in considerazione i consumi storici degli utenti, normalizzati sulla base delle evidenze interne ed esterne conosciute alla data della stima, nonché i dati consuntivi desumibili dalla contabilità alla data della loro determinazione.

6. COMMENTI ALLE PRINCIPALI VOCI DI BILANCIO

Si evidenzia che i dati 2018 includono, il contributo dell'operazione di aggregazione a partire dal 1° luglio 2018, conseguentemente i due periodi di confronto risultano non omogenei.

Nelle note successive, ove significativi, saranno evidenziati gli effetti della citata operazione di aggregazione.

Si precisa che tutti i valori sono espressi in €/000.

SITUAZIONE PATRIMONIALE FINANZIARIA

ATTIVITÀ NON CORRENTI

NOTA I - IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI - €/000 53.667 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 73.703)

TABELLA N° 10 | IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31.12.2018	F.DO AMM. TO 01.01.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2018	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2018
Terreni	2.906	1.013	-	-	3.919	-	315	-	-	315	3.604
Fabbricati	28.949	(4.358)	1.069	-	25.660	17.608	(1.508)	1.499	-	17.599	8.061
Impianti e macchinari	153.504	(65.212)	19	(57)	88.254	96.097	(51.563)	4.142	(489)	48.187	40.067
Attrezzature industriali e commerciali	1.992	(573)	-	(102)	1.317	1.893	(522)	29	(102)	1.298	19
Altri beni	4.722	599	105	(228)	5.198	4.391	460	124	(229)	4.746	452
Beni gratuitamente devolvibili	484	(484)	-	-	-	69	(86)	17	-	-	-
Immobilizzazioni in corso e acconti	1.204	(3.382)	3.642	-	1.464	-	-	-	-	-	1.464
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	**193.761**	**(72.397)**	**4.835**	**(387)**	**125.812**	**120.058**	**(52.904)**	**5.811**	**(820)**	**72.145**	**53.667**

TABELLA N° 11 | IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI AL 31 DICEMBRE 2017 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2017	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31.12.2017	F.DO AMM.TO 01.01.2017	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2017	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2017
Terreni	2.906	-	-	2.906	-	-	-	-	2.906
Fabbricati	28.696	253	-	28.949	16.439	1.169	-	17.608	11.341
Impianti e macchinari	153.745	3.223	(3.465)	153.504	93.484	5.914	(3.301)	96.097	57.407
Attrezzature industriali e commerciali	2.218	50	(276)	1.992	2.129	40	(275)	1.893	99
Altri beni	4.596	130	(4)	4.722	4.257	138	(4)	4.391	331
Beni gratuitamente devolvibili	484	-	-	484	35	35	-	69	415
Immobilizzazioni in corso e acconti	676	528	-	1.204	-	-	-	-	1.204
TOTALE ATTIVITÀ MATERIALI	**193.321**	**4.184**	**(3.745)**	**193.761**	**116.344**	**7.295**	**(3.580)**	**120.058**	**73.703**

Gli immobili, impianti e macchinari sono iscritti per un valore netto complessivo di €/000 53.667, maggiori dettagli circa la loro composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo sono riportate nell'allegato 1.

Gli ammortamenti sono stati calcolati sulla base delle aliquote ritenute rappresentative della residua possibilità di utilizzo delle relative immobilizzazioni.

Si evidenzia che il decremento degli immobili, impianti e macchinari è ascrivibile, per un valore netto di €/000 19.493, all'effetto dell'operazione di aggregazione e delle contestuali operazioni di conferimento.

In particolare, gli impianti e macchinari incorporati per effetto dell'operazione di aggregazione riguardano principalmente le centrali idroelettriche del ramo Idro4 pari ad €/000 21.347.

Le immobilizzazioni cedute con le operazioni di conferimento, relative ai business di teleriscaldamento, cogenerazione e termovalorizzazione ammontano invece a circa 42 milioni di euro.

Gli investimenti effettuati nel periodo riguardano il completamento o il proseguimento di opere iniziate in precedenti esercizi e l'attuazione dei programmi di adeguamento e potenziamento degli impianti e delle reti di proprietà.

L'ammontare complessivo degli incrementi degli immobili, impianti e macchinari è pari a €/000 4.835, riferibili prevalentemente a:

- teleriscaldamento e cogenerazione per €/000 2.079;
- termovalorizzazione per €/000 823;
- servizi generali per €/000 1.359.

Alla chiusura dell'esercizio, la Società ha effettuato l'*impairment* test sul valore degli immobili, impianti e macchinari.

Per la Business Unit Reti (distribuzione gas e settore idrico), il test è stato effettuato confrontando il valore netto contabile degli *asset* con il valore in uso determinato sulla base della RAB delle relative concessioni.

Per le centrali idroelettriche, il test è stato effettuato confrontando il valore netto contabile degli *asset* con il valore recuperabile determinato utilizzando il metodo dell'"*Unlevered Discounted Cash Flow*" (UDCF) che prevede la stima dei flussi di cassa futuri e l'attualizzazione degli stessi ad un tasso medio ponderato del capitale Wacc (*weight average cost of capital*). Il Wacc utilizzato è pari al 5,90%. Si specifica che al fine del calcolo della *perpetuity*, laddove calcolata per i flussi successivi all'orizzonte del Piano industriale, non si è utilizzato il tasso di crescita 'g'.

Sulla base dei risultati del test, non si ravvisano indicatori di *impairment* nelle immobilizzazioni in oggetto.

NOTA 2 - AVVIAMENTO - €/000 9.233 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 13)

TABELLA N° 12 | AVVIAMENTO AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

	VALORE NETTO CONTABILE AL 01.01.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	INCR.	DECR.	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2018
Avviamento	13	9.220	-	-	9.233
TOTALE	**13**	**9.220**	**-**	**-**	**9.233**

TABELLA N° 13 | AVVIAMENTO AL 31 DICEMBRE 2017 (€/MIGLIAIA)

	VALORE NETTO CONTABILE AL 01.01.2017	INCR.	DECR.	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2017
Avviamento	13	-	-	13
TOTALE	**13**	**-**	**-**	**13**

L'Avviamento è iscritto per un valore complessivo netto di €/000 9.233.

L'importo pari a €/000 13, già iscritto al 31 dicembre 2017, si riferisce all'avviamento contabilizzato a seguito dell'acquisizione effettuata da Acsm-Agam S.p.A. nell'esercizio 2010 del ramo d'azienda relativo ai servizi informativi, ai servizi di fatturazione ed al relativo personale dalla controllata Enerxenia S.p.A..

L'incremento dell'esercizio 2018 è dovuto agli effetti dell'operazione di aggregazione la cui contabilizzazione è avvenuta in accordo con quanto disciplinato dal principio contabile internazionale IFRS 3. Il prezzo pagato riferibile all'operazione è stato allocato alle attività acquisite e alle passività assunte con l'operazione ed in via residuale allocato ad avviamento.

Per quanto riguarda l'Avviamento di €/000 9.220 derivante dall'operazione di aggregazione, lo stesso è riferibile al business idroelettrico acquisito dalla stessa Acsm-Agam S.p.A. a seguito della fusione di A2A 4 Idro S.r.l..

L'avviamento, in osservanza ai principi contabili internazionali, non è soggetto ad ammortamento, bensì a una verifica annuale volta ad individuare la presenza di eventuali perdite di valore (*impairment* test).

Alla chiusura dell'esercizio il Gruppo ha effettuato l'*impairment* test secondo la metodologia descritta alla precedente nota 1.

Sulla base dei risultati del test effettuato non si ravvisano indicatori di *impairment*.

NOTA 3 - ATTIVITÀ IMMATERIALI - €/000 77.102 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 37.302)

TABELLA N° 14 | ATTIVITÀ IMMATERIALI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31.12.2018	F.DO AMM.TO 01.01.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2018	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2018
Software	7.488	290	2.915	-	10.693	5.946	297	671	-	6.914	3.779
Licenze	962	(11)	-	-	951	883	(7)	34	-	910	41
Beni in concessione (IFRIC 12)	70.060	37.681	2.266	(78)	109.929	34.730	-	2.533	(69)	37.194	72.735
Lavori in corso immateriali	351	(3)	199	-	547	-	-	-	-	-	547
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	**78.861**	**37.957**	**5.380**	**(78)**	**122.120**	**41.559**	**290**	**3.238**	**(69)**	**45.018**	**77.102**

TABELLA N° 15 | ATTIVITÀ IMMATERIALI AL 31 DICEMBRE 2017 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2017	INCR.	DECR.	COSTO STORICO AL 31.12.2017	F.DO AMM.TO 01.01.2017	INCR.	DECR.	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2017	VALORE NETTO CONTABILE AL 31.12.2017
Software	6.969	519	-	7.488	5.325	621	-	5.946	1.542
Licenze	962	-	-	962	815	68	-	883	79
Beni in concessione (IFRIC 12)	67.447	2.698	(85)	70.060	32.307	2.495	(72)	34.730	35.330
Lavori in corso immateriali	627	(276)	-	351	-	-	-	-	351
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	**76.005**	**2.941**	**(85)**	**78.861**	**38.447**	**3.184**	**(72)**	**41.559**	**37.302**

Le attività immateriali sono iscritte per un valore complessivo netto di €/000 77.102.

Maggiori dettagli circa le movimentazioni avvenute nell'esercizio sono riportate nell'allegato 2.

L'incremento rispetto all'anno precedente, è dovuto per €/000 37.667 agli effetti netti dell'operazione di aggregazione e delle contestuali operazioni di conferimento, la cui contabilizzazione è avvenuta in accordo con quanto disciplinato dal principio contabile internazionale IFRS 3.

Tale processo ha comportato l'acquisizione di attività immateriali per €/000 210.671 (inclusivo del disavanzo allocato in sede di PPA) e la contestuale cessione alle società conferitarie per complessivi €/000 173.004.

La posta si compone principalmente delle seguenti voci:

- **Software e licenze: €/000 3.820 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.621)**

  Nella voce sono stati capitalizzati i costi relativi ai software applicativi acquistati da terzi da parte della Società, per la gestione integrata dei servizi amministrativi e tecnici. In particolare, nell'esercizio sono stati effettuati investimenti per €/000 2.915 principalmente riferibili al processo di integrazione nel sistema informativi delle nuove società rientranti nel perimetro di Gruppo per effetto dell'aggregazione.

- **Concessioni: €/000 72.735 (al 31 dicembre 2017 €/000 35.330)**

  L'incremento rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente agli effetti dell'operazione di aggregazione per €/000 37.681. In particolare, il processo di *Price Purchase Allocation* (PPA) ha consentito l'allocazione di tale importo alle concessioni afferenti al business della produzione di energia idroelettrica di A2A (BU Energia e Tecnologie Smart). Tali concessioni sono state valorizzate sulla base della metodologia del *Multi-period Excess Earnings Method* ("MEEM"). Tale criterio è stato applicato sulla base dei ricavi e dell'EBIT *margin* così come stimati dal *management* delle società, fino al termine di utilizzo delle concessioni (anno 2029).

  Gli incrementi sono dovuti in particolare alle concessioni relative alle centrali idroelettriche ex A2A Idro 4, site in Gravedona, Rescia, Cremia e San Pietro Sovera. Tali concessioni hanno scadenza 31.12.2029.

  La voce include inoltre i valori dei beni affidati in uso da parte del Comune di Como ad Acsm-Agam S.p.A. e relativi alla rete di distribuzione idrica, al netto dei relativi ammortamenti cumulati.

  Si ricorda che la Capogruppo Acsm-Agam S.p.A., proprietaria degli impianti afferenti il servizio idrico della città di Como e dei Comuni di Brunate e Cernobbio, realizzati dopo l'assunzione del servizio, avrà titolo a percepire, in caso di cessazione del servizio, i valori di riscatto delle reti ed impianti, calcolati in ragione di valori industriali di ricostruzione ex T.U. 2578/1925 per i primi e di indennità per la seconda, sicuramente superiori ai valori di libro.

  Si ricorda che già nell'esercizio 2016, la concessione distribuzione gas del Comune di Como è passata dalla controllata Acsm Agam Reti Gas-Acqua S.p.A. ad altro gestore, con effetto dal 1° maggio 2016, a seguito della sentenza del Consiglio di Stato del 22 dicembre 2014. In seguito al perfezionamento di tale aggiudicazione ad un nuovo concessionario, la Società, mantenendo la proprietà della rete, ha in essere un contratto di affitto con il Comune di Como.

- **Attività immateriali in corso: €/000 547 (al 31 dicembre 2017 €/000 351)**

  La voce si riferisce principalmente ad attività in corso di sviluppo e potenziamento delle reti acqua.

  Alla chiusura dell'esercizio la Società ha effettuato l'*impairment* test sul valore delle attività immateriali secondo la metodologia descritta alla precedente nota 1.

  Sulla base dei risultati del test effettuato, non si ravvisano indicatori di *impairment*.

NOTA 4 - PARTECIPAZIONI - €/000 380.121 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 98.211)

La composizione e le movimentazioni avvenute nel periodo delle partecipazioni sono riportate nell'allegato 3.

La posta si compone delle seguenti voci:

- **Partecipazioni in società controllate: €/000 379.652 (al 31 dicembre 2017 pari a €/000 97.765)**

Tale voce include le partecipazioni nelle seguenti società:

TABELLA N° 16 | PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	QUOTA DIPOSSESSO	31.12.2017	COSTITUZIONE	FUSIONE	PPA	CONFERIMENTI	31.12.2018
ComoCalor S.p.A.	51%	2.386	-	-	-	-	2.386
Lario Reti Gas S.r.l.	100%	-	20	-	-	55.936	55.956
Acel Energie S.r.l.	100%	-	20	-	-	61.780	61.800
Acsm Agam Ambiente S.r.l.	100%	-	20	-	-	45.229	45.249
Varese Risorse S.p.A.	100%	-	-	7.730	5.721	20.824	34.275
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	100%	-	20	-	-	20.855	20.875
AEVV Impianti S.r.l.	100%	-	-	807	879	8.167	9.853
AEVV Farmacie S.r.l.	100%	-	-	190	4.305	-	4.495
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	100%	54.614	-	-	-	25.122	79.736
Enerxenia S.p.A.	92,65%	11.518	-	-	-	24.262	35.780
Serenissima Gas S.p.A.	79,37%	29.247	-	-	-	-	29.247
TOTALE		**97.765**	**80**	**8.727**	**10.905**	**262.175**	**379.652**

Le movimentazioni dell'esercizio si riferiscono a quanto segue:

- costituzione, finalizzata alla riorganizzazione di Gruppo, delle seguenti società, tramite la sottoscrizione da parte di Acsm-Agam S.p.A. dell'intero capitale sociale di €/000 20:
  - Lario Reti Gas S.r.l.;
  - Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. - Re.V.V.;
  - Acel Energie S.r.l.;
  - Acsm Agam Ambiente S.r.l.;
- acquisizione, per effetto dell'operazione di aggregazione, del valore di carico delle partecipazioni in Varese Risorse S.p.A. (già iscritta nella società incorporata Aspem S.p.A. per €/000 7.730) e in AEEV Impianti S.r.l. e AEVV Farmacie S.r.l. (già iscritte nella società incorporata AEVV S.p.A. rispettivamente per €/000 807 ed €/000 190);
- allocazione del prezzo pagato riferibile all'operazione, a seguito del processo di *Purchase Price Allocation* - PPA richiesto dal principio IFRS 3, al valore delle partecipazione di cui al punto precedente per complessivi €/000 10.905;
- incremento del valore di carico delle partecipazioni nelle società oggetto delle operazioni di conferimento che hanno comportato un aumento di capitale nelle società conferitarie per complessivi €/000 262.175. Considerando che il valore netto delle attività/passività conferite alla data del 1° luglio 2018 è pari ad €/000 253.122, Acsm-Agam S.p.A. ha registrato debiti a conguaglio verso le società conferitarie per complessivi €/000 9.053.

Alla chiusura dell'esercizio la Società ha effettuato l'*impairment* test sul valore delle partecipazioni secondo la metodologia descritta alla precedente nota 1.

Sulla base dei risultati del test effettuato non si ravvisano indicatori di *impairment*.

- **Partecipazioni in società collegate e *Joint-Ventures:* €/000 21 (al 31 dicembre 2017 pari a €/000 21)**

  Al 31 dicembre 2018, la voce include le partecipazioni nelle seguenti società:

  - **Como Energia S.c.a.r.l.**

    La partecipazione risulta iscritta nel bilancio di Acsm-Agam S.p.A. ad un valore di €/000 11, invariato rispetto all'esercizio precedente in quanto la società ha un risultato pari a €/000 0. Per il tipo di *governance* adottato dalla società, nonostante una quota di controllo maggioritaria, la società è considerata una *joint venture*. Si segnala che in data 27 novembre 2008 era stata acquisita una partecipazione pari al 17% del capitale con un sovrapprezzo rispetto al valore nominale delle quote pari ad €/000 130, successivamente svalutato mediante imputazione a conto economico nell'esercizio 2008.

    Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, posizione finanziaria netta, costi, ammortamenti e ricavi relativi alla partecipazione in Como Energia S.c.a.r.l.:

TABELLA N° 17 | VALORI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE IN COMO ENERGIA S.C.A.R.L. (€/MIGLIAIA)

COMO ENERGIA S.C.A.R.L. IN LIQUIDAZIONE	2018	2017
Attività correnti	244	2.749
Attività non correnti	-	-
Patrimonio netto	20	20
Passività correnti	224	2.729
Passività non correnti	-	-
PFN	(161)	(885)
Ricavi	28	1.677
Costi operativi	(22)	(1.665)
Proventi/(Oneri) finanziari	(5)	(12)
Imposte	1	-
Utile (Perdita) esercizio	-	-

  - **SO.E.RA. Energy Calor**

    Il valore di carico, invariato rispetto all'esercizio precedente, è pari ad €/000 10.

    SO.E.RA. Energy Calor (con sede in Como, via Stazzi n.2 - capitale sociale €/000 20) è un consorzio costituito per effettuare il servizio di gestione calore nel Comune di Cologno Monzese. Le percentuali di partecipazione nella compagine societaria risultano le seguenti:

    - 50% Acsm-Agam S.p.A.
    - 49% Rado & Cerri S.n.c.
    - 1% F.lli Scotti S.r.l.

Si indicano di seguito i valori complessivi delle attività, passività, posizione finanziaria netta, costi, ammortamenti e ricavi relativi alla partecipazione in SO.E.RA. Energy Calor:

TABELLA N° 18 | VALORI RELATIVI ALLA PARTECIPAZIONE IN SO.E.RA. ENERGY CALOR (€/MIGLIAIA)

SO.E.RA ENERGY CALOR	2018	2017
Attività correnti	174	742
Attività non correnti	-	-
Patrimonio netto	20	20
Passività correnti	153	723
Passività non correnti	-	-
PFN	(79)	103
Ricavi	(47)	339
Costi operativi	76	(322)
Proventi/(Oneri) finanziari	(2)	(2)
Imposte	(28)	(15)
Utile (Perdita) esercizio	-	-

- **Altre Partecipazioni: €/000 449 (al 31 dicembre 2017 €/000 425)**

  Il saldo di €/000 425 (€/000 425 al 31 dicembre 2017) è relativo alla partecipazione, iscritta al costo d'acquisto, nella COMODEPUR S.p.A., società che opera nel settore di depurazione delle acque. Al 31 dicembre 2018, la quota di possesso è pari al 9,81%.

  La voce include anche le partecipazioni in T.C.V.V.V S.r.l. (Teleriscaldamento cogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica) per €/000 21, di cui Acsm-Agam S.p.A. detiene una quota dello 0,25%, e in Società Cooperativa Polo Innovazione della Valtellina per €/000 2.

NOTA 5 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE NON CORRENTI - €/000 88 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 462)

La voce comprende depositi cauzionali per €/000 88 (€/000 130 al 31 dicembre 2017) a fronte di contratti stipulati per utenze varie.

Il decremento rispetto all'esercizio precedente è riconducibile al fatto che il saldo al 31 dicembre 2017 includeva per €/000 332 la quota del credito a medio-lungo termine derivante dall'attività di trasformazione impianti relativa al business gestione calore, ceduto tramite operazione di conferimento alla controllata AEVV Impianti S.r.l. in data 1° luglio 2018.

NOTA 6 - ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE - €/000 5.264 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 1.897)

Le attività per imposte differite hanno subito la seguente movimentazione:

TABELLA N° 19 | ATTIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

	IMPONIBILE			ALIQUOTA %	SALDO CUMULATO			ALIQUOTA %	EFFETTO A PATRIMONIO NETTO
	31.12.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	31.12.2017		31.12.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	31.12.2017		
Fondo svalutazione crediti	154	(463)	629	24%	37	(111)	151	(3)	-
Fondo rischi	2.193	(3.022)	3.685	28,2%	618	(843)	1.018	443	-
Fondo rischi cause con terzi	2.970	100	-	24%	713	24	-	689	-
Fondo svalutazione immobilizz.immateriali	103	-	103	28,2%	29	-	29	-	-
Fondo svalutazione immobilizz.materiali	49	54	-	28,2%	13	14	-	(1)	-
Fondo svalutazione partecipazioni	3	-	3	24%	1	-	1	-	-
Accantonamento debito Premungas	299	-	358	24%	72	-	86	(15)	1
Derivati	140	-	121	24%	34	-	29	-	4
Spese immateriali	-	(5)	5	27,9%	-	(1)	1	-	-
Ammortamento su terreni	754	-	697	28,2%	213	-	195	18	-
Component approach impianti - dal 1/7 conferito in varese risorse	-	(645)	721	27,9%	-	(180)	201	(21)	-
Contributi	-	(630)	656	27,9%	-	(176)	186	(7)	-
Ripresa 102	4.817	4.832	-	28,2%	1.246	1.250	-	(3)	-
Acc. Premi ai dipendenti	36	59	-	24%	9	14	-	(6)	-
Perdite di esercizio	-	3	-	24%	-	1	-	-	-
Fondi canoni derivazione acque	127	127	-	28,2%	36	35	-	-	-
Riv/svalut. FTA PWC 2017	8.308	8.916	-	28,2%	2.243	2.409	-	(109)	(57)
TOTALE	**19.953**	**9.326**	**6.978**		**5.264**	**2.436**	**1.897**	**985**	**(52)**

Le imposte differite attive non transitate a conto economico sono relative all'adeguamento del debito Premungas e alla variazione del *fair value* dei derivati di copertura contabilizzata a patrimonio netto (riserva di *cash flow hedge*).

Le attività per imposte differite stanziate al 31.12.2018 sono state calcolati in base alle aliquote fiscali pari al 24,0% per l'IRES e al 3,90% per l'IRAP.

ATTIVITÀ CORRENTI

Si precisa che il valore di iscrizione in bilancio è congruo rispetto al *fair value* delle poste in oggetto.

NOTA 7 - RIMANENZE - €/000 43 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 2.359)

La composizione della voce è la seguente:

- **Materie prime, sussidiarie e di consumo: €/000 29 (al 31 dicembre 2017 €/000 2.087)**

  La voce comprende materiali e beni necessari ai lavori di manutenzione degli impianti idroelettrici.

- **Lavori in corso su ordinazione: €/000 14 (al 31 dicembre 2017 €/000 272)**

  La voce comprende rimanenze di lavori avviati per conto terzi e non ancora ultimati.

Il decremento rispetto all'esercizio 2017 è dovuto al fatto che la voce, al 31 dicembre 2017, comprendeva materiali e beni dei servizi teleriscaldamento e termovalorizzazione (contatori, tubazioni, materiale accessorio e di consumo), ceduti a seguito delle operazioni di conferimento del 1° luglio 2018.

NOTA 8 - CREDITI COMMERCIALI - €/000 15.708 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 17.293)

I crediti ammontano a €/000 15.708 e risultano così suddivisi:

- **Crediti verso clienti: €/000 1.188 (al 31 dicembre 2017 €/000 7.627)**

  Il saldo è composto da crediti verso clienti, effetti attivi, fatture da emettere e note credito da emettere per un importo complessivo pari a €/000 1.363, rettificato dal fondo svalutazione crediti e fondo interessi di mora pari a €/000 175.

I crediti sono sostanzialmente dovuti a fatture, note credito e bollette emesse non ancora incassate alla data di chiusura dell'esercizio nonché agli stanziamenti per fatture da emettere nei confronti degli stessi clienti.

Di seguito è evidenziata la movimentazione del fondo svalutazione crediti:

TABELLA N° 20 | MOVIMENTAZIONE DEL FONDO SVALUTAZIONE CREDITI (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Saldo all'inizio dell'esercizio	772	847
Ammontare conferito in data 1° luglio 2018	(620)	-
Accantonamenti	25	90
Utilizzi dell'esercizio	(2)	(165)
TOTALE	**175**	**772**

- **Crediti verso parti correlate: €/000 14.521 (al 31 dicembre 2017 €/000 9.666)**

  Si espone di seguito il dettaglio della voce crediti verso parti correlate.

  a. **Crediti verso controllanti: €/000 3.526 (al 31 dicembre 2017 €/000 4.061)**

  La voce al 31 dicembre 2018 si riferisce a crediti commerciali verso A2A S.p.A. per €/000 3.427, oltre a crediti commerciali e fatture da emettere verso il Comune di Monza e il Comune di Como rispettivamente per €/000 10 (€/000 1.435 al 31 dicembre 2017) e €/000 88 (€/000 2.626 al 31 dicembre 2017), dovuti ai servizi prestati per lo smaltimento dei rifiuti, servizio gestione calore per gli edifici comunali, teleriscaldamento e fornitura energia elettrica ed altri minori (la cui riduzione è dovuta alla cessione tramite conferimenti dei relativi business a partire dal secondo semestre 2018), e crediti verso la Lario Reti Holding S.p.A. per €/000 1. I saldi in oggetto sono stati confermati dalle controparti.

  b. **Crediti verso imprese controllate: €/000 10.856 (al 31 dicembre 2017 €/000 5.029)**

  Il saldo è così composto:

TABELLA N° 21 | CREDITI VERSO IMPRESE CONTROLLATE (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Enerxenia S.p.A.	3.239	1.906
ComoCalor S.p.A.	42	553
Serenissima Gas S.p.A.	149	78
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	3.012	2.492
Acel Energie S.r.l.	635	-
Acsm Agam Ambiente S.r.l.	1.276	-
AEVV Farmacie S.r.l.	55	-
AEVV Impianti S.r.l.	475	-
Lario Reti Gas S.r.l.	685	-
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	286	-
Varese Risorse S.r.l.	1.002	-
TOTALE	**10.856**	**5.029**

Tali importi sono comprensivi di eventuali fatture da emettere e ratei attivi.

Il saldo relativo al credito verso Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. si riferisce principalmente alla fatturazione del canone d'affitto del ramo idrico relativo al Comune di Como.

c. **Crediti verso imprese collegate e *Joint - Ventures*: €/000 139 (al 31 dicembre 2017 €/000 576)**

Il saldo al 31 dicembre 2018 accoglie, per €/000 10, il credito verso il consorzio SO.E.RA. ENERGY CALOR, per €/000 75 verso la correlata Brianzacque S.r.l., per €/000 9 verso la correlata Eurenergy e per €/000 45 verso la correlata A2A Energia S.p.A..

NOTA 9 - ALTRI CREDITI - €/000 15.121 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 11.115)

Gli altri crediti ammontano a €/000 15.121 e risultano così suddivisi:

- **Altri crediti verso terzi: €/000 2.271 (al 31 dicembre 2017 €/000 3.526)**

  Si espone di seguito il dettaglio della voce crediti verso parti correlate.

  a. **Altri Crediti: €/000 403 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.409)**

  La voce risulta composta come segue:

TABELLA N° 22 | ALTRI CREDITI (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Crediti verso il Ministero Dello Sviluppo Economico per certificati di efficienza energetica	-	712
Acconti contrattuali fatturati	26	59
Ratei e risconti varia natura	278	547
Altri crediti verso RTI costituiti con Nelsa S.p.A.	47	47
Crediti vs dipendenti per anticipi	6	-
Altri crediti	46	44
TOTALE	**403**	**1.409**

Il decremento al 31 dicembre 2018 rispetto all'esercizio precedente è dovuto principalmente all'assenza dei crediti verso Ministero Dello Sviluppo Economico per certificati di efficienza energetica a seguito del conferimento del ramo di azienda relativo ai settori di gestione calore e cogenerazione alla società Varese Risorse S.p.A..

b. **Crediti vs. Istituti Previdenziali: €/000 21 (al 31 dicembre 2017 €/000 4)**

La voce comprende crediti vari con istituiti di previdenza.

c. **Crediti tributari: €/000 1.847 (al 31 dicembre 2017 €/000 2.113)**

La voce comprende il credito IVA per €/000 327 (€/000 1.101 al 31 dicembre 2017) e il credito IRES chiesto a rimborso su deducibilità IRAP per pregressi esercizi per €/000 1.520 (€/000 1.012 al 31 dicembre 2017).

Il valore di iscrizione in bilancio è congruo rispetto al *fair value* delle poste in oggetto.

- **Altri crediti verso parti correlate: €/000 12.850 (al 31 dicembre 2017 €/000 7.589)**

  Si espone di seguito il dettaglio della voce crediti verso parti correlate.

  a. **Altri crediti verso controllanti: €/000 1.115 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.077)**

  Il saldo al 31 dicembre 2018 concerne crediti verso il Comune di Como per €/000 1.049 derivanti dal contratto di affitto delle reti Gas della città di Como e per €/000 66 relativo al trasferimento di personale.

b. **Altri crediti verso parti correlate: €/000 11.735 (al 31 dicembre 2017 €/000 6.512)**

Il saldo al 31 dicembre 2018 accoglie i seguenti crediti relativi a:

- €/000 9.304 riferiti all'opzione per il consolidato fiscale nazionale:
  - Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. per €/000 3.334;
  - Enerxenia S.p.A. per €/000 3.613;
  - Serenissima Gas S.p.A. per €/000 658;
  - ComoCalor S.p.A.per €/000 238;
  - Acsm Agam Ambiente S.r.l. per €/000 331;
  - Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. per €/000 519;
  - Lario Reti Gas S.r.l.per €/000 466;
  - Acel Energie S.r.l.per €/000 145;
- altri crediti verso Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. €/000 209 per incassi in nome e per conto della controllante;
- altri crediti verso Enerxenia S.p.A. €/000 19 relativi a trasferimenti del personale;
- altri crediti verso ComoCalor S.p.A. €/000 482 per crediti certificati bianchi;
- altri crediti verso Acel Energie S.r.l. €/000 424 relativi a pagamenti effettuati da Acsm-Agam S.p.A. ma di pertinenza della società controllata;
- altri crediti verso AEVV Impianti S.r.l. €/000 143 relativi a pagamenti effettuati da Acsm-Agam S.p.A. ma di pertinenza della società controllata;
- altri crediti verso Acsm Agam Ambiente S.r.l. €/000 2 per altri crediti diversi;
- altri crediti verso Lario Reti Gas S.r.l. €/000 6 per altri crediti diversi;
- altri crediti verso Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. €/000 12 relativi principalmente a conguagli derivanti all'operazione di conferimento del 1° Luglio 2018;
- altri crediti verso Varese Risorse S.p.A. €/000 1.134 relativi a pagamenti effettuati da Acsm-Agam S.p.A. ma di pertinenza della società controllata.

NOTA 10 - CREDITI PER IMPOSTE CORRENTI SUL REDDITO - €/000 1.540 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 953)

Il saldo accoglie, per €/000 1.540 (€/000 953 al 31 dicembre 2017), l'eccedenza degli acconti IRES ed IRAP versati rispetto al carico fiscale dell'esercizio.

NOTA 11 - ALTRE ATTIVITÀ FINANZIARIE CORRENTI - €/000 33.010 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 17.630)

- **Altre attività finanziarie verso parti correlate: €/000 33.010 (al 31 dicembre 2017 €/000 17.630)**

Il saldo accoglie il credito cash pooling per €/000 24.549 e più precisamente:

- Acsm Agam Ambiente S.r.l. per €/000 3.734;
- Acel Energie S.r.l. per €/000 4;
- Lario Reti Gas S.r.l. per €/000 3;
- Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. per €/000 1;
- Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. per €/000 16.708;
- Enerxenia S.p.A. per €/000 6;
- Serenissima Gas S.p.A. per €/000 3.730;
- SO.E.RA. Energy Calor per €/000 142;
- Como Energia per €/000 217;
- Varese Risorse S.p.A. per €/000 4.

I rapporti di *cash pooling* sono regolati al tasso annuo fisso dello 0,15% (*cash pooling* passivo per la Capogruppo) o al tasso pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread dell'1% (*cash pooling* attivo per la Capogruppo).

I restanti €/000 8.461 si riferiscono al credito finanziario nei confronti di AEVV Impianti S.r.l. per €/000 5.200 e verso Varese Risorse S.p.A. per €/000 3.261, iscritti a seguito degli ammontari erogati a fine esercizio per far fronte alle esigenze di liquidità delle stesse società controllate, in attesa della formalizzazione dei rapporti di *cash pooling*, successivamente avvenuta ad inizio 2019.

NOTA 12 - DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI - €/000 12.492 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 2.156)

Il saldo rappresenta i depositi in attesa di utilizzo esistenti sui conti correnti aperti presso istituti di credito e l'amministrazione postale per €/000 12.482 (€/000 2.149 al 31 dicembre 2017), nonché presso le casse aziendali per €/000 10 (€/000 7 al 31 dicembre 2017).

- **Massima esposizione al rischio di credito**

  Il rischio di credito riguardante le altre attività finanziarie di Acsm-Agam S.p.A. presenta un rischio massimo pari al valore contabile di queste attività in caso di insolvenza della controparte.

  L'analisi comprende anche le posizioni di rischio "fuori bilancio", quali impegni futuri.

TABELLA N° 23 | MASSIMA ESPOSIZIONE AL RISCHIO DI CREDITO (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali	15.708	17.293
Altri crediti	3.943	2.985
Altre attività finanziarie correnti verso parti correlate	33.010	17.630
Altre attività finanziarie non correnti	88	462
Fidejussioni rilasciate a terzi	7.891	15.808
Fidejussioni rilasciate a società controllate	340	340
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.492	2.156
TOTALE	**73.473**	**56.673**

- **Ageing dei crediti**

  Laddove gli strumenti finanziari sono rilevati al *fair value* gli importi indicati rappresentano il rischio di credito corrente ma non l'esposizione massima al rischio di credito che potrebbe insorgere in futuro per effetto della variazione di *fair value.*

TABELLA N° 24 | ANALISI DELLE SCADENZE DELLE ATTIVITÀ FINANZIARIE (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Crediti commerciali:		
- Non scaduti	14.723	13.245
- Scaduti da meno di 90 giorni	8	732
- Scaduti da 90 giorni a 120 giorni	95	15
- Scaduti da 120 giorni a 365 giorni	738	3.224
- Scaduti da 1 anno a 2 anni	139	37
- Scaduti da oltre 2 anni	5	40
TOTALE	**15.708**	**17.293**

NOTA 13 - ATTIVITÀ NON CORRENTI DESTINATE ALLA VENDITA - €/000 3.511 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 2.071)

La voce, al 31 dicembre 2017, si riferiva alla partecipazione nella società Mestni Plinovodi D.O.O., società slovena attiva nel mercato della distribuzione e della vendita del gas, partecipata al 49,88% dalla controllante Acsm-Agam S.p.A..

In data 9 marzo 2018, si è perfezionato il trasferimento della partecipazione a favore di Adriaplin d.o.o., società controllata da Eni.

Il prezzo per il trasferimento della suddetta partecipazione, corrisposto interamente per cassa, è stato pari a circa 8 milioni di euro ed ha generato una plusvalenza di circa 5,9 milioni di euro.

Al 31 dicembre 2018 la voce accoglie le partecipazioni nelle società collegate Commerciale Gas & Luce S.r.l. ed Energy Trade S.p.A., confluite nella controllante Acsm-Agam S.p.A. per effetto dell'operazione di aggregazione.

La quota di possesso nella Commerciale Gas & Luce S.r.l. è pari al 25% ed il relativo valore di carico recepisce la valorizzazione al *fair value* derivante dal processo di *Purchase Price Allocation* per complessivi €/000 2.875.

La quota di possesso nella Energy Trade S.p.A. è pari al 21,29% ed il relativo valore di carico recepisce la valorizzazione al *fair value* derivante dal processo di *Purchase Price Allocation* per complessivi €/000 636.

Tali partecipazioni sono state classificate tra le attività destinate alla vendita in quanto la partecipazione nella società Commerciale Gas & Luce S.r.l. è stata oggetto di cessione a terzi, cessione avvenuta nel mese di gennaio 2019, per il corrispettivo di €/000 3.500 e la realizzazione di una plusvalenza di €/000 625, mentre, con riferimento alla partecipazione nella società Energy Trade S.p.A., sono in corso trattative avanzate volte alla vendita della stessa.

NOTA 14 - PATRIMONIO NETTO - €/000 440.823 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 143.420)

Le voci di patrimonio netto si riassumono come segue:

TABELLA N° 25 | PATRIMONIO NETTO (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Capitale Sociale	197.344	76.619
Riserva da aggregazione	175.051	-
Riserva da rivalutazione	2.510	749
Altre riserve	42.921	44.249
Utile (perdite) portati a nuovo	17.470	11.780
Utile (perdita) del periodo	5.527	10.023
TOTALE PATRIMONIO NETTO	**440.823**	**143.420**

Il capitale sociale è costituito da n° 197.343.794 azioni di valore nominale pari a € 1,00.

Come evidenziato nella tabella di movimentazione, il Patrimonio Netto ha subito le seguenti movimentazioni:

- incremento per aumento di capitale sociale deliberato il 25 giugno 2018 per €/000 120.725 ed effettuato con un sovrapprezzo di €/000 175.050, per complessivi €/000 295.775.
- decremento per distribuzione di dividendi per €/000 3.831;
- incremento per €/000 5.527 derivante dal risultato d'esercizio;
- decremento per €/000 69 relativo ad altre variazioni imputate direttamente a Patrimonio Netto.

Per quanto riguarda le operazioni i cui effetti sono imputati direttamente a Patrimonio Netto, si precisa che le stesse si riferiscono a quanto segue:

- l'imputazione a riduzione del patrimonio netto della perdita attuariale per €/000 54, derivante dall'adeguamento attuariale del TFR e del Premungas

sulla base di quanto è previsto dallo IAS 19;

- l'imputazione a riduzione del patrimonio netto (riserva di *cash flow hedge*) della variazione di *fair value* per €/000 14 degli strumenti derivati di copertura sul rischio di fluttuazione dei tassi di interesse (Nota 16).

L'iscrizione delle Riserve di attualizzazione TFR e Premungas deriva dall'applicazione del principio IAS 19, in base al quale gli utili e perdite attuariali maturati alla data di bilancio sono rilevati immediatamente nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI).

La riserva risulta iscritta nel patrimonio netto al netto del relativo impatto fiscale.

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per una dettagliata descrizione delle variazioni d'esercizio.

Con riferimento all'iscrizione delle Riserve di attualizzazione TFR e Premungas e della Riserva di *Cash Flow Hedge*, si precisa che i relativi utili e perdite maturati alla data di bilancio sono rilevati nel "Conto Economico Complessivo" (*Other Comprehensive Income*, cosiddetto metodo OCI). Le riserve risultano iscritte nel patrimonio netto al netto del relativo impatto fiscale.

Si rimanda al prospetto di movimentazione del patrimonio netto per una dettagliata descrizione delle variazioni d'esercizio.

PASSIVITÀ NON CORRENTI

NOTA 15 - FINANZIAMENTI LUNGO TERMINE - €/000 31.336 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 54.686)

TABELLA N° 26 | FINANZIAMENTI LUNGO TERMINE (€/MIGLIAIA)

SOCIETÀ	BANCA	QUOTA A BREVE TERMINE	QUOTA A LUNGO TERMINE	AGGREGAZIONE 01.07.2018	EROGAZIONI	RIMBORSI	ALTRI MOVIMENTI	QUOTA A BREVE TERMINE	QUOTA A LUNGO TERMINE
Acsm-Agam S.p.A.	**Denaro Caldo diversi Istituti**	**5.000**	**-**	**-**	**34.500**	**(5.000)**	**-**	**34.500**	**-**
	Banca Popolare di Bergamo	3.050	7.769	(9.314)	-	(1.526)	21	-	-
	Importo totale finanziamento Banca Popolare di Bergamo	**3.050**	**7.769**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
	Cassa Depositi e Prestiti	361	378	-	-	(361)	-	377	-
	Cassa Depositi e Prestiti	5.698	-	-	-	(5.667)	(31)	-	-
	Importo totale finanziamento Cassa Depositi e Prestiti	**6.059**	**378**	**-**	**-**	**-**	**-**	**377**	**-**
	Frisl Regione Lombardia	50	251	-	-	(50)	-	50	201
	Regione Lombardia	-	375	-	-	-	-	-	375
	Importo totale finanziamento Regione Lombardia	**50**	**626**	**-**	**-**	**-**	**-**	**50**	**576**
	Intesa Sanpaolo	5.736	14.380	-	-	(5.750)	15	5.747	8.634
	Importo totale finanziamento Intesa Sanpaolo	**5.736**	**14.380**	**-**	**-**	**-**	**-**	**5.747**	**8.634**
	Unicredit S.p.A.	3.352	-	-	-	(3.333)	(19)	-	-
	Unicredit S.p.A.	969	9.017	-	-	(1.000)	15	1.959	7.042
	Importo totale finanziamento Unicredit S.p.A.	**4.321**	**9.017**	**-**	**-**		**-**	**1.959**	**7.042**
	Creval	2.486	4.419	-	-	(2.495)	8	2.515	1.903
	Importo totale finanziamento Creval	**2.486**	**4.419**	**-**	**-**		**-**	**2.515**	**1.903**
	Carige	1.984	5.080	-	-	(1.989)	10	2.015	3.070
	Importo totale finanziamento Carige	**1.984**	**5.080**	**-**	**-**		**-**	**2.015**	**3.070**
	Banca Popolare di Sondrio	-	4.993	-	-	-	5	981	4.017
	Importo totale finanziamento Banca Popolare di Sondrio	**-**	**4.993**	**-**	**-**	**-**	**-**	**981**	**4.017**
	Credem	734	4.260	-	-	(737)	6	1.107	3.156
	Importo totale finanziamento Credem	**734**	**4.260**	**-**	**-**		**-**	**1.107**	**3.156**
	Bcc	822	3.765	-	-	(825)	3	827	2.938
	Importo totale finanziamento Bcc	**822**	**3.765**	**-**	**-**	**-**	**-**	**827**	**2.938**
IMPORTO TOTALE FINANZIAMENTI DI ACSM-AGAM S.P.A.		**30.242**	**54.686**	**(9.314)**	**34.500**	**(28.733)**	**33**	**50.078**	**31.336**

Nella quota a medio lungo termine l'importo del debito residuo oltre i 5 anni risulta essere alla data di riferimento pari a €/000 75.

Si evidenzia che, per complessivi €/000 9.314, un finanziamento erogato in passato alla Acsm-Agam S.p.A. da parte di Banca Popolare di Bergamo è stato conferito a Varese Risorse S.p.A. nell'ambito dell'operazione di conferimento del 1° luglio 2018, in quanto erogato a copertura degli investimenti relativi alla rete di teleriscaldamento di Monza Nord.

L'importo, che si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio, comprende i seguenti finanziamenti a lungo:

- €/000 201 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative avviate per il teleriscaldamento. Il rimborso è iniziato nel giugno 2004 con un piano di ammortamento ventennale ad un tasso di interesse pari a zero.
- €/000 375 per un finanziamento concesso dalla Regione Lombardia relativo alle iniziative di estensione del teleriscaldamento Monza Sud. Il rimborso inizierà il 01/02/2020 con un piano di ammortamento di cinque anni ad un tasso fisso pari a 0,5%.
- Nel dicembre 2015 la società Acsm-Agam S.p.A. aveva effettuato un'operazione di rifinanziamento di una parte consistente delle linee di credito finanziarie a breve termine per un importo pari a 40 milioni di Euro, mediante la sottoscrizione di tre nuovi finanziamenti chirografari con tre differenti istituti finanziari della durata ciascuno di 4 anni con un preammortamento di 12 mesi. Le condizioni economiche previste nei Term Sheet beneficiano in parte dei fondi speciali messi a disposizione dalla BCE (Banca Centrale Europea) a seguito dell'operazione di mercato aperto denominata "Longer Term Refinancing Operation", in sigla LTRO, a favore delle imprese attive nell'Eurozona.

Oltre all'operazione sopra descritta, per rafforzare ulteriormente la situazione patrimoniale di gruppo bilanciando finanziamenti a breve e medio lungo termine, approfittando delle condizioni positive offerte dai mercati finanziari, la società Acsm-Agam S.p.A. nel giugno 2016, aveva sottoscritto due nuovi finanziamenti chirografari con due istituti finanziari della durata rispettivamente di 4 anni (Creval) e 5 anni (Carige) e rimodulato uno dei tre sottoscritti nel dicembre 2015 (Intesa), aumentandone l'importo di 10 milioni e portando la scadenza al 30/06/2021.

Di seguito il dettaglio delle quote a lungo residue:

- €/000 8.634 concesso da Banca Intesa. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,83, rimborso rate semestrale.
- €/000 1.903 concesso da Credito Valtellinese. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,75, rimborso rate trimestrale.
- €/000 3.070 per un finanziamento concesso da banca CARIGE. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 1,10, rimborso rate semestrale.

Nel 2017 la società Acsm-Agam S.p.A. ha infine sottoscritto quattro nuovi finanziamenti chirografari con quattro istituti finanziari per un totale di 25 milioni di Euro.

Di seguito il dettaglio delle quote residue oltre l'esercizio:

- €/000 7.042 concesso da Unicredit Banca, con scadenza al 30 giugno 2023. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,90, rimborso rate semestrale. Su tale finanziamento i *covenants* finanziari riferiti al bilancio consolidato di Gruppo definiti contrattualmente, e per tutta la durata del finanziamento, sono i seguenti:

	Valore contrattuale	Valore effettivo
Ratio PFN/EBITDA	< 3,0	1,41
Ratio PFN/PN	< 1,0	0,15

- €/000 2.938 finanziamento chirografario concesso da Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù, con scadenza al 30 giugno 2023. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,50, rimborso rate semestrale.
- €/000 4.017 finanziamento chirografario concesso da Banca Popolare di Sondrio, con scadenza al 31 luglio 2023. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,78, rimborso rate semestrale.
- €/000 3.156 finanziamento chirografario concesso da Credito Emiliano, con scadenza al 31 ottobre 2022. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,55, rimborso rate mensili.

Nel 2017, la Società ha sottoscritto, rispettivamente con Banca Intesa Sanpaolo e Unicredit, due contratti derivati IRS a completa copertura delle oscillazioni del tasso variabile dei finanziamenti (EURIBOR a 6M + spread 0,83) di €/000 23.000 (Intesa) e (EURIBOR a 6M + spread 0,90) di €/000 10.000 (Unicredit). I derivati maturano i propri effetti a partire da dicembre 2017. Si veda nel dettaglio la successiva Nota 16.

NOTA 16 - PASSIVITÀ FINANZIARIE PER STRUMENTI DERIVATI - €/000 140 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 121)

L'importo si riferisce alla valutazione al *mark-to-market* di due contratti derivati di *interest rate swap* stipulati dalla Capogruppo a fine esercizio a copertura del rischio di fluttuazione dei tassi di interesse correlati a due finanziamenti erogati rispettivamente da Intesa Sanpaolo e da Unicredit (descritti nella Nota 14 "Finanziamenti a lungo termine").

Il contratto di *interest swap* a fronte del finanziamento Unicredit prevede un nozionale al 31 dicembre 2018 di €/000 9.020 e il pagamento di un tasso fisso pari a 0,31%. La valutazione al *mark-to-market* al 31 dicembre 2018 è pari ad €/000 79.

Il contratto di *interest swap* a fronte del finanziamento Intesa prevede un nozionale al 31 dicembre 2018 di €/000 14.375 e il pagamento di un tasso fisso pari a 0,10%. La valutazione al *mark-to-market* al 31 dicembre 2018 è pari ad €/000 61.

In base ai test di efficacia effettuati, entrambi i derivati soddisfano le condizioni per essere qualificati come di copertura (*cash flow hedge*), conseguentemente le variazioni del *fair value* dei derivati sono state rilevate in un'apposita riserva di patrimonio netto e saranno solo successivamente imputate a conto economico coerentemente agli effetti prodotti dall'operazione coperta.

Tali variazioni del *fair value* sono rilevate nel prospetto delle "Altre componenti dell'utile complessivo".

In applicazione del principio IFRS 7 e con riferimento al rischio di liquidità è inserita di seguito l'analisi per scadenze (*maturity analysis*) delle passività finanziarie.

Nella seguente tabella è indicata l'esposizione del Gruppo al rischio di liquidità, l'esposizione al netto delle attività ed un'analisi delle scadenze basata sugli obblighi contrattuali di rimborso non attualizzati.

I flussi sono inseriti nel primo *range* temporale in cui potrebbero verificarsi.

TABELLA N° 27 | RISCHIO DI LIQUIDITÀ - ANALISI DELLE SCADENZE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

PASSIVITÀ	VALORE CONTABILE	A VISTA	< 3 MESI	3 - 6 MESI	6 MESI - 1 ANNO	1 - 2 ANNI	2 - 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI	TOTALE
Strumenti finanziari non derivati									
Debiti commerciali e altri debiti	(20.180)	-	(20.180)	-	-	-	-	-	(20.180)
Finanziamenti e debiti a breve verso banche	(82.487)	(1.011)	(35.989)	(6.539)	(7.914)	(14.934)	(16.691)	(75)	(83.153)
Debiti finanziari verso parti correlate	(28.947)	(28.947)	-	-	-	-	-	-	(28.947)
TOTALE	**(131.614)**	**(29.958)**	**(56.169)**	**(6.539)**	**(7.914)**	**(14.934)**	**(16.691)**	**(75)**	**(132.280)**
Strumenti finanziari derivati									
Derivati su rischio di tasso	(140)	-	-	-	-	-	-	-	-
- *Cash flow in entrata*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
- *Cash flow in uscita*	-	-	-	(49)	(40)	(45)	(11)	-	(145)
TOTALE	**(140)**	**-**	**-**	**(49)**	**(40)**	**(45)**	**(11)**	**-**	**(145)**
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	**(131.754)**	**(29.958)**	**(56.169)**	**(6.588)**	**(7.954)**	**(14.979)**	**(16.702)**	**(75)**	**(132.425)**

TABELLA N° 28 | RISCHIO DI LIQUIDITÀ - ANALISI DELLE SCADENZE AL 31 DICEMBRE 2017 (€/MIGLIAIA)

PASSIVITÀ	VALORE CONTABILE	A VISTA	< 3 MESI	3 - 6 MESI	6 MESI - 1 ANNO	1 - 2 ANNI	2 - 5 ANNI	PIÙ DI 5 ANNI	TOTALE
Strumenti finanziari non derivati									
Debiti commerciali e altri debiti	(11.039)	-	(11.039)	-	-	-	-	-	(11.039)
Finanziamenti e debiti a breve verso banche	(86.262)	(1.290)	(5.706)	(11.609)	(13.554)	(19.125)	(33.978)	(2.687)	(87.949)
Debiti finanziari verso parti correlate	(10.244)	(10.244)	-	-	-	-	-	-	(10.244)
TOTALE	**(107.545)**	**(11.534)**	**(16.745)**	**(11.609)**	**(13.554)**	**(19.125)**	**(33.978)**	**(2.687)**	**(109.232)**
Strumenti finanziari derivati									
Derivati su rischio di tasso	(121)	-	-	-	-	-	-	-	-
- *Cash flow in entrata*	-	-	-	-	-	-	48	4	52
- *Cash flow in uscita*	-	-	-	(67)	(57)	(49)	-	-	(173)
TOTALE	**(121)**	**-**	**-**	**(67)**	**(57)**	**(49)**	**48**	**4**	**(121)**
ESPOSIZIONE AL 31 DICEMBRE 2018	**(107.666)**	**(11.534)**	**(16.745)**	**(11.676)**	**(13.611)**	**(19.174)**	**(33.930)**	**(2.683)**	**(109.353)**

L'analisi delle scadenze qui riportata è stata svolta utilizzando flussi di cassa non scontati e gli importi sono stati inseriti tenendo conto della prima data nella quale può essere richiesto il pagamento.

Le assunzioni alla base della *maturity analysis* sono:

- per i flussi futuri dei debiti a medio/lungo termine a tasso variabile è stato utilizzata la curva dei tassi *forward* al 31 dicembre;
- per gli strumenti finanziari derivati, con riferimento all'esercizio precedente, si è stabilito di svolgere l'analisi solo per gli strumenti che rappresentano delle passività al 31 dicembre, per i quali si espongono sia i flussi in uscita sia quelli in entrata. I valori comprendono sia i flussi relativi alla quota di interessi sia quelli relativi alla quota capitale.

POSIZIONE FINANZIARIA NETTA

Secondo quanto richiesto dalla Comunicazione CONSOB DEM/6064293/2006, del 28 luglio 2006, ed in conformità con la Raccomandazione CESR del 10 febbraio 2005, si segnala che la posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2018 è la seguente:

TABELLA N° 29 | POSIZIONE FINANZIARIA NETTA AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

		31.12.2018	31.12.2017
A.	Cassa	10	7
B.	Altre disponibilità liquide	12.482	2.149
C.	Titoli detenuti per la negoziazione	-	-
D.	**Liquidità (A+B+C)**	**12.492**	**2.156**
E.	Crediti finanziari correnti	33.010	17.630
F.	Debiti bancari correnti	(1.073)	(1.334)
G.	Parte corrente dell'indebitamento non corrente	(15.578)	(25.242)
H.	Altri debiti finanziari correnti	(63.447)	(15.244)
I.	**Indebitamento finanziario corrente F+G+H)**	**(80.098)**	**(41.820)**
J.	**Indebitamento finanziario corrente netto (D+E+I)**	**(34.596)**	**(22.034)**
K.	Debiti bancari non correnti	(31.336)	(54.686)
L.	Obbligazioni emesse	-	-
M.	Altri debiti non correnti	(140)	(121)
N.	**Indebitamento finanziario non corrente (K+L+M)**	**(31.476)**	**(54.807)**
O.	**Indebitamento finanziario netto (J+N)**	**(66.072)**	**(76.841)**

Al 31 dicembre 2018 **l'indebitamento finanziario netto** risulta essere di 66,1 milioni di Euro in miglioramento di Euro 10,8 milioni rispetto all'esercizio 2017. Si rinvia a quanto riportato nel seguito come commento al rendiconto finanziario per l'analisi dei movimenti.

Il saldo "Altre disponibilità liquide" comprende la liquidità necessaria al pagamento delle fatture in scadenza nei primi giorni del 2019 di tutto il Gruppo, che utilizza un sistema di *cash pooling*.

Il totale relativo all'indebitamento finanziario corrente (voce indicata dalla lettera I del prospetto) include oltre ai debiti bancari correnti, che ammontano a 1,1 milioni di Euro (voce F), e al saldo riferito ad altri debiti finanziari correnti per Euro 63,4 milioni (voce H), anche la quota a breve dei finanziamenti a medio-lungo termine per complessivi Euro 15,6 milioni (voce G).

L'incremento della voce "Altri debiti finanziari correnti" rispetto al 31 dicembre 2017 è dovuto al debito della capogruppo per gestione accentrata *cash pooling* riferita alla liquidità apportata dalle nuove società che sono entrate a far parte del gruppo e alla sottoscrizione di *hot money* per 34,5 milioni di Euro.

La Capogruppo, nel 2017, ha inoltre sottoscritto due contratti derivati (IRS) a completa copertura delle oscillazioni di tasso di due finanziamenti a medio lungo termine rispettivamente di 23 e di 10 milioni di Euro. La voce "Altri debiti non correnti" (voce M) esprime il *mark to market* dei due derivati al 31 dicembre 2018.

NOTA 17 - FONDI PER BENEFICI AI DIPENDENTI - €/000 2.627 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 2.415)

- **Trattamento Fine Rapporto: €/000 2.248 (al 31 dicembre 2017 €/000 2.057)**

  L'importo del debito iscritto in bilancio ammonta a €/000 2.248.

La movimentazione di questa voce nel corso dell'esercizio è stata la seguente

TABELLA N° 30 | TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Saldo iniziale del valore attuale dell'obbligazione relativa al TFR	**2.057**	**2.290**
Effetto Aggregazione al 1° luglio 2018	203	-
Trasferimenti	96	28
Benefici pagati	(195)	(244)
Costo previdenziale per le prestazioni di lavoro correnti	-	-
Oneri finanziari sulle obbligazioni assunte	19	24
(Utili)/perdite attuariali sull'obbligazione	68	(41)
SALDO DI CHIUSURA DEL VALORE ATTUALE DELL'OBBLIGAZIONE RELATIVA AL TFR	**2.248**	**2.057**

Le principali ipotesi attuariali utilizzate sono:

TABELLA N° 31 | IPOTESI ATTUARIALI (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Tasso di mortalità	RG48	RG48
Tassi di invalidità	Tavole INPS	Tavole INPS
Tasso di rotazione del personale	2,00%	2,00%
Tasso di attualizzazione	1,13% - 1,57%	1,30% - 0,88%
Tasso di anticipazioni	4,50%	4,50%
Tasso d'inflazione	1,50%	1,50%
Tasso incremento TFR	2,63%	2,63%
Tasso incremento retribuzioni Operai	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Impiegati	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Quadri	1,00%	1,00%
Tasso incremento retribuzioni Dirigenti	2,50%	2,50%

La Società, come per lo scorso esercizio, ha utilizzato l'indice Iboxx Eurozone Corporate di rating "AA" in quanto l'oggetto principale delle attività svolte è in Italia.

Si segnala che non vi sono costi previdenziali relativi a prestazioni di lavoro passate non ancora contabilizzate.

A partire dal 1° gennaio 2007 la Legge Finanziaria e relativi decreti attuativi hanno introdotto modificazioni rilevanti nella disciplina del TFR, tra cui la scelta del lavoratore in merito alla destinazione del proprio TFR maturando. In particolare, i nuovi flussi di TFR sono indirizzati dal lavoratore a forme pensionistiche prescelte oppure mantenuti in azienda (nel qual caso quest'ultima verserà i contributi TFR ad un conto di tesoreria istituito presso l'INPS).

Nell'esercizio 2018, la società per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive* Income la perdita attuariale di €/000 68.

- **Analisi di Sensitività**

  La valutazione dei benefici futuri risente ovviamente di tutte le ipotesi che debbono essere effettuate per la sua individuazione. Al fine di ottenere la sensibilità che il valore attuale, come sopra determinato rispetto tali ipotesi, sono stati condotti alcuni test che forniscono la variazione del valore attuale, a fronte di una predeterminata variazione di alcune delle ipotesi adottate che maggiormente possono influenzare il valore stesso.

  È evidente che la variazione delle ipotesi deve essere effettuata movimentandone una a parità di tutte le altre, per poter osservare la sua specifica influenza sul valore dell'accantonato. Inoltre, la variazione dovrà essere effettuata sia con riferimento ad un incremento che ad un decremento della stessa ipotesi, visto che tale tipo di movimentazione non è strettamente proporzionale alla variazione che viene generata sul valore complessivo dell'accantonato. Riportiamo di seguito gli impatti sui dati al 31 dicembre 2018 derivanti dall'analisi di sensitività al variare dei tassi di attualizzazione:

TABELLA N° 32 | IMPATTI SUI DATI AL 31 DICEMBRE 2018 DERIVANTI DALL'ANALISI DI SENSITIVITÀ AL VARIARE DEI TASSI DI ATTUALIZZAZIONE

VARIAZIONE DELLE IPOTESI					
FREQUENZA TURNOVER		TASSO INFLAZIONE		TASSO ATTUALIZZAZIONE	
+ 1 %	- 1 %	+ 1/4 %	- 1/4 %	+ 1/4 %	- 1/4 %
(10)	12	26	(26)	(41)	43

- **Fondo Premungas: €/000 379 (al 31 dicembre 2017 €/000 358)**

  Alla data del presente bilancio è evidenziata la stima dei debiti futuri nei confronti di pensionati ex dipendenti, aventi diritto all'integrazione pensionistica erogata dal fondo Premungas pari a €/000 379.

  Nell'esercizio 2018, il Gruppo per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* la perdita attuariale di €/000 4.

NOTA 18 - FONDI PER RISCHI E ONERI - €/000 6.042 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 1.062)

- **Fondi per rischi e oneri: €/000 6.042 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.062)**

  La voce si compone come segue:

TABELLA N° 33 | FONDI PER RISCHI E ONERI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	31.12.2017	AGGREGAZIONE 01.07.2018	INCREMENTI	RILASCI	UTILIZZO	31.12.2018
102 Bis	250	-	-	-	-	250
Accise	128	(128)	-	-	-	-
CIG	684	-	81	-	-	765
Centrali	-	127	-	-	-	127
Igiene Urbana	-	-	1.700	-	-	1.700
IMU	-	-	600	-	-	600
Ristrutturazione Aziendale	-	-	2.500	-	-	2.500
Varie	-	100	-	-	-	100
TOTALE	**1.062**	**99**	**4.881**	**-**	**-**	**6.042**

- Come in passato, in considerazione degli orientamenti della giurisprudenza che prevedono l'obbligo al pagamento dei contributi CIG, CIGS e Mobilità anche per le aziende a prevalente capitale pubblico, si è ritenuto opportuno procedere ad un ulteriore accantonamento pari a €/000 81. Il fondo si riferisce al debito effettivo degli ultimi 5 anni.
- La Società ha accantonato un fondo di €/000 2.500 per oneri da sostenere a fronte di un programma di ristrutturazione di alcune funzioni aziendali da attuarsi nel corso dei prossimi esercizi.
- La Società ha accantonato un fondo di €/000 600 per possibili oneri connessi a maggiore IMU da liquidarsi per gli esercizi 2014 e 2015 a fronte della rideterminazione della rendita catastale del termovalorizzatore di Como a seguito di soccombenza in giudizio ad esito di sentenza sfavorevole della Commissione Tributaria Regionale.
- La controllata Acsm Agam Ambiente S.r.l. ha in essere un contenzioso avverso il Comune di Varese per l'annullamento di atti dello stesso Comune in merito alla riorganizzazione del servizio di igiene urbana, in violazione dell'affidamento già intervenuto a favore della società ex Aspem S.p.A., ora Acsm Agam Ambiente S.r.l. Il contenzioso in essere risulta meglio descritto al paragrafo 12 "Contenziosi e passività potenziali". Al fine di manlevare e tenere indenne la propria controllata Acsm Agam Ambiente S.r.l. di ogni insussistenza dell'attivo patrimoniale che la stessa dovesse subire in conseguenza della menzionata possibilità di anticipata cessazione del Contratto di servizio al 31 dicembre 2018, rispetto alla naturale scadenza di quest'ultimo prevista al 2030, la controllante Acsm-Agam S.p.A. ha provveduto a rilasciare in data 20 marzo 2019 totale manleva di ogni impatto che dovesse generarsi sulla società nella denegata ipotesi in cui la società dovesse risultare soccombente nella causa in corso.

Parallelamente, la Società, in data 28 marzo 2019, ha sottoscritto un accordo di indennizzo ("Accordo") con la società A2A S.p.A., intestataria del 90% della società ex Aspem S.p.A., titolare della sopra citata Convenzione igiene urbana con il Comune di Varese.

Considerata la passività potenziale residuale non coperta da detto Accordo, la Società ha accantonato un fondo rischi pari ad €/000 1.700 a copertura del rischio residuale potenziale, in caso di esito negativo della controversia.

NOTA 19 - PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE - €/000 17.332 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 667)

La movimentazione nel corso dell'esercizio 2018 è la seguente:

TABELLA N° 34 | PASSIVITÀ PER IMPOSTE DIFFERITE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

	IMPONIBILE			ALIQUOTA %	SALDO CUMULATO			ALIQUOTA %	EFFETTO A PATRIMONIO NETTO
	31.12.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	31.12.2017		31.12.2018	AGGREGAZIONE 01.07.2018	31.12.2017		
Adeguamento TFR	(167)	102	(195)	24%	(40)	24	(47)	(1)	(16)
Rivalutazione fabbricati e terreni	2.146	-	2.551	28,2%	605	-	714	(109)	-
Rateizzazione plusvalenza	393	-	-	24,00%	94	-	-	94	-
RIV & svalutazioni FTA PWC 2017	8.308	8.713	-	28,20%	2.241	2.408	-	(110)	(57)
Rivalutazione FTA 2017	14.137	14.505	-	28,20%	3.806	3.957	-	(98)	(53)
PPA (intangible)	37.681	37.681	-	28,2%-	10.626	10.626	-	-	-
Varie	-	49	-	24,00%	-	12	-	(12)	-
TOTALE	**62.498**	**61.050**	**2.356**		**17.332**	**17.027**	**667**	**(236)**	**(126)**

Nel corso del 2018, Acsm-Agam S.p.A., per effetto del principio IAS 19, ha provveduto ad iscrivere direttamente negli *Other Comprehensive Income* le imposte differite passive calcolate sull'utile attuariale maturato nell'esercizio sui Benefici ai dipendenti.

Le passività per imposte differite stanziate al 31.12.2018 sono calcolate con le aliquote fiscali pari al 24,00% per l'IRES e al 3,90% per l'IRAP.

NOTA 20 - ALTRE PASSIVITÀ NON CORRENTI - €/000 5.461 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 7.449)

Sono relative a quote di ricavo di competenza degli esercizi successivi per contributi ricevuti da utenti gas, acqua, teleriscaldamento e fibre ottiche per €/000 4.252 (€/000 5.781 al 31 dicembre 2017), per contributi sulla turbina per €/000 20 (€/000 21 al 31 dicembre 2017), per depositi cauzionali da utenti teleriscaldamento €/000 16 (€/000 83 al 31 dicembre 2017), ed infine per commesse da rifatturare a Pedemontana €/000 1.173 (€/000 1.564 al 31 dicembre 2017). La relativa quota di competenza dell'esercizio è iscritta tra gli Altri ricavi e proventi.

Il valore di iscrizione in bilancio è congruo rispetto al *fair value* delle poste in oggetto.

PASSIVITÀ CORRENTI

NOTA 21 - DEBITI VERSO BANCHE - €/000 1.073 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 1.334)

Il saldo si riferisce ai conti correnti passivi intrattenuti col sistema bancario.

NOTA 22 - FINANZIAMENTI A BREVE TERMINE - €/000 50.078 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 30.242)

L'importo, in aumento per effetto di un maggior utilizzo di denaro caldo (€/000 34.500 al 31.12.2018 rispetto ad €/000 5.000 al 31.12.2017), necessario per far fronte ai pagamenti di fine esercizio e compensare la valuta degli incassi salvo buon fine accordata per i primi giorni del 2019, si ritiene congruo rispetto al *fair value* calcolato alla data del bilancio e comprende:

- €/000 377 che rappresenta il saldo residuo erogato dalla Cassa Depositi e Prestiti relativamente alle opere realizzate per conto del Comune di Monza. Il piano di ammortamento è ventennale con l'inizio del primo rimborso avvenuto nell'anno 1999; il tasso di interesse applicato è fisso ed è pari al 4,6%.
- la quota a breve, pari a €/000 50, riferita al finanziamento concesso dalla Regione Lombardia;
- la quota a breve pari a €/000 15.151 per i finanziamenti concessi da Unicredit Banca, Banca Intesa, Cassa Depositi e Prestiti, Credito Valtellinese, Carige, Credem, Cassa Rurale e Banca Popolare di Sondrio (relativa ai finanziamenti descritti precedentemente nei Finanziamenti a lungo). Di seguito il dettaglio:
  - €/000 1.959 concesso da Unicredit Banca. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + spread 0,90.
  - €/000 5.747 concesso da Banca Intesa. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,83.
  - €/000 2.515 concesso da Credito Valtellinese. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,75.
  - €/000 2.015 per un finanziamento concesso da banca CARIGE. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 1,10.
  - €/000 1.107 per un finanziamento concesso da banca Credito Emiliano. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 3M + Spread 0,55, rimborso rate mensili.
  - €/000 827 per un finanziamento concesso da banca Cassa Rurale Artigiana BCC Cantù. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,50, rimborso rate semestrale.
  - €/000 981 per un finanziamento chirografario concesso da Banca Popolare di Sondrio, con scadenza al 31 luglio 2023. Le condizioni economiche applicate sono: Euribor 6M + Spread 0,78, rimborso rate semestrale.

In applicazione del principio IFRS7 e con riferimento al rischio di tasso è inserita di seguito l'analisi di sensitività (*sensitivity analysis*) delle passività finanziarie e degli strumenti derivati.

L'obiettivo fondamentale dell'attività di gestione del rischio di tasso è la 'protezione' del margine finanziario di Gruppo rispetto alle variazioni dei tassi di mercato, attraverso il controllo della volatilità dello stesso gestendo coerentemente i profili di rischio e rendimento degli attivi e dei passivi finanziari della Società in una logica di *asset* e *liability management*.

Strumenti a tasso variabile espongono la Società a rischi di tasso sui flussi di cassa, mentre quelli a tasso fisso espongono la Società a rischi di tasso sul *fair value*.

Nella tabella seguente sono esposti i risultati della *sensitivity analysis* sul rischio di tasso, con l'indicazione degli impatti a Conto Economico e Patrimonio Netto, così come richiesto da IFRS 7.

L'analisi di sensitività al rischio di tasso cui è esposta la Società è stata condotta prendendo in considerazione le partite di Bilancio che originano interessi regolati a tasso variabile e ipotizzando incrementi o decrementi paralleli nelle curve dei tassi di riferimento per singola valuta proporzionali alla rispettiva volatilità annua osservata.

La tabella sottostante mostra il possibile impatto sul risultato economico della Società in caso di possibile variazione in senso favorevole o sfavorevole dei tassi di riferimento di mercato.

TABELLA N° 35 | RISCHIO DI TASSO: ESPOSIZIONE E SENSITIVITY ANALYSIS AL 31 DICEMBRE 2018

RISCHIO DI TASSO: ESPOSIZIONE E SENSITIVITY ANALYSIS	PARAMETRO DI RIFERIMENTO	VALORE CONTABILE		CONTO ECONOMICO				PATRIMONIO NETTO			
				SHOCK UP		SHOCK DOWN		SHOCK UP		SHOCK DOWN	
		31-DIC-18	31-DIC-17	31-DIC-18	31-DIC-17	31-DIC-18	31-DIC-17	31-DIC-18	31-DIC-17	31-DIC-18	31-DIC-17
Attività fruttifere di interessi	+1% / -0,5%	45.492	19.779	455	198	(227)	(99)	-	-	-	-
Passività finanziarie a tasso variabile non coperte	+1% / -0,5%	(82.487)	(86.262)	(1.015)	(808)	507	404	-	-	-	-
Debiti finanziari verso parti correlate	+1% / -0,5%	(28.947)	(10.244)	(289)	(102)	145	51	-	-	-	-
Strumenti derivati trattati in *hedge accounting*	+1% / -0,5%	(140)	(121)	-	-	-	-	437	715	(218)	(358)
TOTALE		**(66.081)**	**(76.848)**	**(850)**	**(713)**	**424**	**356**	**437**	**715**	**(218)**	**(358)**

Le assunzioni alla base della *sensitivity analysis* sono:

- *shift* parallelo iniziale della curva dei tassi di + 100 / -50 *basis point*;
- nella determinazione delle variazioni associate agli strumenti finanziari a tasso variabile, si assume che nessun tasso di interesse sia stato già fissato;
- l'analisi è condotta assumendo che tutte le altre variabili di rischio rimangano costanti;
- ai fini di comparazione la medesima misurazione è condotta sia sull'esercizio in corso che su quello precedente.

NOTA 23 - ALTRE PASSIVITÀ FINANZIARIE - €/000 28.947 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 10.244)

La voce è composta dal debito relativo al rapporto di *cash pooling* verso le seguenti società:

- Enerxenia S.p.A. per €/000 1.692
- ComoCalor S.p.A. per €/000 3.058
- SO.E.RA. Energy Calor per €/000 6
- Varese Risorse S.p.A. per €/000 2.011
- Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. per €/000 3.827
- Lario Reti Gas S.r.l. per €/000 4.625
- Acel Energie S.r.l. per €/000 13.728.

I rapporti di *cash pooling* sono regolati al tasso annuo fisso dello 0,15% (*cash pooling* passivo per la Capogruppo) o al tasso pari all'Euribor a 1 mese maggiorato di uno spread dell'1% (*cash pooling* attivo per la Capogruppo).

NOTA 24 - DEBITI COMMERCIALI - €/000 9.560 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 10.442)

- **Debiti verso Fornitori: €/000 5.352 (al 31 dicembre 2017 €/000 5.979)**

  Il saldo si riferisce a debiti verso fornitori e fatture da ricevere, in relazione alle operazioni svolte a fronte delle attività di *business* della Società.

- **Debiti verso parti correlate €/000 4.208 (al 31 dicembre 2017 pari a €/000 4.442)**

  Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

a. **Debiti verso controllanti €/000 1.202 (al 31 dicembre 2017 pari a €/000 98)**

   Il saldo comprende debiti commerciali per fatture ricevute e da ricevere dalla controllante A2A S.p.A. per €/000 506, dal comune di Como per €/000 15 e da Lario Reti Holding S.p.A. per €/000 681.

b. **Debiti verso controllate €/000 2.948 (al 31 dicembre 2017 pari a €/000 2.745)**

TABELLA N° 36 | DEBITI VERSO CONTROLATE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Enerxenia S.p.A.	287	2.144
ComoCalor S.p.A.	26	16
Acel Energie S.r.l.	14	-
Varese Risorse S.p.A.	882	-
Acsm Agam Ambiente S.r.l.	909	-
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	25	-
AEVV Impianti S.r.l.	6	-
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	799	585
TOTALE	**2.948**	**2.745**

Si segnala a tal proposito che il debito nei confronti di Enerxenia S.p.A. è dovuto principalmente a forniture gas, mentre per quanto attiene la società Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. il debito è riferito all'attività di gestione svolta sulle reti idriche di cui Acsm-Agam S.p.A. è titolare della proprietà.

c. **Debiti verso Imprese Collegate e *Joint-Ventures*: €/000 44 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.587)**

Il saldo comprende debiti commerciali per fatture ricevute e da ricevere per complessive €/000 10 nei confronti della società Como Energia S.c.a.r.l. e per €/000 34 verso SO.E.RA. Energy Calor.

d. **Debiti verso Imprese Consociate e correlate: €/000 14 (al 31 dicembre 2017 €/000 12)**

Il saldo accoglie i debiti commerciali verso la società Brianzacque S.r.l. per €/000 12 e verso A2A Energia per €/000 2.

NOTA 25 - ALTRI DEBITI - €/000 13.480 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 3.103)

- **Altri debiti verso terzi: €/000 3.101 (al 31 dicembre 2017 €/000 2.548)**

Il saldo di questa voce si compone del seguente dettaglio:

a. **Debiti verso altri: €/000 1.966 (al 31 dicembre 2017 €/000 1.439)**

La voce risulta composta come segue:

TABELLA N° 37 | DEBITI VERSO ALTRI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Debiti per passività da liquidare a personale dipendente	1.725	1.377
Debiti per canoni di depurazione	(27)	(27)
Ratei e risconti passivi di varia natura	154	13
Altri debiti	114	76
TOTALE	**1.966**	**1.439**

b. **Debiti verso Istituti di previdenza e sicurezza sociale: €/000 716 (al 31 dicembre 2017 €/000 579)**

Riguardano la posizione debitoria corrente nei confronti degli Istituti Previdenziali ed Assistenziali.

c. **Debiti tributari: €/000 419 (al 31 dicembre 2017 €/000 528)**

I debiti tributari sono dettagliati come segue:

TABELLA N° 38 | DEBITI TRIBUTARI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	31.12.2018	31.12.2017
Ritenute IRPEF	419	326
IVA ad esigibilità differita	-	6
Accise EE	-	196
TOTALE	**419**	**528**

d. **Acconti: €/000 0 (al 31 dicembre 2017 €/000 2)**

La voce al 31 dicembre 2017 accoglieva gli importi incassati, a titolo di anticipo, dai clienti ed utenti dei servizi gas ed acqua e gestione calore.

- **Altri debiti verso parti correlate: €/000 10.379 (al 31 dicembre 2017 €/000 555)**

a. **Altri debiti verso controllanti: €/000 2 (al 31 dicembre 2017 €/000 146)**

L'importo di €/000 2 è relativo a debiti diversi nei confronti del Comune di Monza.

b. **Altri debiti verso controllate: €/000 10.363 (al 31 dicembre 2017 €/000 387)**

La voce include i debiti a conguaglio verso le società controllate registrati nell'ambito dell'operazione di conferimento descritta al paragrafo 4 e riepilogati come segue:

TABELLA N° 39 | ALTRI DEBITI VERSO CONTROLATE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	31.12.2018
AEVV Impianti S.r.l.	1.461
Enerxenia S.p.A.	210
Acsm Agam Ambiente S.r.l.	3.887
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	1.578
Varese Risorse S.p.A.	1.330
Lario Reti Gas S.r.l.	622
TOTALE	**9.088**

La voce include inoltre debiti verso le società controllate per un totale di €/000 1.275 derivanti principalmente da pagamenti effettuati dagli utenti sui conti bancari di Acsm-Agam S.p.A. ma di pertinenza delle società come sotto dettagliato:

- Enerxenia S.p.A. per €/000 2;
- Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. per €/000 46;
- Comocalor S.r.l. per €/000 19;
- Varese Risorse S.p.A. per €/000 80;
- Acsm Agam Ambiente S.r.l. per €/000 595;
- Aevv Impianti S.r.A. per €/000 533.

c. **Altri debiti verso consociate e correlate: €/000 14 (al 31 dicembre 2017 €/000 22)**

La voce si riferisce a debiti per fatture ricevute dalla società correlata Comodepur S.p.A. per €/000 14.

CONTO ECONOMICO

RICAVI DELLE VENDITE

NOTA 26 - RICAVI DELLE VENDITE E DELLE PRESTAZIONI - €/000 17.642 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 26.957)

L'ammontare complessivo di questa voce, pari a €/000 17.642, comprende i ricavi derivanti dalle attività tipiche o caratteristiche svolte dalla società nel corso del primo semestre del 2018.

Di seguito riportiamo la ripartizione per area di *business*:

TABELLA N° 40 | RIPARTIZIONE PER AREA DI BUSINESS AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
Gestione calore	3.684	6.790
Teleriscaldamento	4.664	10.454
Termovalorizzazione	6.624	9.580
Metanauto/Altri	522	133
Centrali Idroelettriche	2.148	-
TOTALE	**17.642**	**26.957**

Per quanto riguarda il dettaglio delle transazioni con parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 8 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 9 "Rapporti con parti correlate".

NOTA 27 - ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI - €/000 15.825 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 12.997)

Sono relativi prevalentemente a proventi accessori all'attività caratteristica dell'azienda e si riferiscono alle voci di seguito specificate:

TABELLA N° 41 | ALTRI RICAVI E PROVENTI OPERATIVI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
Canone affitto di ramo di azienda servizio idrico di Como e di affitto rete gas di Como a Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	2.123	2.487
Riaddebiti amministrativi a società del Gruppo	8.553	6.845
Sopravvenienze attive	169	108
Contributi in conto capitale su impianti	237	298
Altri ricavi verso parti correlate	317	620
Riaddebiti personale distaccato infragruppo	1.842	-
Certificati verdi teleriscaldamento	183	12
Riaddebiti contributi utenti	101	-
Certificati bianchi	-	287
Contributo Regione Lombardia	3	99
Altri di varia natura	273	6
Rimborsi diversi e risarcimenti danni	9	386
Ricavi per lavori su ordinazione	121	21
Altri ricavi non ricorrenti	366	-
Affitti attivi	1.528	1828
TOTALE	**15.825**	**12.997**

Le voci riaddebiti amministrativi e riaddebiti personale distaccato, entrambe infragruppo, sono conseguenza dell'operazione straordinaria e dovute dal fatto le funzioni di staff sono totalizzate nella capogruppo che provvede poi al riaddebito nelle varie controllate, appunto.

NOTA 28 - VARIAZIONE DELLE RIMANENZE PRODOTTI FINITI, SEMILAVORATI E PRODOTTI IN CORSO DI LAVORAZIONE - €/000 -65 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 -184)

Rappresenta la variazione del valore dei lavori in corso su ordinazione per interventi e lavori vari per €/000 -71 e la variazione delle rimanenze di magazzino per €/000 6.

NOTA 29 - COSTI PER MATERIE PRIME E SERVIZI E GODIMENTO BENI DI TERZI - €/000 24.096 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 22.384)

La voce risulta composta come segue:

- **Costi per materie prime, materiali di consumo e merci €/000 6.316 (al 31 dicembre 2017 €/000 8.076)**

  Le voci di costo che compongono tali spese si riferiscono principalmente ai servizi della gestione caratteristica della società (gestione calore, cogenerazione e teleriscaldamento, termovalorizzazione, altri):

TABELLA N° 42 | COSTI PER MATERIE PRIME, MATERIALI DI CONSUMO E MERCI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
Acquisti di materia prima EE	114	134
Carburanti	66	48
Materiali per lavori su commessa	1.789	1.348
Consumi ed acquisti materiali di magazzino	35	274
Materiali di consumo e magazzino	41	69
Prodotti chimici	197	467
Accise acquisto gas	456	770
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(1.951)	(1.185)
Altri acquisti	108	132
TOTALE VS TERZI	**855**	**2.057**
Costi Acquisti materie prime intercompany	5.461	6.016
Acquisto materie prima gas correlate	-	3
TOTALE VS PARTI CORRELATE	**5.461**	**6.019**
TOTALE COSTI PER MATERIE PRIME	**6.316**	**8.076**

Per quanto riguarda il dettaglio dei costi per materie prime verso parti correlate, si rimanda alle tabelle riepilogate nel paragrafo 8 "Rapporti con i soggetti controllanti" e nel paragrafo 9 "Rapporti con parti correlate".

- **Costi per servizi €/000 16.809 (Al 31 dicembre 2017 €/000 13.593)**

  Il saldo è composto dalle seguenti voci di dettaglio:

TABELLA N° 43 | COSTI PER SERVIZI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
Prestazioni di terzi commessa	6.479	5.382
Smaltimento e depurazione	674	1.124
Canoni software e assistenza	522	414
Consulenze diverse (amministrative, tecniche, legali)	796	788
Spese telefoniche	219	194
Accisa EE	-	140
Compensi amministratori, sindaci, società di revisione e odv	565	460
Letture, postali e recapiti e recupero crediti	46	49
Pulizia locali e vigilanza	265	228
Oneri bancari e postali	131	155
Assicurazioni diverse	463	408
Ticket restaurant, spese di viaggio e controlli sanitari	245	326
Conduzione e manutenzioni	142	286
Oneri di borsa	96	75
Ricerca e formazione personale ed elaborazione paghe	144	102
Compensi a collaboratori, lavori interinali	462	473
Pubblicità ed inserzioni	146	389
Manutenzione automezzi e varie	22	32
Trasporto energia elettrica	127	1.468
Altri servizi diversi	451	182
Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	(5.954)	(4.335)
Altri costi operativi non ricorrenti	6.801	874
TOTALE VS TERZI	**12.842**	**9.214**
Costi per servizi intercompany	2.723	2.501
Costi per servizi correlate	151	280
Costi per contratto SOERA/ACSM	-	169
Costi per servizi collegate JV	17	1.159
Costi per servizi controllanti	1.076	270
TOTALE VS PARTI CORRELATE	**3.967**	**4.379**
TOTALE COSTI PER SERVIZI	**16.809**	**13.593**
COSTI PER SERVIZI NON RICORRENTI	**6.801**	**874**

Le prestazioni terzi su lavori pari a €/000 6.479 si riferiscono a costi sostenuti per incrementare le reti e gli impianti. I costi per servizi non ricorrenti si riferiscono ai costi sostenuti nell'esercizio per il Progetto di aggregazione.

Per quanto riguarda le transazioni intercompany si rinvia al successivo paragrafo 8 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 9 "Rapporti con parti correlate".

- **Costi per godimento beni di terzi €/000 970 (al 31 dicembre 2017 €/000 715)**

  In tale voce trovano collocazione i costi per l'utilizzo di beni non di proprietà quali: canone di concessione per il servizio di teleriscaldamento nel Comune di Vedano al Lambro per €/000 16 (€/000 32 nel 2017), affitti per €/000 311 (€/000 251 nel 2017), noleggi diversi e per automezzi per €/000 25 (€/000 37 nel 2017) e canoni per noleggio autovetture per €/000 149 (€/000 144 nel 2017).

  La voce recepisce anche i costi relativi ai canoni per affidamento del servizio di teleriscaldamento Monza per €/000 119 (€/000 251 nel 2017) e canoni di concessione relativi alle quattro centrali idroelettriche per €/000 320.

  Per quanto riguarda le transazioni intercompany si rinvia al successivo paragrafo 8 "Rapporti con i soggetti controllanti" e al paragrafo 9 "Rapporti con parti correlate".

NOTA 30 - COSTI PER IL PERSONALE - €/000 11.376 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 10.478)

La ripartizione di tale costo è la seguente: retribuzioni €/000 9.466 (€/000 8.630 nel 2017), oneri sociali €/000 2.912 (€/000 2.793 nel 2017), trattamento di fine rapporto €/000 654 (€/000 569 nel 2017) e altri costi €/000 156 (€/000 113 nel 2017).

Gli altri costi sono relativi ad oneri previsti contrattualmente quali il contributo al circolo aziendale, indennità a pensionati e rimborsi vari a dipendenti. La voce è esposta al netto della quota riferita all'attività di investimento e capitalizzata nelle relative commesse per €/000 1.812 (€/000 1.627 nel 2017), in quanto sostenuta per la loro produzione interna e rilevabile dai dati emergenti dalla contabilità commesse.

Il costo per il personale al lordo di tale voce ammonta a €/000 13.188 (nel 2017 €/000 12.089).

La voce include costi non ricorrenti per €/000 65.

NOTA 31 - ONERI DIVERSI DI GESTIONE - €/000 1.288 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 1.270)

In tale voce vengono accolte tutte le poste della gestione caratteristica non comprese nelle altre categorie di costi.

Il saldo è composto principalmente dalle voci riportate di seguito:

TABELLA N° 44 | ONERI DIVERSI DI GESTIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
Imposta di bollo	8	6
Contributi associativi ed abbonamenti	162	196
Altre imposte e tasse	273	199
Erogazioni liberali e sponsorizzazioni	50	55
Canoni demaniali	3	4
Spese di cancelleria	58	40
Contravvenzioni e multe	27	1
Certificati grigi	228	61
Minusvalenze alienazioni cespiti	-	178
Sopravvenienze Passive	394	453
Altri oneri	85	77
TOTALE VS TERZI	**1.288**	**1.270**

NOTA 32 - ACCANTONAMENTI - €/000 4.881 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 -12)

La posta trova giustificazione negli accantonamenti a fondo rischi di cui alla precedente Nota 18 (Fondi per rischi ed oneri).

La voce include oneri non ricorrenti per €/000 4.800 riferibili ai seguenti accantonamenti più diffusamente descritti nella precedente Nota 18:

- €/000 2.500 per oneri di ristrutturazione da attuarsi nel corso dei prossimi esercizi;
- €/000 600 per possibili oneri connessi a maggiore IMU da liquidarsi;
- €/000 1.700 a fronte del contenzioso col Comune di Varese (ex Aspem S.p.A.).

NOTA 33 - AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI - €/000 8.658 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 10.465)

L'ammontare delle quote di ammortamento degli Immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali, oltre alle svalutazioni sono complessivamente pari a €/000 8.658 (€/000 10.465 al 31 dicembre 2017).

- **Ammortamenti attività immateriali €/000 3.238 (al 31 dicembre 2017 €/000 3.185)**

  Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nel prospetto allegato 2.

- **Ammortamenti Immobili, impianti e macchinari €/000 5.395 (al 31 dicembre 2017 €/000 7.295)**

  Il dettaglio degli ammortamenti è riportato nel prospetto allegato 1.

- **Accantonamento al fondo svalutazione crediti €/000 25 (al 31 dicembre 2017 €/000 -15)**

  L'accantonamento al fondo svalutazione crediti dell'esercizio 2018 si correla alla valutazione del rischio di esigibilità dei crediti in essere a fine esercizio.

  La quota di accantonamento dell'esercizio risulta di €/000 25 (€/000 -15 nel 2017).

GESTIONE FINANZIARIA

La composizione del saldo della gestione finanziaria rileva un risultato netto per €/000 18.551 (€/000 13.544 nel 2017) e risulta la seguente:

NOTA 34 - PROVENTI E ONERI FINANZIARI - €/000 -410 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 -519)

La voce risulta così composta:

- **Proventi finanziari €/000 301 (al 31 dicembre 2017 €/000 279)**

  Sono costituiti prevalentemente da interessi maturati verso società controllate sulle giacenze erogate nell'ambito del cash pooling di Gruppo per €/000 239 (€/000 161 nel 2017), e da interessi di mora sui crediti per €/000 62 (€/000 118 nel 2017).

- **Oneri finanziari €/000 -711 (al 31 dicembre 2017 €/000 -798)**

  La voce risulta dettagliata come segue: interessi passivi su mutui per €/000 520 (€/000 733 nel 2017), su c/c bancari e finanziamenti a breve termine per €/000 130 (€/000 9 nel 2017), per giacenze nell'ambito del cash pooling per €/000 61 (€/000 53 nel 2017).

NOTA 35 - ALTRI PROVENTI ED ONERI DA ATTIVITÀ FINANZIARIE - €/000 18.961 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 14.063)

La voce accoglie i dividendi ricevuti dalle controllate per €/000 12.989:

- Enerxenia S.p.A. per €/000 11.729 (€/000 10.663 nel 2017)
- Serenissima Gas S.p.A. per €/000 1.043 (€/000 619 nel 2017)
- ComoCalor S.p.A. per €/000 217 (€/000 182 nel 2017)

La posta non ricorrente, pari ad €/000 5.972 si riferisce alla plusvalenza realizzata sulla cessione della partecipazione nella Mestni Plinovodi, già descritta nella Nota 13.

IMPOSTE SUL REDDITO

L'incidenza del carico fiscale è pari -209,8% (-10,18% nel 2017). Si segnala che la società non ha perdite fiscali pregresse e che l'ultimo esercizio definito in materia di imposte dirette e di IVA è quello chiuso al 31.12.2013.

NOTA 36 - IMPOSTE CORRENTI - €/000 2.521 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 867)

Il saldo si riferisce agli stanziamenti delle imposte di competenza della sola IRES dell'esercizio della società Acsm-Agam S.p.A. L'importo beneficia dei proventi da consolidato fiscale, in seguito all'esercizio delle opzioni di consolidato fiscale esercitate con le società controllate di seguito indicato:

TABELLA N° 45 | IMPATTI DA CONSOLIDATO FISCALE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
IRES corrente	(6.785)	(5.137)
Proventi consolidato fiscale vs. Enerxenia S.p.A.	3.614	4.353
Proventi consolidato fiscale vs. Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A.	3.335	1.027
Proventi consolidato fiscale vs. ComoCalor S.p.A.	239	165
Proventi consolidato fiscale vs. Serenissima Gas S.p.A.	658	459
Proventi consolidato fiscale vs. Lario Reti Gas S.r.l.	465	-
Proventi consolidato fiscale vs. Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l.	519	-
Proventi consolidato fiscale vs. Acsm Agam Ambiente S.r.l.	331	-
Proventi consolidato fiscale vs. Acel Energie S.r.l.	145	-
TOTALE	**2.521**	**867**

NOTA 37 - IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE - €/000 1.222 (AL 31 DICEMBRE 2017 €/000 59)

Per quanto riguarda il dettaglio degli importi riferiti alle imposte differite attive e passive, riassunti nel prospetto di seguito riportato, si rimanda ai dettagli delle relative voci di debito e credito.

TABELLA N° 46 | IMPORTI IMPOSTE DIFFERITE ATTIVE E PASSIVE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	2018	2017
Imposte differite attive	986	(58)
Imposte differite passive	236	117
TOTALE	**1.222**	**59**

La riconciliazione delle aliquote è riportata nella tabella seguente:

TABELLA N° 47 | RICONCILIAZIONE DELLE ALIQUOTE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

DESCRIZIONE	31.12.2018	ALIQUOTA	31.12.2017	ALIQUOTA
Risultato prima delle imposte (perdita -)	**1.784**	**-**	**9.096**	**-**
Totale imposte calcolate all'aliquota fiscale teorica	**428**	**24,00%**	**2.183**	**24,00%**
- effetto dividendi distribuiti/incassati	(2.970)	(166,45%)	(3.206)	(35,25%)
- effetto svalutazione partecipazione	-	-	-	-
- effetto rivalutazione partecipazione	-	-	-	-
- effetto plusvalenza cessione partecipazione	(1.351)	(75,74%)	-	-
- effetto sopravv. passive e attive	87	4,86%	103	1,13%
- effetto accantonamendo f.do rischi	-	-	-	-
- effetto costo ammortizzato	-	-	-	-
- effetto costi fusione	-	-	-	-
- effetto adeguamenti vari	63	3,53%	(5)	(0,05%)
IRAP	-	-	-	-
TOTALE IMPOSTE EFFETTIVE A CONTO ECONOMICO	**(3.743)**	**(209,80%)**	**(926)**	**(10,18%)**

7. CLASSIFICAZIONE IFRS 7

In applicazione del principio IFRS 7 viene di seguito esposto il valore contabile di ognuna delle categorie definite dallo IAS 39 per l'anno 2018 e 2017:

- "crediti e finanziamenti": in questa categoria sono stati inseriti i crediti e finanziamenti valutati al costo ammortizzato utilizzando il criterio dell'interesse effettivo. Sono esclusi gli importi relativi a crediti tributari, disciplinati da IAS 12, e crediti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali e qualsiasi beneficio per i dipendenti, strumenti disciplinati da IAS 19;
- "attività finanziarie disponibili per la vendita": è una categoria residuale, in cui si inseriscono le attività finanziarie non derivate e non classificabili tra le precedenti categorie. Le variazioni di *fair value* degli strumenti appartenenti a questa classe devono essere rilevate direttamente a Patrimonio Netto. Sono inserite in tale categoria le "Partecipazioni" le "Partecipazioni in società collegate e *joint venture"* e le "Altre partecipazioni";
- "passività finanziarie al costo ammortizzato": in tale categoria sono indicate tutte le passività finanziarie ad eccezione di quelle valutate al *fair value* con variazioni *imputate a Co*nto Economico e/o detenute per la negoziazione. Queste passività sono state valutate al costo ammortizzato con il metodo del tasso di interesse effettivo. Sono stati inseriti in tale categoria il valore contabile dei debiti commerciali, finanziari e diversi. Sono stati calcolati al costo ammortizzato, invece, i finanziamenti a lungo termine. Sono esclusi gli importi relativi a debiti tributari, disciplinati da IAS 12, e debiti verso personale, verso enti previdenziali e assistenziali, strumenti disciplinati da IAS 19.

Per ogni classe di strumento finanziario è stato indicato il *fair value* il quale coincide con il valore contabile per tutte le poste indicate escluse le passività valutate al costo ammortizzato. Il *fair value* di tale voce è stato calcolato tenendo conto del piano di ammortamento in essere e del relativo *credit spread* incrementato della componente variabile del tasso rilevata al 31 dicembre 2018.

TABELLA N° 48 | CLASSIFICAZIONE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

ATTIVITÀ	VALORE CONTABILE			FAIR VALUE
	CREDITI E FINANZIAMENTI	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	DERIVATI DI COPERTURA	
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	12.492	-	-	12.492
- Crediti finanziari verso parti correlate	33.010	-	-	33.010
- Crediti commerciali	15.708	-	-	15.708
- Altri crediti	3.943	-	-	3.943
- Altre attività finanziarie non correnti (depositi cauzionali attivi)	88	-	-	88
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**65.242**	**-**	**-**	**65.242**
PASSIVITÀ				
- Debiti commerciali	-	9.561	-	9.561
- Altri debiti	-	10.619	-	10.619
- Altre passività non correnti	-	5.461	-	5.461
- Finanziamenti	-	81.414	-	80.580
- Debiti a breve verso banche	-	1.073	-	1.073
- Debiti finanziari verso parti correlate	-	28.947	-	28.947
- Debiti per strumenti finanziari derivati	-	-	140	140
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**-**	**137.075**	**140**	**136.381**

TABELLA N° 49 | CLASSIFICAZIONE AL 31 DICEMBRE 2017 (€/MIGLIAIA)

ATTIVITÀ	VALORE CONTABILE			FAIR VALUE
	CREDITI E FINANZIAMENTI	PASSIVITÀ FINANZIARIE AL COSTO AMMORTIZZATO	DERIVATI DI COPERTURA	
- Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	2.156	-	-	2.156
- Crediti finanziari verso parti correlate	17.630	-	-	17.630
- Crediti commerciali	17.293	-	-	17.293
- Altri crediti	2.985	-	-	2.985
- Altre attività finanziarie non correnti (depositi cauzionali attivi)	462	-	-	462
TOTALE ATTIVITÀ FINANZIARIE	**40.525**	**-**	**-**	**40.525**
PASSIVITÀ				
- Debiti commerciali	-	10.422	-	10.422
- Altri debiti	-	618	-	618
- Altre passività non correnti	-	7.452	-	7.452
- Finanziamenti	-	84.928	-	83.311
- Debiti a breve verso banche	-	1.334	-	1.334
- Debiti finanziari verso parti correlate	-	10.244	-	10.244
- Debiti per strumenti finanziari derivati	-		140	121
TOTALE PASSIVITÀ FINANZIARIE	**-**	**114.997**	**140**	**113.501**

8. RAPPORTI CON I SOGGETTI CONTROLLANTI

Gli azionisti di riferimento di Acsm-Agam S.p.A. sono A2A S.p.A., Lario Reti Holding S.p.A., il Comune di Como, il Comune di Monza, il Comune di Sondrio e il Comune di Varese.

Acsm-Agam S.p.A. gestisce per il Comune di Como i servizi di distribuzione di gas ed acqua, nonché i servizi ambientali, sulla base di distinti "contratti di servizio". Analoghi servizi sono gestiti anche per il Comune di Monza.

TABELLA N° 50 | STATO PATRIMONIALE (€/MIGLIAIA)

CREDITI/DEBITI	COMUNE DI MONZA	COMUNE DI COMO	LARIO RETI HOLDING S.P.A.	A2A S.P.A.	TOTALE
Crediti commerciali	10	88	1	3.427	3.526
Altri crediti	-	1.049	-	66	1.115
Totale crediti	**10**	**1.137**	**1**	**3.493**	**4.641**
Debiti commerciali	-	15	681	506	1.202
Altri debiti	2	-	-	-	2
Totale debiti	**2**	**15**	**681**	**506**	**1.204**

TABELLA N° 51 | CONTO ECONOMICO (€/MIGLIAIA)

COSTI/RICAVI	COMUNE DI MONZA	COMUNE DI COMO	LARIO RETI HOLDING S.P.A.	A2A S.P.A.	TOTALE
Ricavi delle vendite	**1.146**	**516**	**-**	**1.805**	**3.466**
Vendita gestione calore	964	-	-	-	964
Vendita teleriscaldamento	144	-	-	-	144
Smaltimento rifiuti	83	516	-	-	599
Vendita EE	-45	-	-	1.805	1.760
Altri ricavi	**-**	**1.462**	**-**	**-**	**1.462**
TOTALE RICAVI	**1.146**	**1.978**	**-**	**1.805**	**4.928**
Costi per servizi	**-**	**-**	**374**	**702**	**1.076**
Servizi amministrativi	-	-	334	126	460
Personale distaccato	-	-	-	53	53
Altri servizi	-	-	40	523	563
Godimento beni di terzi	**156**	**167**	**-**	**-**	**322**
TOTALE COSTI	**156**	**167**	**373**	**702**	**1.398**

9. RAPPORTI CON SOCIETÀ CONTROLLATE, COLLEGATE E PARTI CORRELATE

Anche in adesione a quanto auspicato nella Comunicazione Consob del 20 febbraio 1997 DAC/97001574 e successive, si precisa che le informazioni in merito alle operazioni infragruppo relative ad imprese controllate, collegate e *joint ventures* e altre parti correlate, sono di seguito riepilogate:

TABELLA N° 52 | STATO PATRIMONIALE (€/MIGLIAIA)

CREDITI/DEBITI	ENERXENIA S.P.A.	COMOCALOR S.P.A.	ACSM AGAM RETI GAS ACQUA S.P.A.	SERENISSIMA GAS S.P.A.	ACSM AGAM AMBIENTE S.R.L.	VARESE RISORSE S.P.A.	AEVV IMPIANTI S.R.L.	AEVV FARMACIE	ACEL ENERGIE S.R.L.
Crediti commerciali	3.239	42	3.012	149	1.276	1.002	475	55	635
Altri crediti	3.632	720	3.543	658	333	1.134	143	-	569
Crediti finanziari	6	-	16.708	3.730	3.734	3.265	5.200	-	4
TOTALE CREDITI	**6.877**	**762**	**23.263**	**4.537**	**5.343**	**5.401**	**5.818**	**55**	**1.208**
Debiti commerciali	287	26	799	-	909	882	6	-	14
Altri debiti	212	19	1.624	-	4.482	1.410	1.994	-	-
Debiti finanziari	1.692	3.058	-	-	-	2.011	-	-	13.728
TOTALE DEBITI	**2.191**	**3.103**	**2.423**	**-**	**5.391**	**4.303**	**2.000**	**-**	**13.742**

RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA S.R.L.	LARIO RETI GAS S.R.L.	COMODEPUR S.P.A.	COMOENERGIA	SO.E.RA	EURENERGY S.R.L.	A2A ENERGIA S.P.A.	A2A AMBIENTE S.P.A.	BRIANZACQUE S.P.A.	APRICA S.P.A.	TOTALE
286	685	-	3	7	9	45	0	75	-	**10.995**
531	472	-	-	-	-	-	-	-	-	**11.735**
1	3	-	217	142	-	-	-	-	-	**33.010**
818	**1.160**	**-**	**220**	**149**	**9**	**45**	**-**	**75**	**-**	**55.740**
25	-	-	10	34	-	2	-	12	-	**3.006**
-	622	14	-	-	-	-	-	-	-	**10.377**
3.827	4.625	-	-	6	-	-	-	-	-	**28.947**
3.852	**5.247**	**14**	**10**	**40**	**-**	**2**	**-**	**12**	**-**	**42.330**

TABELLA N° 53 | CONTO ECONOMICO (€/MIGLIAIA)

CONTO ECONOMICO	ENERXENIA S.P.A.	COMOCALOR S.P.A.	ACSM AGAM RETI GAS ACQUA S.P.A.	SERENISSIMA GAS S.P.A.	ACSM AGAM AMBIENTE S.R.L.	VARESE RISORSE S.P.A.	AEVV IMPIANTI S.R.L.	AEVV FARMACIE	ACEL ENERGIE S.R.L.
Ricavi delle vendite	**2.138**	**572**	**56**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**
Gestione calore	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Teleriscaldamento	-	571	1	-	-	-	-	-	-
Energia elettrica	1.986	-	-	-	-	-	-	-	-
Altri	152	1	55	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi	**3.244**	**317**	**5.327**	**281**	**1.077**	**512**	**409**	**51**	**625**
Riaddebiti amministrativi	2.873	94	2.672	272	874	295	206	51	488
Personale distaccato	357	66	430	9	203	217	203	-	134
Contributi utenti	-	-	101	-	-	-	-	-	-
Affitto ramo d'azienda	-	-	2.123	-	-	-	-	-	-
Altri ricavi vari	14	157	-	-	-	-	-	-	2
TOTALE RICAVI	**5.382**	**889**	**5.383**	**281**	**1.077**	**512**	**409**	**51**	**625**
Costi per materie prime	**3.636**	**8**	**59**	**-**	**908**	**851**	**-**	**-**	**-**
Acquisto EE	46	-	-	-	908	851	-	-	-
Acquisto gas	3.589	-	-	-	-	-	-	-	-
Teleriscaldamento	-	8	-	-	-	-	-	-	-
Acquedotto	-	-	59	-	-	-	-	-	-
Costi per servizi	84	-	2.598	-	-	9	6	-	-
Servizi amministrativi	-	-	50	-	-	9	-	-	-
Altri servizi	84	-	2.548	-	-	-	6	-	-
Godimento beni di terzi	-	21	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COSTI	**3.720**	**29**	**2.657**	**-**	**908**	**860**	**6**	**-**	**-**
Proventi/oneri finanziari	**11.746**	**192**	**113**	**1.069**	**15**	**4**	**-**	**-**	**10**
Proventi finanziari	45	1	113	26	15	4	-		15
Oneri finanziari	(28)	(26)	-	-	-	-	-	-	(5)
Altri proventi/(oneri) finanziari	11.729	217	-	1.043	-	-	-	-	-
SITUAZIONE FINANZIARIA	**11.746**	**192**	**113**	**1.069**	**15**	**4**	**-**	**-**	**10**

Le operazioni effettuate con parti correlate sono regolate a condizioni di mercato. Si riportano nel seguito le ulteriori attività svolte con parti correlate:

- in conformità a quanto previsto dall'art. 79 della Delibera Consob n. 11971/1999 si segnala che non vi sono partecipazioni detenute nell'esercizio 2016 dagli amministratori e dai sindaci di Acsm-Agam S.p.A., nonché

RETI VALTELLINA VALCHIAVENNA S.R.L.	LARIO RETI GAS S.R.L.	COMODEPUR S.P.A.	COMOENERGIA	SO.E.RA	EURENERGY S.R.L.	A2A ENERGIA S.P.A.	A2A AMBIENTE S.P.A.	BRIANZACQUE S.P.A.	TOTALE
-	**-**	**-**	**-**	**38**	**-**	**-**	**-**	**-**	**2.804**
-	-	-	-	38	-	-	-	-	**38**
-	-	-	-	-	-	-	-	-	**572**
-	-	-	-	-	-	-	-	-	**1.986**
-	-	-	-	-	-	-	-	-	**208**
281	**671**	**-**	**5**	**5**	**-**	**-**	**-**	**149**	**12.953**
158	570	-	-	-	-	-	-	-	**8.553**
123	102	-	-	-	-	-	-	-	**1.843**
-	-	-	-	-	-	-	-	-	**101**
-	-	-	-	-	-	-	-	-	**2.123**
-	-	-	5	5	-	-	-	149	**333**
281	**671**	**-**	**5**	**43**	**-**	**-**	**-**	**149**	**15.758**
-	-	-	-	-	-	-	-	-	**5.461**
-	-	-	-	-	-	-	-	-	**1.805**
-	-	-	-	-	-	-	-	-	**3.589**
-	-	-	-	-	-	-	-	-	**8**
-	-	-	-	-	-	-	-	-	**59**
25	-	28	10	7	98	-	3	22	**2891**
-	-	-	-	-	-	-	-	-	**59**
25	-	28	10	7	98	-	3	22	**2.832**
-	-	-	-	-	-	-	-	-	**21**
25	**-**	**28**	**10**	**7**	**98**	**-**	**3**	**22**	**8.373**
3	8	-	5	2	-	-	-	-	**13.167**
4	9	-	5	2	-	-	-	-	**239**
(1)	(1)	-	-	-	-	-	-	-	**(61)**
-	-	-	-	-	-	-	-	-	**12.989**
3	**8**	**-**	**5**	**2**	**-**	**-**	**-**	**-**	**13.167**

dai coniugi non legalmente separati e dai figli minori, direttamente o per il tramite di società controllate, di società fiduciarie o per interposta persona.

Oltre a quanto sopra riportato non si segnalano altre operazioni con parti correlate.

10. IMPEGNI CONTRATTUALI E GARANZIE

- **Fidejussioni prestate a terzi: €/000 7.891 (al 31 dicembre 2017 €/000 15.808)**

  La voce si riferisce a fidejussioni prestate a terzi e principalmente riguardano:

  - €/000 4.817 rilasciate a vari enti locali e provinciali per l'attività di smaltimento dei rifiuti solidi urbani;
  - €/000 1.652 rilasciate agli enti locali per la partecipazione alle gare della Business Unit Illuminazione Pubblica;
  - €/000 1.308 rilasciate agli enti locali per le attività di allacciamento e posa della rete del teleriscaldamento;
  - €/000 114 fidejussioni minori.

- **Fidejussioni prestate a controllate: €/000 340 (al 31 dicembre 2017 €/000 340)**

  La voce si riferisce per €/000 340 alla garanzia rilasciata alla consociata So.e.ra..

- **Collateral**

  Si dettagliano il totale delle attività finanziarie date in pegno e possedute come collateral, di cui è possibile disporre, con l'indicazione del *fair value* e dei termini e delle condizioni relative.

TABELLA N° 54 | COLLATERAL AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

COLLATERAL RILASCIATI	VALORE CONTABILE AL 31.12.2018	VALORE CONTABILE AL 31.12.2017
Depositi Cauzionali Attivi	88	129

11. FATTI DI RILIEVO INTERVENUTI NELL'ESERCIZIO E DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 20 luglio 2018 Acsm-Agam S.p.A. e AGESP S.p.A. hanno comunicato di aver sottoscritto una lettera di intenti non vincolante finalizzata allo studio di un percorso di aggregazione con l'obiettivo di valorizzare le competenze, le strette relazioni con i territori serviti e la storia delle rispettive realtà. AGESP S.p.A. aveva già reso noto, a luglio 2017, che Acsm-Agam S.p.A. era risultata prima in graduatoria a seguito di una sollecitazione all'invio di manifestazioni di interesse per operazioni di partnership con società appartenenti al Gruppo AGESP e operatori terzi.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato il 4 dicembre 2018 il piano industriale 2019-2023 del Gruppo Acsm Agam, il Primo Piano Industriale post Aggregazione che rafforza le solide basi delle attività tradizionali e sviluppa progetti innovativi che valorizzano territori di riferimento, nel rispetto del percorso di sostenibilità intrapreso. Gli investimenti previsti, pari a 568 milioni di Euro in arco piano, garantiscono valore e continuità per mezzo di tecnologie sostenibili ed innovative.

Con deliberazione in data 22 febbraio 2019, il Consiglio di Amministrazione ha avviato la procedura per la revoca per giusta causa dell'incarico di revisione legale dei conti, affidato alla società KPMG sino all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2024.

La motivazione della deliberazione è stata ravvisata nella opportunità, auspicata dalla consolidante A2A S.p.A. e condivisa dal Consiglio di Amministrazione della Società, che gli incarichi per la revisione legale dei conti delle società rientranti nel proprio perimetro di consolidamento, ivi inclusa quindi Acsm Agam, siano affidati a un'unica società di revisione in ragione del fatto che la nomina di un revisore unico – da identificarsi nel revisore di

A2A stessa – per le società incluse nel perimetro di consolidamento risulterebbe la più idonea ad assicurare: (i) un'informativa completa, accurata e tempestiva a tutti gli *stakeholder*, (ii) una migliore efficacia ed efficienza del processo di revisione; (iii) una migliore fluidità e un miglior coordinamento dei flussi informativi; (iv) un'attività di controllo più efficace ed efficiente da parte del collegio sindacale della capogruppo; (v) una maggiore coerenza con il vigente quadro normativo, in considerazione dei diversi e più ampi profili di responsabilità – in caso di coesistenza di più revisori – introdotti nel nostro ordinamento dal D. lgs 135/2016 e dal Regolamento (UE) 537/2014.

In data 14 marzo 2019, la società di revisione KPMG ha fatto pervenire una propria nota attestando di non avere osservazioni da formulare rispetto alla richiesta di revoca per giusta causa.

Con riferimento al contenzioso in corso con il Comune di Varese con riferimento alla Convenzione igiene urbana, come meglio descritto nel successivo Paragrafo 12.4, si segnala che, al fine di manlevare e tenere indenne la propria controllata Acsm Agam Ambiente S.r.l. di ogni insussistenza dell'attivo patrimoniale che la stessa dovesse subire in conseguenza della menzionata possibilità di anticipata cessazione del Contratto di servizio al 31 dicembre 2018, rispetto alla naturale scadenza di quest'ultimo prevista al 2030, la società controllante Acsm-Agam S.p.A. ha provveduto a rilasciare in data 20 marzo 2019 totale manleva di ogni impatto che dovesse generarsi sulla società Acsm Agam Ambiente S.r.l. nella denegata ipotesi in cui quest'ultima dovesse risultare soccombente nella causa in corso della società controllata avverso il Comune di Varese. Si segnala inoltre che si è provveduto a stipulare in data 28 marzo 2019 un accordo di indennizzo con la società A2A S.p.A., che risultava proprietaria al 90% della società ex Aspem S.p.A., titolare della sopra citata Convenzione igiene urbana con il Comune di Varese, a copertura, fino al 90%, del rischio connesso all'esito della controversia in corso.

12. CONTENZIOSI E PASSIVITÀ POTENZIALI

Si segnala quanto segue:

12.1 RICORSO AL TAR LOMBARDIA CON CUI ENEL SOLE HA IMPUGNATO, IN PARTICOLARE, LA DELIBERA CON CUI IL COMUNE DI MONZA HA APPROVATO LA PROPOSTA DI FINANZA DI PROGETTO DEL COSTITUENDO RTI TRA ACSM-AGAM CON A2A E A2A SMART CITY, AVENTE AD OGGETTO LA REALIZZAZIONE IN CONCESSIONE DEL SERVIZIO DI GESTIONE E MANUTENZIONE DEGLI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA

Enel Sole S.p.A., quale attuale gestore del servizio di illuminazione pubblica nel Comune di Monza ha impugnato la delibera con cui quella P.A. ha approvato la proposta di project financing del costituendo RTI tra Acsm-Agam quale mandataria e A2A (cui poi è subentrata A2A Illuminazione Pubblica) e A2A Smart City, quali mandanti, avente ad oggetto la realizzazione in concessione del servizio di gestione e manutenzione degli impianti di illuminazione pubblica di quell'Ente. Il ricorso, dopo essere stato respinto da parte del TAR Lombardia Milano (sent. n. 601/2018), è stato poi accolto dal Consiglio di Stato (sent. n. 4777 del 2 agosto 2018).

12.2 CONTENZIOSO AMMINISTRATIVO RELATIVO ALLA PROGETTAZIONE, FINANZIAMENTO, MANUTENZIONE E SERVIZIO ENERGIA DELL'IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E SEMAFORICI DEL COMUNE DI NOVA MILANESE

In data 28 febbraio 2018 Acsm-Agam, in RTI con A2A Illuminazione Pubblica S.p.A., si è aggiudicata la procedura finalizzata all'affidamento, per un periodo di 12 anni, delle attività di progettazione esecutiva, riqualificazione, finanziamento, manutenzione (ordinaria e straordinaria), oltre che del servizio energia dell'impianto di illuminazione pubblica e semaforici del Comune di Nova Milanese. Engie S.p.A., società giunta al secondo posto ad esito della suddetta procedura di gara, ha quindi proposto ricorso innanzi al TAR Lombardia - Milano, chiedendo l'annullamento dell'aggiudicazione previa adozione di misure cautelari che sospendessero l'esecutività dell'aggiudicazione. Dopo che in primo grado il giudizio cautelare si era concluso con provvedimento favorevole ad Acsm-Agam, Engie S.p.A. ha proposto appello cautelare, rinunciandovi tuttavia in seguito. Il 21 giugno 2018, il TAR Lombardia si è pronunciato respingendo il ricorso di Engie S.p.A. ed accogliendo le tesi difensive di Acsm-Agam (sent. 1649 del 4/7/2018). Non risulta proposta impugnazione innanzi al Consiglio di Stato da parte del ricorrente.

12.3 RICORSO AVVERSO IL PGT DI GRAVEDONA E UNITI

In data 22 novembre 2017, il Comune di Gravedona ed Uniti, con apposita delibera del Consiglio Comunale, ha approvato il Piano di Governo del Territorio. Il provvedimento in parola prevede una destinazione di alcune aree del Comune a servizi incompatibili con la presenza e l'attività della centrale idroelettrica la cui titolarità, a seguito di atto del 1° luglio 2018 di fusione per incorporazione della A2A Idro 4 S.r.l. in Acsm-Agam è passata in capo a quest'ultima. Pertanto, A2A Idro 4 (ora Acsm-Agam) ad aprile 2018 ha presentato ricorso al TAR Lombardia per ottenere l'annullamento del provvedimento. Alla odierna non risulta ancora fissata la prima udienza dinanzi al TAR Lombardia – Milano.

12.4 RICORSO PER L'ANNULLAMENTO DI ATTI DEL COMUNE DI VARESE IN MERITO ALLA RIORGANIZZAZIONE DEL SERVIZIO DI IGIENE URBANA, IN VIOLAZIONE DELL'AFFIDAMENTO GIÀ INTERVENUTO A FAVORE DELLA SOCIETÀ EX ASPEM S.P.A. (ORA ACSM AGAM AMBIENTE S.R.L. UNIPERSONALE)

Il 28 settembre 2018 Acsm Agam Ambiente S.r.l. (beneficiaria dell'affidamento del servizio di igiene urbana presso il territorio di Varese alla ex Aspem S.p.A. da parte del Comune di Varese fino alla data del 31.12.2030) ha proposto ricorso presso il competente Tribunale Amministrativo Regionale per l'annullamento di una determina dirigenziale e una delibera di Giunta che disponevano rispettivamente una indizione di gara per individuare un operatore economico che predisponesse gli atti di gara per il servizio di igiene urbana presso il territorio comunale di Varese e un atto di indirizzo agli uffici del Comune per avviare un procedimento per la riorganizzazione del servizio di igiene urbana. In data 12 novembre con motivi aggiunti venivano impugnati per l'annullamento la determina dirigenziale di indizione della gara per l'individuazione di un operatore economico che predisponesse gli atti di gara, nonché il bando di gara e l'aggiudicazione. In data 19 dicembre 2018 con secondi motivi aggiunti veniva impugnata la delibera consiliare con la quale veniva disposta una riorganizzazione del servizio di igiene urbana a seguito della supposta scadenza anticipata del contratto originario di affidamento in attuazione dell'art.8 L.115/2015. In data 25 gennaio 2019 con terzi motivi aggiunti venivano impugnati la determina di indizione della gara per il servizio di igiene urbana, il bando di gara e la determina dirigenziale con la quale veniva disposta la proroga del servizio di igiene urbana ad Acsm Agam Ambiente S.r.l. nelle more della definizione della nuova gara.

Il Comune di Varese si è costituito nel corso del mese dicembre 2018 e a gennaio 2019 ha presentato istanza di prelievo chiedendo la fissazione dell'udienza nel più breve tempo possibile. Acsm Agam Ambiente lo scorso 25 gennaio ha aderito alla medesima istanza. Al momento l'udienza non è stata ancora fissata. Lo scorso 8 febbraio 2019 la società Acsm Agam Ambiente ha presentato, senza che la stessa possa costituire o essere interpretata a qualsiasi causa o titolo come acquiescenza, istanza di partecipazione alla procedura ristretta per "Appalto del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani, delle connesse prestazioni accessorie di igiene urbana e di gestione della TARI. C.I.G. 7750783478.

Il contenzioso si presenta molto complesso e al momento di esito incerto. La tesi del Comune di Varese secondo cui la concessione per il servizio di igiene urbana sarebbe cessata al 31/12/2018 è basata su di una interpretazione dell'art.34, comma 22 D.L. 179/2012 sostituito dall'art.8 della L. n.115/2015 diversa rispetto a quella che ha ripetutamente riconosciuto lo stesso Comune di Varese nei propri atti prodromici all'operazione straordinaria denominata "Progetto Multiutility del Nord della Lombardia" che lo hanno portato nel secondo semestre 2018 ad una valorizzazione della propria partecipazione in Acsm-Agam S.p.A., avvenuta sul presupposto che il servizio di igiene urbana sul territorio di Varese proseguisse sino alla scadenza naturale. Nel giudizio promosso davanti al TAR la società ha contestato questa nuova tesi del Comune di Varese, argomentando che questa interpretazione sia basata su di un assunto erroneo e su di una interpretazione non puntuale della legislazione nazionale in materia. La società tramite il proprio legale ha articolato il ricorso principale e tre ricorsi per motivi aggiunti con ben quattrodici censure/motivi di impugnazione, sono state rappresentate in giudizio anche alcune anomalie. La norma citata, oggetto di diverse interpretazioni, ha avuto origine da una procedura di infrazione comunitaria promossa proprio in relazione ai servizi di igiene urbana affidati alla ex Aspem dal Comune di Varese ed è proprio con riferimento agli atti di tale infrazione e gli ultimi ottenuti dalla Commissione Europea dal Comune di Varese che determinano il giudizio molto problematico. Non vi sono precedenti giurisprudenziali che avvalorino la nuova tesi interpretativa del Comune di Varese e la tesi interpretativa basata su ulteriori presupposti normativi (anche di diritto comunitario) fatta valere dalla Società ex Aspem. Si rappresenta che il Comune di Varese avendo deliberato che l'affidamento del servizio di igiene urbana non prosegua sino alla originaria scadenza (31.12.2030) ha imposto alla Società una modifica di un contratto in corso alterando l'equilibrio economico in modo non previsto dal contratto iniziale e neppure previsto al momento delle operazioni di aggregazioni cui il Comune di Varese ha fattivamente partecipato. In caso di soccombenza nel giudizio si dovrebbe decretare una insussistenza patrimoniale in Acsm Agam Ambiente (beneficiaria appunto di tale concessione). Al momento e allo stato del giudizio, si è provveduto ad appostare specifico fondo a garanzia di tale soccombenza. E' stata fissata la prima udienza di discussione del ricorso e dei tre motivi aggiunti al prossimo 20 giugno 2019. Come evidenziato nel precedente paragrafo 11, Acsm-Agam S.p.A. socio unico della società Acsm Agam Ambiente nonché conferente del ramo d'azienda in cui risulta compresa la concessione oggetto della controversia, ha rilasciato totale manleva.

12.5 AVVISO DI ACCERTAMENTO DA PARTE DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE PER L'ANNO 2013 ACEL SERVICE S.R.L. (ORA ACSM-AGAM S.P.A.)

In data 4 dicembre 2018 è stata notificato alla Acsm-Agam S.p.A. avviso di accertamento per l'anno 2013 con irrogazione di una sanzione amministrativa pecuniaria unica pari a euro 323.566,90, ai fini dell'art.19 D.P.R. 633/1972 quale iva indebitamente detratta oltre applicazione di sanzioni. E' stato promosso ricorso alla competente Commissione Tributaria entro i termini.

Tale avviso di accertamento è elemento del prodromico Processo Verbale di Constatazione notificato da ACEL Service S.r.l. in data 29 giugno 2018. La verifica, da parte della Guardia di Finanzia, ha avuto ad oggetto il periodo di imposta 2015, con un'estensione, per alcuni profili, ai precedenti periodi 2013 e 2014. In particolare, le verifiche effettuate hanno compreso controlli sulla regolare tenuta dei libri e documenti contabili, sulle imposte dirette e sull'IVA con l'emersione di alcuni rilievi. Il PVC per tutti e tre gli anni di riferimento quantifica rilievi sostanziali e una stima per le relative maggiori imposte pari a euro 764.000 e sanzioni per euro 701.000 (calcolate nella misura minima ordinaria del 90% per le imposte dirette ed IVA, salvo per alcune violazioni in tema di IVA dove potrebbe essere applicata la misura del 100%).

Con il primo rilievo viene contestata la deducibilità di componenti negative di reddito (e.g. costi di pubblicità, contributi, spese per manutenzioni, ecc.), alcune per difetto del principio di competenza, altre per quello di inerenza all'attività di impresa. Per gli importi contestati per difetto del principio di inerenza, la Guardia di Finanza contesta anche la detrazione dell'IVA ad essi afferente.

Il secondo rilievo riguarda alcuni costi sostenuti da ACEL per l'effettuazione di opere di manutenzione su beni di proprietà di terzi. Nello specifico tali spese sono state sostenute per la riconfigurazione di uffici in locazione. La contestazione si basa sull'asserita assenza di una specifica autorizzazione da parte del locatore all'esecuzione dei lavori di manutenzione. I costi sono stati ritenuti dai verificatori come indeducibili ai fini delle imposte dirette per carenza del principio di inerenza, e conseguentemente l'IVA afferente a tali operazioni è stata considerata interamente indetraibile.

Il terzo rilievo si riferisce all'errata applicazione del meccanismo del "reverse charge" in relazione all'acquisto di gas naturale. In particolare, viene contestato l'applicazione

di tale regime IVA alle fatture di forniture di gas emesse in data successiva al 1° gennaio 2015, forniture però effettuate in date antecedenti. I verificatori hanno inoltre argomentato la mancanza di presupposti per l'applicazione della sanzione in misura fissa prevista dall'art. 6 comma 9 bis 2 del Dlgs 471/1997, e l'opportunità, invece, di applicare la sanzione del 100% dell'imposta contestata per "ricorso all'inversione contabile in ipotesi palesemente estranee a detto regime" ai sensi dell'art. 6 comma 8 del Dlgs 471/1997.

Con l'ultimo rilievo la Guardia di Finanza, a seguito dell'analisi dei contratti per servizi intercompany, stipulati da ACEL con la propria controllante Lario Reti Holding, e dell'analisi di altri elementi documentali raccolti in fase di verifica, ha disconosciuto la deducibilità dei costi contabilizzati secondo tali contratti per le annualità 2013, 2014 e 2015 per via dell'asserita assenza dei requisiti di certezza, inerenza e congruità. Conseguentemente, i verificatori hanno anche contestato la detrazione dell'IVA relativa alle fatture di tali servizi emesse nei medesimi periodi di imposta.

Relativamente all'esercizio 2013, in particolare, sono stati notificati in data 29/10/2018 dall'Agenzia delle Entrate gli avvisi di accertamento Ires ed Irap, a fronte dei quali è stata presentata in data 19/12/2018 istanza di adesione, procedimento che si è chiuso senza esito.

In data 4/12/2018 è stato ricevuto anche avviso di accertamento IVA sempre riguardo all'esercizio 2013, a fronte del quale è stata presentata istanza di adesione, procedimento anche questo chiuso senza esito.

La società ha deciso pertanto di presentare ricorso avverso i summenzionati PVC e, a tale riguardo, ritiene che i rischi siano solo possibili decidendo di non stanziare alcun fondo rischi.

12.6 POSIZIONI (N.3) PENDENTI INNANZI ALLA CORTE DI CASSAZIONE CONTRO E PROMOSSE DA ACSM-AGAM S.P.A. IN MERITO ALL'IMPUGNAZIONE DEI PROVVEDIMENTI DI RISOLUZIONE DI RAPPORTI DI LAVORO

Vi sono tre posizioni, inerenti ad altrettanti lavoratori, innanzi alla Corte di Cassazione ex artt. 360 c.p.c. e 1, co. 62, L. 92/2012. In due casi sono stati i lavoratori a promuovere la causa per ottenere la cassazione delle sentenze loro sfavorevoli emesse dalla Corte di Appello di Milano. In un caso, invece, il giudizio di cassazione è stato promosso dalla Società. I predetti giudizi, per i quali si è in attesa della fissazione della prima udienza, sono relativi all'impugnazione dei provvedimenti di risoluzione dei rapporti di lavoro degli ex dipendenti, a seguito del passaggio di concessione della rete gas di Como e San Fermo al nuovo gestore 2i Rete Gas, comunicato loro in data 5.4.2016. Nel corso del 2016 i predetti lavoratori hanno promosso l'impugnazione stragiudiziale dell'atto di risoluzione del rapporto, qualificandolo come licenziamento. L'operazione di nuovo affidamento della distribuzione del gas è avvenuta in forza di una disposizione specifica dettata dal D.M. 21.4.2011, rispetto al quale i lavoratori hanno sollevato contestazioni sia sulla concreta applicazione sia sul rispetto delle previsioni ivi contenute. Nel corso del 2018 si sono concluse, per tutte e tre le posizioni, le cause di reclamo del c.d. Rito Fornero, contenuto nella l. 92/2012, innanzi alla Corte di Appello di Milano, due ad iniziativa della Società ed una ad iniziativa dei lavoratori, con due sentenze favorevoli per la società ed 1 con sentenza che ha accolto il ricorso formulato dal prestatore di lavoro. Per tutte le posizioni pendenti si ritiene remoto il rischio di soccombenza che comporterebbe esborsi economici quantificabili in euro 90.000,00 circa.

12.7 CONTENZIOSO TRIBUTARIO A SEGUITO DI ACCERTAMENTO DELL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI COMO-IDRICO

Nel 2008, la sentenza della Commissione Tributaria Provinciale di Como ha respinto il ricorso della Società avverso l'accertamento redatto dall'Agenzia delle Entrate di Como in merito al principio, applicato dalla Società, della contestuale deducibilità fiscale dei canoni pagati per la concessione della rete idrica ed i relativi ammortamenti calcolati sui medesimi cespiti conferiti in bene d'uso. Le motivazioni della sentenza, espresse in termini non perentori, sono ritenute dalla Società errate in fatto ed in diritto. Sulla base di tali motivazioni, in data 8 giugno 2009, Acsm-Agam S.p.A. ha depositato appello avverso la sopraccitata sentenza avanti alla Commissione Tributaria Regionale, per meglio chiarire le ragioni del proprio comportamento.

In data 19 marzo 2010, la Commissione Tributaria Regionale ha confermato la sentenza di primo grado. Pur sostenendo la fondatezza delle proprie tesi, per le quali

la Società ha disposto un proseguimento della vertenza in Cassazione, la Società stessa ha ritenuto opportuno effettuare nel 2009 un accantonamento pari a €/000 211 sull'importo contestato dall'autorità fiscale (al netto di quanto già versato). A seguito della notifica relativa agli anni 2003-2004, nel 2010 è stato pagato l'importo di €/000 246 utilizzando il fondo precedentemente stanziato. La Società ha predisposto ricorso per Cassazione avverso il provvedimento della Commissione Tributaria Regionale.

Nel corso degli ultimi anni la Società ha ricevuto notifica anche degli avvisi di accertamento relativi alla contestazione delle quote di ammortamento dedotte per gli anni 2005, 2006, 2007 e 2008. Quelli del 2006, 2007 e 2008 sono stati impugnati dalla Società; per quelli relativi al 2006 e 2007 la sentenza di primo grado è stata nuovamente sfavorevole e la Società ha provveduto a ricorrere in appello in Commissione Tributaria Regionale. Relativamente al ricorso per gli anni 2006 e 2007, la Società ha provveduto a versare le maggiori imposte richieste in ottemperanza alla immediata esecutività dei nuovi avvisi di accertamento.

Nel 2013, in relazione alla sentenza in Commissione Tributaria Regionale, che ha visto soccombente la Società in merito alla deducibilità sia della quota di ammortamento sia del canone di concessione, mentre l'ha vista vincente in merito alla richiesta di annullamento di sanzioni e interessi, la Società ha provveduto ad accantonare prudenzialmente specifico fondo rischi a copertura delle imposte relative alle quote d'ammortamento per gli esercizi 2008, 2009 e primo semestre 2010, in quanto dal 1° luglio 2010 la gestione del business idrico risulta in capo alla controllata AARGA tramite contratto di affitto ramo d'azienda. Relativamente al 2008 in seguito ad esito negativo sia in CTP che in CTR la Società ha versato i 2/3 e depositerà entro la scadenza, ricorso in Cassazione.

Il 6 dicembre 2017 si è tenuta l'udienza della Corte di Cassazione per i ricorsi relativi agli anni 2003, 2004 e 2006 e 2007. Relativamente agli anni 2003-2004 la Cassazione ha dichiarato il ricorso inammissibile per motivi formali. Relativamente agli anni 2006-2007 la sentenza ha avuto esito positivo per la Società, in particolare delle motivazioni sostenute dalla Società è stata accolta quella in base alla quale non avendo l'Ufficio mai contestato l'iscrizione originaria del diritto immateriale, non può contestare successivamente la singola quota di ammortamento facendo valere (fuori termini) l'inesistenza del presupposto stesso.

12.8 PROCEDURA DI INFRAZIONE COMUNITARIA (MORATORIA FISCALE)

Relativamente a questo aspetto, la Società è interessata da due distinte procedure facenti capo rispettivamente alla ex Acsm S.p.A. e alla ex Agam S.p.A..

Quanto alla prima (ex Acsm) la Commissione Tributaria Regionale della Lombardia, in sede di udienza, ha emesso in data 24 febbraio 2009 verdetto sfavorevole alla società annullando la sentenza di primo grado. A seguito della sentenza di secondo grado, in data 28 aprile Equitalia ha notificato un'intimazione di pagamento per €/000 7.111 che nel mese di luglio 2009 la Società ha provveduto a saldare.

Si fa inoltre presente che in data 25 maggio 2009 la Società ha presentato all'Agenzia delle Entrate di Como istanza di annullamento parziale delle comunicazioni-ingiunzioni. Tale istanza è finalizzata ad ottenere una riduzione dell'imposta richiesta alla Società a fronte del parere fornito in data 28 aprile 2009 dalla presidenza del Consiglio dei Ministri e condiviso dall'Avvocatura dello Stato, sulla base del quale il recupero degli aiuti di Stato nei confronti delle società che hanno beneficiato della moratoria fiscale deve avvenire secondo specifici criteri, tra cui l'esclusione dalla determinazione dell'imponibile dei dividendi distribuiti da tali società ai soci enti pubblici. Con comunicazione in data 9 febbraio 2010, l'Agenzia delle Entrate ha comunicato che l'istanza in autotutela è stata respinta. A seguito di tale diniego la società aveva stanziato nell'esercizio 2009 il debito nei confronti della Agenzia dell'entrate di €/000 613 per i relativi interessi. Tale debito è stato pagato nel corso del 2010.

La Capogruppo ha presentato ricorso per Cassazione avverso il provvedimento emesso in data 24 febbraio 2009 dalla Commissione Tributaria Regionale della Lombardia.

In data 26 febbraio 2015 si è tenuta l'udienza in Cassazione e il Presidente ha optato per un rinvio della stessa in attesa che la Corte di Giustizia si pronunci sulla questione dell'applicabilità alla procedura di recupero degli interessi in misura semplice o composta. Il rinvio è a nuovo ruolo, sicché sarà la Cassazione ha fissare la nuova udienza solo a seguito della pronuncia della Corte di Giustizia.

Quanto alla ex Agam la Società ha ricevuto per l'anno di imposta 1999 un'ingiunzione di pagamento dell'importo di €/000 1.086 oltre ad interessi per un importo complessivo di €/000 1.705 a riferita ai cosiddetti aiuti di stato alle ex municipalizzate e dichiarati illegittimi dalla Commissione Europea (Moratoria Fiscale per il triennio 1997-1999).

La Società è rimasta soccombente sia in primo che in secondo grado, e ad esito della sentenza di primo grado ha corrisposto l'importo citato comprensivo di interessi e compensi per la riscossione iscrivendo i relativi costi in bilancio. In data 2/8/2010 la Società ha depositato il ricorso presso la Corte di Cassazione avverso la sentenza della CTR di Milano.

Lo scorso 26 ottobre 2017 si è tenuta l'udienza in Cassazione, la sentenza ha visto soccombente la Società sul tema aiuti di Stato per contro è risultata vincente sul tema interessi, rinviando alla CTR l'esatta determinazione degli stessi sia in termini di aliquote che periodi di maturazione degli stessi.

12.9 IMU TERMOVALORIZZATORE

Nel secondo trimestre dell'anno 2015, la capogruppo ha ricevuto un avviso di accertamento catastale dall'Agenzia delle Entrate, relativamente all'impianto di Termovalorizzazione.

Avverso tale avviso la Società ha effettuato richiesta di rettifica in sede di autotutela nei confronti della stessa Agenzia, nonché depositato specifico ricorso in sede di Commissione Tributaria Provinciale, contestando la determinazione della rendita catastale.

La Commissione Tributaria Provinciale ha ridotto in modo significativo l'ammontare della rendita, ma comunque in misura ritenuta dalla Società non corretta ed equa e pertanto la stessa ritiene che sussistano, atteso anche il benchmark di riferimento con impianti simili, fondati i motivi per presentare ricorso in appello in sede di Commissione Tributaria Regionale che è stata depositata nei termini previsti dalla legge.

La CTR ha discusso lo scorso mese di marzo 2017, con sentenza sfavorevole alla Società.

La Società ha versato alle scadenze gli importi IMU in modo coerente con le stime di rendita effettuate dalla società confrontando i termovalorizzatori di soggetti concorrenti che presentano le medesime tipologie di attività (trattamento rifiuti, produzione energia termica e produzione di energia elettrica), pertanto, alla luce dell'esito del contenzioso, ritiene sussista un potenziale rischio di riliquidazione degli importi dovuti a titolo di IMU per le annualità 2014 e 2015 connesso alla rideterminazione della rendita senza considerare quanto previsto dalla Legge di Stabilità 2016, la quale, relativamente ai cosiddetti 'imbullonati' (Si veda contenzioso successivo), ha introdotto una specifica modifica catastale che ha rideterminato in forte riduzione la rendita catastale. A fronte di tale rischio la Società ha ritenuto di stanziare in bilancio a titolo prudenziale un fondo rischi pari ad €/000 600.

12.10 IMU TERMOVALORIZZATORE (IMBULLONATI)

In data 13/04/2017 l'Agenzia delle Entrate - Direzione provinciale di Como - Ufficio provinciale – Territorio ha notificato avviso di accertamento con cui rettifica la rendita catastale del Termovalorizzatore in € 48.700,00 contro l'importo ritenuto corretto dalla Società e risultante pari a € 30.000. La Società ritiene l'avviso di accertamento ricevuto infondato e pertanto ha deciso di non effettuare alcun accantonamento al fondo rischi.

È stata presentata mediazione che non ha avuto alcun riscontro e quindi la Società ha presentato ricorso in CTP a fine ottobre 2017. Il ricorso è stato dalla stessa rigettato con sentenza di settembre 2018. La Società ha depositato pertanto specifico ricorso in Commissione Tributaria Regionale nel novembre 2018 e ad oggi si è in attesa di convocazione per la trattazione in Commissione.

12.11 RILIEVI EFFETTUATI DALL'AGENZIA DELLE ENTRATE DI MONZA IN SEGUITO A UNA VERIFICA AI FINI DELLE IMPOSTE DIRETTE, IRAP E IVA, SULL'ESERCIZIO 2013 DELLA SOCIETÀ ACSM-AGAM S.P.A.

Nel secondo trimestre 2016 si è completata una verifica da parte dell'Agenzia delle Entrate Direzione Provinciale di Monza e della Brianza in relazione al periodo di imposta 2013 e ai fini delle imposte dirette, Iva e Irap. L'Agenzia ha emesso processo verbale contestando alla Capogruppo di aver contabilizzato, e quindi dedotto, gli ammortamenti relativamente alla rete gas di Como dell'anno in oggetto sulla base delle aliquote previste dall'AEEGSI, senza tuttavia aver provveduto ad effettuare la variazione in aumento, sia ai fini Ires che Irap, pari al 20% degli

stessi come disposto dall'art. 102bis del DPR 917/86. Tale rilievo vale sia ai fini Ires che ai fini Irap per €/000 380. Oltre a tale rilievo, ne sono stati mossi altri due relativi principalmente a sopravvenienze attive tassabili, per un importo complessivo di €/000 135 ai fini Ires ed €/000 78 ai fini Irap. Nel primo semestre è stato ricevuto avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate che ha confermato i medesimi rilievi emersi nel PVC. La Capogruppo ritiene che l'avviso di accertamento sia contestabile e pertanto ha avviato procedura di accertamento con adesione. La società ritiene che relativamente al solo tema riguardante l'applicazione dell'art. 102 bis, sussista solo un rischio probabile relativamente ai soli fini Ires, decidendo conseguentemente di accantonare a fondo rischi €/000 250.

Nei mesi di settembre e ottobre 2017 sono stati presentati una serie di documenti a supporto della difesa. Nel mese di novembre visto l'esito negativo dell'accertamento con adesione, la Società ha depositato ricorso in CTP.

In data 25/1/2018 è stato pagato il primo terzo parte Ires dell'importo richiesto dall'Agenzia delle Entrate ed in data 30/5/2018 è stato pagato il primo terzo parte Irap.

In data 18/6/2018 si è pronunciata commissione tributaria provinciale di Milano con sentenza parzialmente favorevole in particolare riguardo il tema applicazione 102 bis dove l'importo accertato è stato ridotto da €/000 380 a /000 11, la controparte ha tempo fino al 18/1/2019 per eventuale ricorso.

A fine luglio è stata ricevuta intimazione di pagamento per sole sanzioni di circa 19.000 euro che la Società ha deciso comunque di pagare dopo aver chiesto lo sgravio in autotutela.

In data 3/12/2018 avuta sentenza di primo grado anche per parte IRAP parzialmente favorevole, si è deciso di pagare intimazione di sole sanzioni di circa 2.700 euro entro la fine di febbraio 2019 al fine di non avere indicazione sui carichi pendenti.

12.12 PASSIVITÀ POTENZIALI INERENTI IL RISCHIO SUL RICONOSCIMENTO DI TITOLI DI EFFICIENZA SU UN PROGETTO DEL GRUPPO

La società Acsm-Agam S.p.A. presume esserci un rischio relativo al numero di titoli di efficienza in relazione ad un progetto del Gruppo che potenzialmente potrebbero non essere riconosciuti dal GSE.

La Società pur ritenendo di aver operato correttamente ha tuttavia deciso di effettuare uno specifico accantonamento prudenziale a fondo rischi.

12.13 IMU PALAZZINA UFFICI COMO

Avviso di accertamento ricevuto in data 22/6/2017 per la rendita catastale di 1.950 euro accertata a 4.150 euro, pur minimo valore la Società Acsm-Agam ha comunque ritenuto opportuno procedere con istanza di mediazione che è stata regolarmente depositata nel mese di settembre2017. Vista la mancata accettazione della mediazione in data 17/1/2018 la società ha presentato ricorso in sede provinciale ed è in attesa di fissazione udienza.

12.14 IMU PALAZZINA UFFICI MONZA VIA CANOVA

Avviso di accertamento ricevuto in data 20/9/2017 per la rendita catastale di 48.022 poi integrata a 48.158 euro accertata a 65.006 euro, la Società Acsm-Agam ha comunque ritenuto opportuno procedere con richiesta di mediazione che è stata regolarmente depositata nel mese di novembre 2017, i termini è per l'accettazione scadono entro il 15/2/2018, altrimenti si procederà a presentare ricorso. In data 14/2/2018 si è ricevuto avviso di annullamento integrale dell'accertamento.

13. GESTIONE DEL RISCHIO (RISK MANAGEMENT)

I risultati economici e finanziari della gestione caratteristica di Acsm-Agam S.p.A. sono esposti a una serie di rischi finanziari, rispetto ai quali valgono le seguenti considerazioni:

- il rischio prezzo si riferisce all'incertezza associata principalmente alle variazioni dei prezzi di mercato di strumenti rappresentativi del capitale ed alla perdita di valore di attività/passività finanziarie conseguenti a variazioni nei prezzi delle *commodity*. Acsm-Agam S.p.A. non è esposta al rischio di prezzo di *commodity;* inoltre il rischio prezzo relativo all'acquisto della materia prima è di fatto neutralizzato dalla modalità di strutturazione dei contratti di vendita che rispecchia puntualmente l'andamento del prezzo di acquisto con un meccanismo di *back-to-back*;
- l'esposizione al rischio di credito di Acsm-Agam S.p.A. è riferibile a crediti commerciali e crediti finanziari. Data la particolare tipologia di business una parte significativa dei crediti commerciali risulta 'polverizzata' verso un numero elevato di clienti, rappresentati per lo più da utenti privati e piccole imprese. In particolare, il rischio relativo al merito di credito delle controparti è gestito nell'ambito della procedura di affidamento che il Gruppo ha sviluppato e che prevede l'assegnazione di un "indice di credito" rispetto al quale valutare le eventuali eccezioni alla modalità standard di copertura del rischio attraverso l'acquisizione di fidejussioni o altre garanzie collaterali;
- il rischio di tasso d'interesse può essere definito come la possibilità che si possa verificare una perdita nella gestione finanziaria, in termini di minor rendimento di un'attività o di un maggior costo di una passività (esistenti e potenziali), in conseguenza di variazioni nei tassi di interesse. Il rischio di tasso è rappresentato, quindi, dall'incertezza associata all'andamento dei tassi di interesse. L'esposizione della società al rischio di variazioni dei tassi di mercato è connessa all'andamento dei tassi di interesse ove il costo dei finanziamenti è a tasso variabile;
- il rischio di liquidità è definito come la possibilità che la Società non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (*funding liquidity risk*), dell'incapacità di vendere attività sul mercato (*asset liquidity risk*), ovvero ad essere costretta a sostenere costi molto alti per far fronte ai propri impegni. L'esposizione a tale rischio per Acsm-Agam S.p.A. è rappresentata soprattutto dalle operazioni di finanziamento poste in essere. Attualmente sono presenti finanziamenti a lungo termine con controparti bancarie. Al fine di ottimizzare l'utilizzo della liquidità nell'ambito del gruppo, Acsm-Agam S.p.A. ha attivato una linea di *cash pooling* con le proprie controllate.

14. ALTRE INFORMAZIONI

14.1 ADEMPIMENTI ART. 1 COMMI 125 E SS. L. 124/17

Le informazioni riportate nella seguente tabella sono espresse in adempimento dell'art. 1 commi 125 e ss. l. 124/17, oggetto quest'anno di prima applicazione, malgrado la fondata convinzione circa il fatto che, avuto riguardo alla loro ratio (e collocazione), il fine delle norme in questione sia quello di dare evidenza ai soli "vantaggi economici" che la pubblica amministrazione attribuisce uti singuli a determinati soggetti e non a titolo generale e che, quindi, le norme stesse concernano quei soli "vantaggi" concessi ad hoc (e non in forza di regole generali) a specifici soggetti.

Fermo quanto sopra, le informazioni di cui sotto sono il frutto di uno sforzo interpretativo del dato normativo, che non risulta chiaro sia nel suo perimetro soggettivo sia in quello oggettivo.

Questa scarsa chiarezza è stata già messa in rilievo da parte degli stessi ministeri competenti che hanno peraltro ritenuto necessario ricorrere a un parere del Consiglio di Stato, per dirimere anzitutto la stessa decorrenza temporale degli obblighi previsti dalle citate norme.

TABELLA N° 55 | ADEMPIMENTI ART. 1 COMMI 125 E SS. L. 124/17 (€/MIGLIAIA)

TIPOLOGIA	UNITÀ DI MISURA	VALORE
Conto energia	euro	160.966
Ex certificati verdi	euro	150.000
Garanzie d'origine	n°	25.000
Tariffa omnicomprensiva	euro	281.554
Contributi a fondo perduto e non	euro (*)	17.598
Ritiro dedicato - prezzi minimi garantiti	euro	63.967

Pur nella convinzione di cui sopra, i dati della tabella sono stati indicati sulla base della sola esegesi del nudo dato letterale delle norme, non essendo a tutt'oggi intervenuti neppure ausili interpretativi da parte ministeriale, come invece auspicato da più parti. Sicché le informazioni contenute nella succitata tabella sono il frutto della mera lettura delle norme e delle delucidazioni pervenute da parte di alcune associazioni di categoria.

Sempre nel quadro di vaghezza di cui sopra, è parso ragionevole e proporzionato talora rifarsi, quale criterio di interpretazione analogico, al regime degli aiuti di Stato, escludendo quindi dal perimetro della *disclosure,* espressa nella tabella riportata, le misure che certamente non si configurano come tali. Risultano quindi nella tabella le *sole* forme di contribuzione che, in questa sede di prima applicazione delle norme, è parso ragionevole (art. 3 Cost.) e proporzionato (art. 5 TFUE) inquadrare come sovvenzioni, contributi e/o vantaggi, fermo restando che altre informazioni sono (anche nel solco del principio *ex* art. 18 l. 241/1990) reperibili altrove, incluso il Registro degli Aiuti di Stato.

Non sono pertanto stati indicati gli importi qualificabili come *corrispettivo* di prestazioni né altre forme che non si traducono in un una dazione di un bene o di un quantitativo di danaro o altro titolo negoziabile e che quindi non possono considerarsi come *ricevuti* (quali ad esempio gli sgravi fiscali): anche onde evitare di offrire dati non pertinenti, secondo il criterio stigmatizzato al comma 127 del medesimo art. 1 l. 124/17, che appunto prescrive di "*evitare l'accumulo di informazioni non rilevanti*".

Si consideri ancora che le società del Gruppo ACSM AGAM operano (in massima parte) in settori regolati. Sicché alcune somme sono riconosciute da enti pubblici, ma non a titolo di sovvenzioni/contributi, bensì come riconoscimento delle attività dalle stesse prestate o come forme di compensazione dei costi sostenuti per l'adempimento di specifici obblighi normativi. Anche tutte queste forme di corresponsione non sono state indicate nella tabella riportata: sempre in ossequio sia ai principi di proporzionalità e ragionevolezza sia ai criteri ermeneutici che la società ha individuati (v. sopra).

Le norme in parola non chiariscono neppure in base a quale criterio (se per cassa o per competenza) le informazioni debbano essere raccolte. Stante l'assenza di indicazioni, anche in relazione a questo profilo, la società propende per il criterio per competenza, considerato che questo è il criterio cui nella sostanza s'ispira l'intero proprio bilancio al quale accede il presente documento.

È auspicabile che, anche considerate le gravissime sanzioni previste, le disposizioni in parola saranno oggetto di interventi normativi che consentiranno di comprenderne l'esatto perimetro.

* Include contributi conto impianto e contributi per formazione professionale.

14.2 ORGANI SOCIETARI

TABELLA N° 56 | CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

NOME	QUALIFICA
Paolo Giuseppe Busnelli	Presidente C.d.A.
Marco Rezzonico	Vice Presidente
Marco Canzi	Vice Presidente
Paolo Soldani	Amministratore Delegato
Annamaria Arcudi	Consigliere
Maria Ester Benigni	Consigliere
Chiara Cogliati	Consigliere
Andrea Crenna	Consigliere
Alessandra Ferrari	Consigliere
Fausto Gusmeroli	Consigliere
Fulvio Roncari	Consigliere
Paola Musile Tanzi	Consigliere
Tommaso Nizzi	Consigliere

Il Consiglio di Amministrazione resterà in carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2020.

TABELLA N° 57 | CONSIGLIO SINDACALE

NOME	QUALIFICA
Giulio Augusto Baldi	Presidente
Daniela Travell	Sindaco
Marco Maria Lombardi	Sindaco

In carica sino all'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2018.

14.3 COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI

TABELLA N° 58 | COMPENSI AMMINISTRATORI E SINDACI (€/MIGLIAIA)

SOGGETTO	DESCRIZIONE CARICA	DURATA CARICA	EMOLUMENTI PER LA CARICA
Paolo Busnelli	Presidente C.d.A.	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2020	75
Marco Rezzonico (*)	Vice Presidente	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2020	48
Marco Canzi	Vice Presidente	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2020	40
Paolo Soldani	Amministratore Delegato	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2020	234
Annamaria Arcuri	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2020	18
Maria Ester Benigni	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2020	18
Chiara Cogliati (*)	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2020	23
Andrea Crenna	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2020	18
Alessandra Ferrari	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2020	18
Fausto Gusmeroli	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2020	18
Fulvio Roncari	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2020	18
Paola Musile Tanzi (*)	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2020	23
Tommaso Nizzi	Consigliere	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2020	18
Giulio Augusto Baldi	Sindaco	Dal 28 aprile 2016 fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2018	30
Daniela Travella	Sindaco	Dal 28 aprile 2016 fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2018	20
Marco Maria Lombardi	Sindaco	Fino ad approvazione bilancio 31 dicembre 2018	20

Si rinvia alla Relazione sul Governo Societario per ulteriori dettagli.

* Compensi inclusivi degli emolumenti relativi alla carica nel Comitato Controllo e Rischi.

14.4 SOCIETÀ DI REVISIONE

In data 28 aprile 2016, in sede di approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015, si è proceduto alla nomina della società di revisione KPMG S.p.A. per il novennio 2016-2024. Ai sensi dell'art. 149-duodecies "Pubblicità dei corrispettivi" del regolamento Emittenti, introdotto da Consob con delibera n. 15915 del 3 maggio 2008, i corrispettivi per competenza che la società di revisione e le entità della sua rete hanno percepito, distintamente, per incarichi di revisione e per la prestazione di altri servizi, indicati per tipo e categoria, sono riepilogati nella tabella che segue:

TABELLA N° 59 | COMPENSI SOCIETÀ DI REVISIONE (€/MIGLIAIA)

TIPOLOGIA DI SERVIZI	SOGGETTO CHE HA EROGATO IL SERVIZIO	COMPENSI
Revisione legale	KPMG S.p.A.	103
Servizi di revisione contabile (bilancio interno ai fini di Gruppo)	KPMG S.p.A.	27
TOTALE		**130**

Si segnala inoltre che, come previsto dalla circolare Assirevi n. 118, i corrispettivi indicati includono le eventuali indicizzazioni ma non le spese.

14.5 DATI SULL'OCCUPAZIONE

Si evidenzia di seguito la movimentazione registrata nell'anno relativa al personale dipendente:

TABELLA N° 60 | MOVIMENTAZIONE RELATIVA AL PERSONALE DIPENDENTE AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

CATEGORIA	31.12.2017	CONFERITI IN	CONFERITI OUT	ENTRATI	USCITI	PASSAGGI LIVELLO	PASSAGGI SOCIETARI	31.12.2018	N. MEDIO 2018
Dirigenti	7	13	-	2	1	1	-	22	11
Quadri	27	4	3	5	4	(1)	-	28	14
Impiegati	106	42	37	7	6	-	-	112	56
Operai	45	4	39	-	2	-	-	8	4
TOTALE	**185**	**63**	**79**	**14**	**13**	**-**	**-**	**170**	**85**

14.6 PIANI DI STOCK OPTION

La società non ha in essere piani di *stock option* a favore di dipendenti e/o amministratori.

14.7 CONCESSIONI E CONVENZIONI

Al 31 dicembre 2018, Acsm-Agam S.p.A. risulta titolare delle seguenti concessioni e convenzioni:

TABELLA N° 61 | CONCESSIONI E CONVENZIONI AL 31 DICEMBRE 2018

SETTORE	COMUNE	SCADENZA	NOTE
Distribuzione Idrico (*)	Como	2016	(2)
Distribuzione Idrico (*)	Cernobbio	2019	(1)
Distribuzione Idrico (*)	Brunate	2028	(1)

15. TRANSAZIONI ATIPICHE

Nel corso dell'esercizio non si segnalano transazioni atipiche.

16. RICAVI E COSTI NON RICORRENTI

Nel corso dell'esercizio 2018 si segnalano i seguenti ricavi e costi non ricorrenti:

TABELLA N° 62 | RICAVI E COSTI NON RICORRENTI AL 31 DICEMBRE 2018 (€/MIGLIAIA)

	31.12.2018	31.12.2017
Altri ricavi	(125)	-
Costi per servizi	(6.801)	(874)
Costi per il personale	(65)	-
Accantonamenti a fondo rischi	(4.800)	-
RISULTATO NETTO POSTE NON RICORRENTI	**(11.791)**	**(874)**

Per maggior informazione, si rimanda alle relative note di commento.

* Gestite dalla controllata Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A..

1 Nessun canone dovuto.

2 Canone concessorio determinato in quota fissa con adeguamento ISTAT.

17. PROPOSTA IN MERITO ALLE DELIBERAZIONI SUL BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2018

Il Consiglio di Amministrazione propone di destinare l'utile di esercizio, pari a Euro 5.527.359,51, nel seguente modo:

- Euro 276.367,98, pari al 5%, a riserva legale;
- Euro 5.250.991,53 a dividendi.

Il Consiglio di Amministrazione propone inoltre di distribuire ulteriori dividendi per Euro 8.563.074,05 attingendo da "riserva utili a nuovo". I dividendi complessivi risultano pertanto pari a Euro 13.814.065,58.

Il dividendo unitario lordo è quindi pari a Euro 0,07 per azione e verrà messo in pagamento il 26 giugno 2019 (data stacco cedola, numero 19, 24 giugno 2019 e record date 25 giugno 2019), secondo calendario di borsa.

Per il Consiglio di Amministrazione:

Monza, 28 marzo 2019

Il Presidente

Paolo Giuseppe Busnelli

L'Amministratore Delegato

Paolo Soldani

ALLEGATI

ALLEGATO I

TABELLA N° 63 | DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI AL 31.12.2018 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2018	OPERAZIONE STRAORDINARIA 01.07.2018	ACQUISTI DIRETTI AL 31.12.2018	CAPITALIZZAZIONI / INVESTIMENTI	VARIAZIONI CATEGORIA	VENDITE E DISMISSIONI AL 31.12.2018
TERRENI						
Terreni	2.906	1.013	-	-	-	-
	2.906	**1.013**	**-**	**-**	**-**	**-**
FABBRICATI						
Manut. E spese incr.Beni terzi	598	785	-	-	-	-
Fabbricati	28.218	(4.958)	500	55	37	-
Costruzioni leggere	130	(186)	-	60	3	-
	28.946	**(4.359)**	**500**	**115**	**40**	**-**
IMPIANTI E MACCHINARI						
Impianti inceneritore	32.645	(32.915)	-	248	26	-
Impianti r.O.T.	23	(23)	-	-	-	-
Imp. Dep. Acque e fumi	6.699	(6.699)	-	-	-	-
Impianto cogenerazione	39.439	(39.023)	-	-	-	-
Impianti diversi	8.909	(6.783)	-	55	5	(58)
Centrali idroelettriche	-	46.505	-	-	-	-
Condotte forzate idro	-	4.738	-	-	-	-
Rete e allacci	43.776	(30.834)	-	102	-	-
Rete gas nuovi ambiti	-	-	-	-	-	-
Stazioni decompr. Pompaggio	2.974	-	-	-	-	-
Gruppi riduzione	63	-	-	-	-	-
Contatori	3.745	(3)	-	-	-	-
Contatori gas nuovi ambiti	-	-	-	-	-	-
Serbatoi acqua	177	(177)	-	-	-	-
Prese	15.055	-	-	-	-	-
Prese gas nuovi ambiti	-	-	-	-	-	-
	153.505	**(65.214)**	**-**	**405**	**31**	**(58)**
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI						
Attr. Varia+ app. Misura laboratorio	1.968	(570)	-	-	-	(101)
Beni < 500	24	(3)	-	-	-	(1)
Attrezzature varie nuovi ambiti	-	-	-	-	-	-
	1.992	**(573)**	**-**	**-**	**-**	**(102)**
ALTRI BENI						
Mobili macch. Ufficio	1.354	253	-	41	-	-
Macchine elettr. Elettroniche	2.595	358	-	67	-	(20)
Telefonini+telefoni fissi	445	(38)	-	-	-	-
Autovetture e motoveicoli	-	-	-	-	-	-
Automezzi da trasporto	228	36	-	-	-	(208)
Beni < 500€	100	(10)	-	-	-	(1)
	4.722	**599**	**-**	**108**	**-**	**(229)**
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI						
Beni gratuitamente devolvibili	486	(484)	-	-	-	-
	486	**(484)**	**-**	**-**	**-**	**-**
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI						
Lavori gestiti a commessa	1.204	(3.382)	-	3.713	(71)	-
	1.204	**(3.382)**	**-**	**3.713**	**(71)**	**-**
TOTALE	**193.761**	**(72.400)**	**500**	**4.341**	**-**	**(389)**

COSTO STORICO AL 31.12.2018	F.DO AMM.TO AL 01.01.2018	OPERAZIONE STRAORDINARIA 01.07.2018	AMM.TO	UTILIZZO FONDO	ALTRE VARIAZIONI	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2018	VALORE NETTO AL 31.12.2018
3.919	-	315	-	-	-	315	3.604
3.919	**-**	**315**	**-**	**-**	**-**	**315**	**3.604**
1.383	598	750	5	-	-	1.353	30
24.268	16.929	(2.181)	1.074	-	416	16.238	8.030
7	78	(77)	5	-	-	6	1
25.658	**17.605**	**(1.508)**	**1.084**	**-**	**416**	**17.597**	**8.061**
4	24.694	(25.658)	964	-	-	-	4
-	23	(23)	-	-	-	-	-
-	6.494	(6.495)	15	-	(14)	-	-
-	30.330	(30.603)	691	-	(418)	-	-
2.128	6.348	(4.601)	275	(58)	-	1.964	164
46.505	-	27.891	547	-	-	28.438	18.067
4.738	-	2.004	127	-	-	2.131	2.607
13.044	18.411	(14.036)	865	-	-	5.240	7.804
-	-	-	-	-	-	-	-
2.974	1.940	-	120	-	-	2.060	914
63	12	-	3	-	-	15	48
3.742	2.294	(3)	136	-	-	2.427	1.315
-	-	-	-	-	-	-	-
-	35	(39)	4	-	-	-	-
15.055	5.517	-	394	-	-	5.911	9.144
-	-	-	-	-	-	-	-
88.253	**96.098**	**(51.563)**	**4.141**	**(58)**	**(432)**	**48.186**	**40.067**
1.297	1.869	(519)	29	(101)	-	1.278	19
20	24	(3)	-	(1)	-	20	-
-	-	-	-	-	-	-	
1.317	**1.893**	**(522)**	**29**	**(102)**	**-**	**1.298**	**19**
1.648	1.223	201	46	-	-	1.470	178
3.000	2.396	279	76	(20)	-	2.731	269
407	444	(38)	-	-	-	406	1
-	-	-	-	-	-	-	-
56	228	30	2	(208)	-	52	4
89	100	(11)	-	-	-	89	-
5.200	**4.391**	**461**	**124**	**(228)**	**-**	**4.748**	**452**
2	71	(86)	17	-	-	2	-
2	**71**	**(86)**	**17**	**-**	**-**	**2**	**-**
1.464	-	-	-	-	-	-	1.464
1.464	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**-**	**1.464**
125.812	**120.058**	**(52.903)**	**5.395**	**(388)**	**(16)**	**72.146**	**53.667**

TABELLA N° 64 | DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI IMMOBILI, IMPIANTI E MACCHINARI AL 31.12.2017 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2017	RICLASSIFICHE / CAPITALIZZAZIONI	VENDITE E DISMISSIONI AL 31.12.2017	COSTO STORICO AL 31.12.2017
TERRENI	**2.906**	**-**	**-**	**2.906**
	2.906	**-**	**-**	**2.906**
FABBRICATI				
Manut. e spese incr.beni terzi	598	-	-	598
Fabbricati	27.968	250	-	28.218
Costruzioni Leggere	130	-	-	130
	28.696	**250**	**-**	**28.946**
IMPIANTI E MACCHINARI				
Impianti Inceneritore + Componenti di impianto	32.882	363	(600)	32.645
Impianti R.O.T.	347	-	(324)	23
Imp. Dep. Acque e fumi	6.911	131	(343)	6.699
Impianto cogenerazione	40.426	384	(1.371)	39.439
Impianti diversi	10.022	(1.095)	(18)	8.909
Rete e allacci	40.335	3.441	-	43.776
Rete gas nuovi ambiti	-	-	-	-
Stazioni Decompr. Pompaggio	2.974	-	-	2.974
Gruppi Riduzione	63	-	-	63
Contatori	4.553	-	(808)	3.745
Contatori gas nuovi ambiti	-	-	-	-
Serbatoi acqua	177	-	-	177
Prese	15.055	-	-	15.055
Prese gas nuovi ambiti	-	-	-	-
	153.745	3.224	(3.464)	153.505
ATTREZZATURE INDUSTRIALI E COMM.LI				
Attr. Varia+ App. Misura Laboratorio	2.192	38	(274)	1.968
Beni < 500	26	-	(2)	24
Attrezzature varie nuovi ambiti	-	-	-	-
	2.218	38	(276)	1.992
ALTRI BENI				
Mobili Macch. Ufficio	1.337	18	(1)	1.354
Macchine Elettr. Elettroniche	2.483	112	-	2.595
Telefonini+Telefoni fissi	447	-	(2)	445
Autovetture e Motoveicoli	-	-	-	-
Automezzi da Trasporto	228	-	-	228
Beni < 500€	101	-	(1)	100
	4.596	130	(4)	4.722
BENI GRATUITAMENTE DEVOLVIBILI				
Beni Gratuitamente devolvibili	486	-	-	486
	486	-	-	486
IMMOBILIZZAZIONI IN CORSO E ACCONTI				
Lavori gestii a commessa	674	(3.645)	-	1.204
	674	**(3.645)**	**-**	**1.204**
TOTALE	**193.321**	**(3)**	**(3.744)**	**193.761**

F.DO AMM.TO AL 01.01.2017	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2017	RICLASSIFICA /UTILIZZO FONDO AL 31.12.2017	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2018	NETTO LIBRO AL 31.12.2018
-	-	-	-	**2.906**
-	-	-	-	**2.906**
598	-	-	598	-
15.771	1.158	-	16.929	11.289
67	11	-	78	52
16.436.337	**1.169**	**-**	**17.605**	**11.341**
23.354	1.927	(587)	24.694	7.951
347	-	(324)	23	-
6.815	22	(343)	6.494	205
30.279	1.419	(1.368)	30.330	9.109
7.091	508	(1.251)	6.348	2.561
15.846	1.331	1.234	18.411	25.365
-	-	-	-	-
1.809	131	-	1.940	1.034
9	3	-	12	51
2.783	170	(659)	2.294	1.451
-	-	-	-	-
28	7	-	35	142
5.123	394	-	5.517	9.538
-	-	-	-	-
93.484	5.912	(3.298)	96.098	57.407
2.103	40	(274)	1.869	99
26	-	(2)	24	-
-	-	-	-	-
2.129	40	(276)	1.893	99
1.184	40	(1)	1.223	131
2.299	97	-	2.396	199
445	1	(2)	444	1
-	-	-	-	-
228	-	-	228	-
101	-	(1)	100	-
4.257	138	(4)	4.391	331
35	36	-	71	415
35	36	-	71	415
-	-	-	-	
-	-	-	-	1.204
-	**-**	**-**	**-**	**1.204**
16.536.242	**7.295**	**(3.578)**	**120.058**	**73.703**

ALLEGATO 2

TABELLA N° 65 | DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO AL 31.12.2018 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2018	OPERAZIONE STRAORDINARIA 01.07.2018	DISAVANZO DI FUSIONE	CAPITALIZZAZIONI / INVESTIMENTI	VARIAZIONI CATEGORIA
Diritti utilizz opere ingegno/sofware	7.489	290	-	2.699	216
Licenze	962	(11)	-	-	-
Concessioni	70.059	-	37.681	2.140	126
Lavori in corso immateriali + ap	351	(3)	-	541	(342)
TOTALE ATTIVITÀ IMMATERIALI	**78.861**	**276**	**37.681**	**5.380**	**-**
Avviamento	**2.485**	**-**	**9.220**	**-**	**-**
TOTALE	**81.346**	**276**	**46.901**	**5.380**	**-**

TABELLA N° 66 | DETTAGLIO MOVIMENTAZIONI ATTIVITÀ IMMATERIALI E AVVIAMENTO AL 31.12.2017 (€/MIGLIAIA)

	COSTO STORICO AL 01.01.2017	ACQUISTI DIRETTI 31.12.2017	RICLASSIFICHE / CAPITALIZZAZONI	VENDITE E DISMISSIONI AL 31.12.2017
Diritti di brevetto industriale ed utilizzo opere dell'ingegno (software)	6.969	-	519	-
Licenze	962	-	-	-
Concessioni	9.870	-	-	-
Beni in concessione ifric	57.576	-	2.700	(86)
Attivita' immateriali in concessione	75.377	-	3.219	(86)
Lavori in corso immateriali + ap	627	2.975	(3.251)	-
TOTALE ATTIVITA' IMMATERIALI	**627**	**2.975**	**(3.251)**	**-**
Avviamento	**2.485**	**-**	**-**	**-**
TOTALE	**78.489**	**2.975**	**(32)**	**(86)**

VENDITE E DISMISSIONI AL 31.12.2018	COSTO STORICO AL 31.12.2018	F.DO AMM.TO AL 01.01.2018	OPERAZIONE STRAORDINARIA 01.07.2018	AMM.TO	UTILIZZO FONDO	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2018	NETTO LIBRO AL 31.12.2018
-	10.694	5.946	298	671	-	6.915	3.779
-	951	882	(6)	34	-	910	41
(78)	109.928	34.730	-	2.532	(69)	37.193	72.735
-	547	-	-	-	-	-	547
(78)	**122.120**	**41.558**	**292**	**3.237**	**(69)**	**45.018**	**77.102**
-	**11.705**	**2.472**	**-**	**-**	**-**	**2.472**	**9.233**
(78)	**133.825**	**44.030**	**292**	**3.237**	**(69)**	**47.490**	**86.335**

COSTO STORICO AL 31.12.2017	F.DO AMM.TO AL 01.01.2017	AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2017	RICLASSIFICA / UTILIZZO FONDO AL 31/12/2017	F.DO AMM.TO E SVALUTAZIONE AL 31.12.2017	NETTO LIBRO AL 31.12.2017
7.488	5.325	622	-	5.947	1.541
962	815	68	-	882	80
9.870	6.541	341	-	6.881	2.989
60.190	25.766	2.155	(72)	27.848	32.342
78.510	38.447	3.186	(72)	41.558	36.952
351	-	-	-	-	351
351	**-**	**-**	**-**	**-**	**351**
2.485	**2**	**-**	**-**	**2.472**	**13**
81.346	**38.449**	**3.186**	**(72)**	**44.030**	**37.316**

ALLEGATO 3
PROSPETTO PARTECIPAZIONI ACSM-AGAM S.P.A.

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE *

TABELLA N° 67 | PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ CONTROLLATE INCLUSE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO (€/MIGLIAIA)

	ANNO P.N.	PATRIMONIO NETTO	UTILE DEL PERIODO
ComoCalor S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi, 2 - Como Capitale Sociale €uro 3.516.332 suddiviso in 340.400 azioni dal val. nominale di €uro 10,33	2018	4.765	691
Enerxenia S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 5.829.091,00, suddiviso in azioni dal valore nominale di 1 €uro.	2018	39.093	8.891
Acsm Agam Reti Gas Acqua S.p.A. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale €uro 45.418.031	2018	98.324	10.488
Serenissima Gas S.p.A. Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale sottoscritto €uro 7.969.527, suddiviso in azioni dal valore nominale di 1,04 €uro.	2018	10.841	2.080
Lario Reti Gas S.r.l. Sede Legale: Via Fiandra 13 - Lecco Capitale Sociale sottoscritto €uro 5.500.000	2018	55.956	556
Reti Valtellina Valchiavenna S.r.l. Sede Legale: Via Ragazzi del '99, 19 - Sondrio Capitale Sociale sottoscritto €uro 2.000.000	2018	20.863	1.139
Acel Energie S.r.l. Sede Legale: Via Amendola 4 - Lecco Capitale Sociale €uro 6.000.000	2018	61.821	-959
Acsm Agam Ambiente S.r.l. Sede Legale: Via A. Canova, 3 - Monza Capitale Sociale €uro 4.500.000	2018	45.321	135
Varese Risorse S.p.A. Sede legale: Via A. Canova 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale €uro 4.500.000	2018	32.389	599
AEVV Impianti S.p.A. Sede legale: Via A. Canova 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale €uro 6.000.000	2018	8.985	-369
AEVV Farmacie S.r.l. Sede legale: Via A. Canova 3 - 20900 Monza (MB) Capitale Sociale €uro 100.000	2018	514	440
TOTALE			

* Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2017	NOTE	MOVIMENTAZIONI 2018	VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2018	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE
2.386		-	2.386	51%
11.519		24.261	35.780	93,95%
54.614		25.122	79.736	100%
29.247		-	29.247	79,38%
-		55.956	55.956	100,00%
-		20.875	20.875	100,00%
-		61.800	61.800	100,00%
-		45.249	45.249	100,00%
-		34.275	34.275	100,00%
-		9.853	9.853	100,00%
-		4.495	4.495	100,00%
97.766		**281.886**	**379.652**	

PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE *

TABELLA N° 68 | PARTECIPAZIONI IN SOCIETÀ COLLEGATE E JOINT VENTURE AL 31.12.2018 (€/MIGLIAIA)

	ANNO P.N.	PATRIMONIO NETTO	UTILE DEL PERIODO
Como Energia S.c.a.r.l. in liquidazione Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale €uro 20.000,00	2018	20	-
SO.E.RA. ENERGY CALOR Consorzio Sede Legale: Via Stazzi 2 - Como Capitale Sociale €uro 20.000,00	2018	20	-
TOTALE PARTECIPAZIONI COLLEGATE E JV			

ALTRE PARTECIPAZIONI *

TABELLA N° 69 | ALTRE PARTECIPAZIONI AL 31.12.2018 (€/MIGLIAIA)

	ANNO P.N.	PATRIMONIO NETTO	UTILE DEL PERIODO
Comodepur S.p.A. Sede Legale V.le Innocenzo XI n° 50 - Como Capitale Sociale Euro 2.306.994 suddiviso in n° 384.499 azioni del valore unitario di €uro 6	2018	4.308	-
Commerciale Gas & Luce S.r.l. (attività destinate alla vendita)	2018 (1)	2.750	-
Energy Trade S.p.A. (attività destinate alla vendita)	2018 (1)	2.000	-
Prealpi Energia	2018 (1)	5.451	-
T.C.V.V.V S.r.l. (Teleriscaldamento cogenerazione Valtellina, Valchiavenna e Valcamonica)	2018	-	-
Società Cooperativa Polo Innovazione della Valtellina	2018	-	-
TOTALE ALTRE PARTECIPAZIONI			

* Si precisa che tutte le azioni/quote sono possedute con titolo di proprietà e che la percentuale di partecipazione indicata è espressa in relazione al capitale votante.

1 Valori riferiti al capitale sociale.

2 Nel corso dell'esercizio 2017, la partecipazione è stata classificata tra le attività finanziarie disponibili per la vendita, in virtù del fatto che in data 9 marzo 2018 si è perfezionato il trasferimento della propria partecipazione pari al 49,88% del capitale sociale della partecipata a favore di Adriaplin d.o.o., società controllata da Eni.

VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2017	NOTE	MOVIMENTAZIONI 2018	VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2018	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE
11		-	11	70,00%
10		-	10	50,00%
21		**-**	**21**	

VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2017	NOTE	MOVIMENTAZIONI 2018	VALORE IN BILANCIO SEPARATO AL 31.12.2018	PERCENTUALE PARTECIPAZIONE
425		-	425	9,81%
-	(2)	2.875	2.875	25%
-	(2)	636	636	21,29%
-		-	-	12,47%
-		21	21	0,25%
-		2	2	0,25%
425		**3.534**	**3.959**	

Acsm Agam
L'ENERGIA CHE UNISCE

Attestazione del bilancio d'esercizio

ai sensi ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98

1. I sottoscritti Paolo Soldani, Amministratore Delegato di ACSM AGAM S.p.A., e Marco Gandini, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di ACSM AGAM S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

   - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
   - l'effettiva applicazione

   delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018.
2. Si attesta, inoltre, che

   2.1 il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018:
   a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
   b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
   c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
   2.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Monza, 28 marzo 2019

Paolo Soldani
Amministratore Delegato

Marco Gandini
Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari

Acsm-Agam Spa
Sede legale: Via A. Canova, 3 - 20900 Monza (MB), Tel. +39 039.23851 - Fax +39 039.380356
Sede amministrativa: Via P. Stazzi, 2 - 22100 Como (CO), Tel. +39 031.529111 - Fax +39 031.523267
www.acsm-agam.it - protocollo@pec.acsm-agam.it - Cap Soc. € 197.343.805,00 i.v.
P. IVA 01978800132 - C.F. e Registro Imprese di Milano Monza Brianza Lodi 95012280137 – R.E.A. 1860144

ACSM-AGAM S.P.A.

Sede Legale in Monza, Via Canova n. 3

Capitale sociale versato Euro 197.343.794,00

Registro Imprese di Monza e Brianza – Codice Fiscale 95012280137

* * * *

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DI ACSM-AGAM S.P.A. AI SENSI DELL'ART. 153 DEL D.LGS. 58/1998 E DELL'ART. 2429 C.C.

Signori Azionisti,

in osservanza alla normativa vigente per le Società di capitali con azioni quotate nei mercati regolamentati e nel rispetto delle disposizioni statutarie, nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2018 il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge avendo a riferimento le Norme di comportamento del Collegio sindacale di società quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e le raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale.

La presente relazione è stata redatta in conformità alla normativa vigente in materia di Società quotate in Borsa, poiché le azioni di ACSM-AGAM S.p.a. sono negoziate nel Mercato Telematico organizzato e gestito da Borsa Italiana S.p.a.

- Ai sensi dell'art. 153 del D.Lgs. n. 58/1998 e dell'art. 2429 C.C., tenuto altresì conto delle indicazioni fornite dalla Consob in materia di controlli societari e attività del Collegio sindacale, diamo atto che il Collegio ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.
- Il Collegio ha partecipato a tutte le riunioni del Consiglio di amministrazione tenutesi nel corso dell'anno e ha ottenuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla Società e dalle Società controllate.
- Il Collegio ha vigilato sulle attività della Società mediante verifiche periodiche, la partecipazione alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi, incontri con l'internal auditor, incontri con i responsabili delle varie funzioni amministrative e con il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché tramite scambi di informazioni con i rappresentanti della società di revisione e l'Organismo di Vigilanza.
- Il Collegio sindacale ha incontrato altresì i membri dei collegi sindacali delle società controllate.

A completamento della dovuta informativa all'Assemblea, vengono forniti nel seguito gli specifici ragguagli richiesti dalla vigente Comunicazione Consob n. 1025564/2001 e successive integrazioni, secondo l'ordine espositivo indicato nella Comunicazione medesima.

1. Le operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società, anche per il tramite di società controllate, sono state esaminate ed approvate dal Consiglio di amministrazione. Il Collegio sindacale non ha riscontrato operazioni non rispettose dei principi di corretta amministrazione, manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea degli Azionisti o, comunque, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale. Per una esauriente disamina delle operazioni di maggior rilievo poste in essere nell'esercizio si rimanda alla Relazione sulla gestione e alla Nota Integrativa a corredo del bilancio al 31 dicembre 2018.

   Il Collegio ha vigilato, per quanto di sua competenza, sull'operazione di aggregazione aziendale c.d. Multi-Utility del Nord (nel seguito anche l'"Operazione") presentando osservazioni e richiedendo chiarimenti e supplementi di verifica.

   In particolare il Collegio ha richiamato l'attenzione sul disavanzo derivante dall'operazione di aggregazione in parola indagando le metodologie poste in essere per la valutazione ed allocazione ("Purchase Price Allocation") del medesimo. Si rammenta al riguardo che, come illustrato nella Relazione sulla Gestione e nelle note di ACSM-AGAM S.p.A., per effetto della contabilizzazione dell'Operazione - in ossequio al disposto dell'IFRS 3 - le n.120.724.689 nuove azioni emesse al servizio dell'Operazione sono state valorizzate ad Euro 2,45 (quotazione di chiusura al 29 giugno 2018) per un controvalore di euro 295,8 milioni, a fronte di un patrimonio netto contabile complessivo delle società fuse e scisse di euro 105,5 milioni. Ciò ha generato un disavanzo di fusione di euro 190,3 milioni, oggetto della sopramenzionata PPA. Di riflesso, il patrimonio netto di ACSM-AGAM S.p.A. è cresciuto per effetto dell'Operazione di euro 298,5 milioni di cui:

   - euro 120,7 milioni, per aumento di capitale sociale (le n.120.724.689 nuove azioni sono state emesse ad un valore nominale di euro 1);
   - euro 175,1 milioni quale riserva "fair value IFRS" non distribuibile fino a quando non realizzata.

   Il Collegio Sindacale, a tutela dell'effettiva consistenza del patrimonio aziendale, ha invitato la società ad effettuare una perizia ex art. 2343 c.c. sulla scorta delle situazioni patrimoniali delle società fuse e scisse al 30.06.2018, essendo la data di efficacia dell'Operazione il 1° luglio.

   Tale relazione è stata affidata a PwC Advisory e consegnata agli Organi competenti nella versione definitiva in data 1 marzo 2019.

Inoltre, ad ulteriore garanzia della recuperabilità dei significativi valori attivi iscritti in bilancio, la verifica di impairment al 31.12.2018 è stata affidata alla società indipendente Deloitte ed i relativi risultati, illustrati durante il Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2019, sono stati formalizzati nel documento definitivo del 5 aprile 2019.

Il Collegio sindacale si è inoltre attivato per valutare impatti patrimoniali e tutele giuridiche del gruppo ACSM-AGAM conseguenti la revoca della Concessione di igiene urbana del Comune di Varese, concessione acquisita nell'ambito dell'Operazione, con la fusione per incorporazione di Aspem S.p.A. e il successivo conferimento della business unit nella controllata Acsm-Agam Ambiente S.r.l. In particolare il collegio ha invitato la società, nell'interesse proprio e dei suoi soci a porre in essere tutte le iniziative possibili e ragionevoli per ottenere una riparazione dell'eventuale danno conseguente le azioni promosse dal Comune di Varese.

Al riguardo il Collegio Sindacale ha preso atto che ACSM-AGAM si è obbligata a manlevare la propria controllata ACSM-AGAM Ambiente S.r.l. di ogni potenziale insussistenza dell'attivo patrimoniale che la stessa dovesse subire in conseguenza della cessazione anticipata del contratto di servizio in parola.

Analogamente ACSM–AGAM S.p.A. anche su richiesta del Collegio ha sollecitato la controllante A2A a prestare analoga manleva. Il Collegio, nell'ambito dei suoi doveri di vigilanza sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, ha curato che le decisioni al riguardo da parte del Consiglio di Amministrazione avvenissero in modo informato e consapevole, evidenziando al Consiglio medesimo gli ambiti dove pareva necessaria un'integrazione informativa rispetto agli elementi inizialmente disponibili.

2. Il Collegio non ha riscontrato l'esistenza di operazioni atipiche o inusuali poste in essere dalla Società con soggetti terzi, con società del Gruppo o con parti correlate, né ha ricevuto indicazioni in merito dal Consiglio di Amministrazione, dalla società di revisione, dal Comitato Controllo e Rischi e dai Collegi sindacali delle società controllate.
3. Il Consiglio di Amministrazione nella relazione sulla gestione, nelle note esplicative al bilancio consolidato del Gruppo ACSM AGAM e nelle note esplicative al bilancio separato di ACSM AGAM S.p.a., ha fornito adeguata illustrazione degli effetti delle operazioni di natura ordinaria di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate nel corso dell'esercizio con parti correlate o società infragruppo. A tali documenti si rinvia per quanto di nostra competenza, in particolare per quanto concerne la descrizione delle loro caratteristiche e dei relativi effetti economici e patrimoniali. Il Collegio, inoltre, sulla base delle informazioni disponibili, sulla case dei risultati dell'attività svolta dal Comitato Parti Correlate e sulla base delle informazioni fornite al collegio dalla società di revisione a norma della procedura ISA Italia 550, ritiene che le suddette operazioni

siano adeguatamente presidiate, concluse a condizioni congrue e rispondenti all'interesse della Società. In proposito il Collegio Sindacale segnala che dal 12 novembre 2010 la società si è dotata della procedura per le operazioni con parti correlate in adempimento a quanto previsto dal Regolamento Consob n. 17221 del 12 marzo 2010 e successive modificazioni. Tale procedura è stata aggiornata e approvata dal Consiglio di amministrazione in data 5 marzo 2018, e resa disponibile sul sito della Società (sezione governance) e nella intranet aziendale.

4. La Società di revisione ha rilasciato in data 15 aprile 2019, le proprie Relazioni ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 39/2010 e 10 del Regolamento UE n. 537/ 2014 nelle quali si attesta che il bilancio separato e il bilancio consolidato di ACSM-AGAM al 31 dicembre 2018 forniscono una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, del risultato economico e dei flussi di cassa della Società e del Gruppo per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D. Lgs. 38/2005. Nelle medesime Relazioni viene attestato - ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e) del D.lgs. 39/2010 e dell'art. 123-bis, comma 4 del D.lgs. 58/1998 - che la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio separato e con quello consolidato di Gruppo al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge; non sono presenti eccezioni o richiami d'informativa.
5. Nel corso dell'esercizio 2018 il Collegio sindacale non è stato destinatario di denunzie ai sensi dell'art. 2408 del Codice Civile.
6. Nel corso dell'esercizio 2018 non sono pervenuti al Collegio sindacale esposti da parte di terzi, intesi come segnalazioni formali di presunte irregolarità o presunti fatti censurabili.
7. Nel corso dell'esercizio 2018 è stato conferito a KPMG S.p.A. l'incarico di revisione contabile del *"Financial Reporting Package"* del Gruppo Acsm-Agam per l'esercizio con chiusura al 31 dicembre 2018, in relazione al quale il Collegio ha verificato il rispetto dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento UE 537/2014 e che non fosse lesa l'indipendenza del revisore legale.
8. Nel corso dell'esercizio la Società non ha conferito incarichi a soggetti legati alla società di revisione KPMG da rapporti continuativi. Il collegio sindacale ha preso atto della *"Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento UE 537/14"* rilasciata dalla società di revisione KPMG, nella sua versione definitiva, in data 15 aprile 2019, che include la conferma annuale dell'indipendenza ai sensi dell'art.6, paragrafo 2), lett. a), del Regolamento Europeo 537/2014 e ai sensi del paragrafo 17 del principio di revisione internazionale (ISA Italia) 260.

9. Nel corso del 2018 il Consiglio di Amministrazione si è riunito 23 volte di cui 10 del vecchio C.d.A.; il Collegio sindacale si è riunito 22 volte. Il Presidente del Collegio o altro membro del Collegio, ha partecipato alle riunioni del Comitato Controllo e Rischi e del Comitato per le retribuzioni degli amministratori e dell'alta dirigenza.
10. Il Collegio sindacale ha preso conoscenza e vigilato, per quanto di propria competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite la partecipazione alle riunioni del Consiglio di amministrazione e dei vari comitati, la raccolta di informazioni fornite dalla dirigenza della società, dal rappresentante della funzione audit, dal dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, nonché attraverso audizioni dei predetti soggetti e di rappresentanti della società di revisione ai fini del reciproco scambio di dati e informazioni rilevanti. In particolare, per quanto attiene ai processi deliberativi del Consiglio di amministrazione, il Collegio sindacale ha accertato, anche mediante la partecipazione diretta alle adunanze consigliari, la conformità alla legge e allo statuto sociale delle scelte gestionali operate dagli amministratori e ha verificato che le relative delibere fossero adeguatamente supportate da processi di informazioni, analisi e verifica dialettica.

    Laddove ritenuto opportuno ha fornito la propria interpretazione alle norme statutarie e il Consiglio di amministrazione ne ha preso atto.

    Le delibere del Consiglio di Amministrazione vengono eseguite dalla direzione e dalla struttura con criteri di massima conformità.
11. Il Collegio sindacale ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza della struttura organizzativa della Società tramite l'acquisizione di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali. Il Collegio considera che la struttura organizzativa della Società e del Gruppo sia, allo stato attuale, adeguata.
12. Il Collegio sindacale ha esaminato l'adeguatezza e l'efficacia del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi. Il Presidente del Collegio o altro membro ha partecipato alle riunioni del Comitato per il Controllo e Rischi e del Comitato per le remunerazioni degli amministratori e dell'alta dirigenza e il collegio ha preso atto delle relative relazioni. Per scambi informativi sono stati incontrati i componenti dell'Organismo di vigilanza e si è preso atto delle relative relazioni.
13. Il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza del sistema amministrativo-contabile e sulla sua affidabilità a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Con riferimento all'informativa contabile contenuta nei bilanci separato e consolidato al 31 dicembre 2018, va osservato che è stata resa l'attestazione senza rilievi dell'Amministratore delegato e del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-bis comma 5 del D.Lgs. 58/98. Il dirigente preposto, nel corso dei periodici incontri con il Collegio sindacale finalizzati

allo scambio di informazioni e alla vigilanza prevista dall'art. 19 del D.Lgs. N. 39/2010, non ha segnalato significative carenze nei processi operativi e di controllo che, per rilevanza, possano inficiare il giudizio di adeguatezza ed effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili poste a presidio di una corretta rappresentazione dei fatti di gestione, in conformità con i vigenti principi ISA Italia. Il Collegio sindacale ha altresì acquisito la *"Relazione aggiuntiva per il Comitato per il controllo interno e la revisione contabile prevista dall'art. 11 del Regolamento UE n. 537/14, a seguito della revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato di Acsm-Agam S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2018"* emessa da KPMG il 15 aprile 2019 dalla quale non emergono carenze significative del sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

14. Il Collegio sindacale non ha osservazioni da formulare sull'adeguatezza della normativa interna che regolamenta le apposite disposizioni da impartire alle società controllate al fine di acquisire i flussi informativi necessari per garantire il tempestivo adempimento degli obblighi di comunicazione previsti dalla legge.
15. Nel corso dei periodici scambi d'informativa tra il Collegio sindacale e la Società di Revisione, ai sensi dell'articolo 150, comma 3, del D.Lgs. 58/98, non sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
16. Il Collegio sindacale ha vigilato sulle modalità di concreta attuazione delle regole di governo societario previste dal Codice di Autodisciplina redatto dal Comitato per la *corporate governance* di Borsa Italiana, al quale la Società aderisce. L'attuale Consiglio di amministrazione è composto da 13 consiglieri di cui Paolo Giuseppe Busnelli, Marco Rezzonico, Chiara Cogliati, Fausto Gusmeroli, Paola Musile Tanzi e Tommasi Nizzi hanno dichiarato il possesso dei requisiti di indipendenza.

    L'attuale Consiglio di amministrazione, sulla base delle informazioni a disposizione della Società e fornite dagli stessi Amministratori, ha valutato l'esistenza dei requisiti di indipendenza nella riunione consigliare effettuata in sede di insediamento in data 5 luglio 2018, dandone poi informativa al mercato. Tali attività di accertamento sono state seguite anche dal Collegio sindacale che ha svolto le valutazioni di propria competenza constatando i requisiti di composizione dell'organo amministrativo nella sua collegialità. Lo stesso Collegio sindacale ha provveduto a verificare il possesso dei requisiti di indipendenza dei propri componenti, ai sensi dell'art. 148 terzo comma D.Lgs. 58/98.
17. Il collegio sindacale ha vigilato sull'osservanza degli obblighi imposti dal D.Lgs. n. 254/2016 e dal Regolamento Consob n. 20267/2018 in relazione alla redazione e pubblicazione della dichiarazione consolidata non finanziaria approvata dal Consiglio di Amministrazione del 28 marzo 2018; il Collegio Sindacale ha verificato inoltre l'emissione, in data 15 aprile 2019, dell'attestazione di conformità delle informazioni fornite in tale documento da parte della Società di Revisione E&Y, società a cui è stato affidato specifico incarico in conformità al principio ISAE 3000 *Revised*. Si

prende atto che, nella *"Relazione della società di revisione indipendente sulla dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi dell'art. 3, co. 10, D.Lgs. 254/2016 e dell'art. 5 del regolamento Consob adottato con delibera n. 20267 del 18 gennaio 2018"* la società di revisione E&Y ha dichiarato la propria indipendenza nel rispetto del *Code of Ethics for Professional Accountants.*

18. A seguito dell'attività di vigilanza svolta dal Collegio sindacale, come sopra descritta, non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità meritevoli di menzione in questa sede, anche con riferimento alle disposizioni dell'art. 36 del Regolamento Mercati della Consob.
19. A compendio dell'attività di vigilanza svolta, il collegio sindacale non ritiene che ricorrano i presupposti che rendano necessario esercitare la facoltà di formulare proposte all'Assemblea ai sensi dell'art. 153, comma 2, del D. Lgs. N. 58/1998 in merito all'approvazione del bilancio separato di ACSM-AGAM S.p.a. e alle materie di propria competenza.

Il Collegio sindacale, tenuto conto dell'esito degli specifici compiti svolti dalla società di revisione legale in tema di controllo della contabilità e di verifica dell'attendibilità del bilancio di esercizio, nonché dell'attività di vigilanza svolta, esprime parere favorevole in merito all'approvazione del bilancio di esercizio al 31 dicembre 2018 e non ha obiezioni da formulare sulla proposta del Consiglio di amministrazione in merito alla destinazione degli utili.

Como, 15 aprile 2019

Il Presidente del Collegio sindacale
dr. Giulio Augusto Baldi

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Domenico Fontana, 1
22100 COMO CO
Telefono +39 031 261866
Email it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e 10 del Regolamento (UE) n. 537 del 16 aprile 2014

Agli Azionisti della
Acsm-Agam S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Acsm-Agam S.p.A. (nel seguito anche la "Società"), costituito dai prospetti della situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2018, del conto economico, del conto economico complessivo, del rendiconto finanziario e delle variazioni di patrimonio netto per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note esplicative al bilancio che includono anche la sintesi dei più significativi principi contabili applicati.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Acsm-Agam S.p.A. al 31 dicembre 2018, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nel paragrafo "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Acsm-Agam S.p.A. in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio.

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo
Bologna Bolzano Brescia
Catania Como Firenze Genova
Lecce Milano Napoli Novara
Padova Palermo Parma Perugia
Pescara Roma Torino Treviso
Trieste Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 10.345.200,00 i.v.
Registro Imprese Milano e
Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

Aspetti chiave della revisione contabile

Gli aspetti chiave della revisione contabile sono quegli aspetti che, secondo il nostro giudizio professionale, sono stati maggiormente significativi nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame. Tali aspetti sono stati da noi affrontati nell'ambito della revisione contabile e nella formazione del nostro giudizio sul bilancio d'esercizio nel suo complesso; pertanto su tali aspetti non esprimiamo un giudizio separato.

Aggregazione aziendale e allocazione del prezzo pagato

Bilancio d'esercizio paragrafo "Operazione straordinaria di aggregazione" e note esplicative al bilancio d'esercizio paragrafo 4 "Operazioni significative non ricorrenti"

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
In data 1° luglio 2018 si è perfezionata l'operazione di aggregazione denominata "Multi-Utility del Nord della Lombardia-MNL" e composta, in sintesi, delle seguenti fasi: — fusioni per incorporazione in Acsm-Agam S.p.A. di A2A IDRO4 S.r.l., ASPEM S.p.A., Azienda Energetica Valtellina Valchiavenna S.p.A., AEVV Energie S.r.l., ACEL Service S.r.l. e Lario Reti Gas S.r.l.; — scissione parziale di A2A Energia S.p.A. a favore di Acsm-Agam S.p.A. avente ad oggetto principalmente un ramo d'azienda costituito da rapporti contrattuali con clienti della provincia di Varese nel settore energetico; — riorganizzazione del Gruppo Acsm Agam mediante l'esecuzione da parte della Capogruppo Acsm-Agam S.p.A. di vari conferimenti in società del Gruppo; — aumento del capitale sociale di Acsm-Agam S.p.A. mediante l'emissione di n. 120.724,7 migliaia di azioni ordinarie della Società al servizio dell'operazione di aggregazione. Nel corso del 2018 Acsm-Agam S.p.A. ha completato la rilevazione contabile dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte derivanti da tale operazione. Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 include l'allocazione al 1° luglio 2018 del prezzo riferito all'operazione di aggregazione per €37.681 migliaia ad attività immateriali, €10.625 migliaia a passività per imposte differite, €154.050 migliaia a partecipazioni ed €9.220 migliaia ad avviamento al lordo della quota di pertinenza di terzi. Nella stima del *fair value* delle attività nette acquisite, la Società, anche con il supporto di	Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso: — l'analisi del Progetto di Aggregazione e delle pattuizioni parasociali volte a disciplinare alcuni aspetti dalla *corporate Governance* della Società post operazione; — l'analisi delle valutazioni predisposte dall'esperto esterno che ha assistito la Società nella determinazione dei *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte nell'operazione di aggregazione; — l'esame della ragionevolezza dei criteri utilizzati dalla Società nell'allocazione del prezzo riferito all'operazione di aggregazione; — l'esame della ragionevolezza delle metodologie di valutazione adottate e dei parametri applicativi utilizzati per la stima del *fair value* delle attività acquisite e delle passività assunte; — la verifica delle scritture di contabilizzazione predisposte dalla Società relative alla allocazione del prezzo riferito all'operazione; — l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio in relazione all'operazione di aggregazione e la successiva allocazione del prezzo pagato.

esperti esterni, ha individuato gli elementi dell'attivo e del passivo a cui attribuire il prezzo pagato e ne ha stimato il *fair value* mediante l'applicazione di metodologie valutative comunemente utilizzate nella prassi e basate sulla attualizzazione dei flussi finanziari attesi che si prevede saranno generati da tali attività in un periodo di previsione esplicito e nei periodi successivi. Tali metodologie sono caratterizzate da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi: — dei flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati in passato e dei tassi di crescita previsionali. In tale contesto assumono particolare rilevanza assunzioni quali la vita utile delle infrastrutture in concessione utilizzate per lo svolgimento delle attività di distribuzione del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica e del servizio di igiene ambientale e la stima del relativo valore recuperabile alla scadenza della concessione, i prezzi attesi dell'energia e del gas e l'evoluzione dell'articolato quadro normativo di riferimento; — dei parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione dei tassi di attualizzazione. Per tali ragioni e per la significatività delle voci di bilancio che riflettono l'allocazione in oggetto, abbiamo considerato l'operazione di aggregazione e la successiva allocazione del prezzo pagato un aspetto chiave dell'attività di revisione.	

Recuperabilità attività non correnti

Note esplicative al bilancio d'esercizio: paragrafo 5.17 "Principi contabili rilevanti – sezione Utilizzo di stime e valutazione" e paragrafo 6 "Commenti alle principali voci di bilancio" – nota 1) Immobili, impianti e macchinari, 2) Avviamento e 3) Attività immateriali

Aspetto chiave	**Procedure di revisione in risposta all'aspetto chiave**
Il bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2018 include immobili, impianti e macchinari per €53.667 migliaia, avviamento per €9.233 migliaia, attività immateriali a vita utile definita per €77.102 migliaia (di cui €72.733 migliaia relativi ad infrastrutture in	Le procedure di revisione svolte, che hanno previsto anche il coinvolgimento di esperti del network KPMG, hanno incluso: — la comprensione del processo adottato nella predisposizione del test di *impairment*;

concessione utilizzate per lo svolgimento delle attività di distribuzione dell'acqua e dell'energia elettrica) e partecipazioni in società controllate per €380.121 migliaia.

La recuperabilità dei valori iscritti in bilancio è verificata dagli amministratori della Società almeno annualmente ed ogni volta che si manifestano indicatori di potenziale riduzione del valore, confrontando il valore contabile iscritto in bilancio con la stima del valore recuperabile attraverso lo svolgimento del test di *impairment*. Il valore recuperabile è determinato facendo riferimento al valore d'uso, calcolato mediante la metodologia dei flussi finanziari attesi che si prevede saranno generati dai gruppi di unità generatrici di flussi finanziari in un periodo di previsione esplicito e nei periodi successivi.

Lo svolgimento del test di *impairment*, approvato dal Consiglio di Amministrazione della Società in data 28 marzo 2019, è caratterizzato da un elevato grado di complessità e dall'utilizzo di stime, per loro natura incerte e soggettive, con riferimento ai seguenti elementi:

- dei flussi finanziari attesi, determinati tenendo conto dell'andamento economico generale e del settore di appartenenza, dei flussi finanziari consuntivati in passato e dei tassi di crescita previsionali. In tale contesto assumono particolare rilevanza assunzioni quali la vita utile delle infrastrutture in concessione utilizzate per lo svolgimento delle attività di distribuzione del gas, dell'acqua, dell'energia elettrica e del servizio di igiene ambientale e la stima del relativo valore recuperabile alla scadenza della concessione, i prezzi attesi dell'energia e del gas e l'evoluzione dell'articolato quadro normativo di riferimento;
- dei parametri finanziari utilizzati ai fini della determinazione dei tassi di attualizzazione.

Per tali ragioni e per la significatività delle voci di bilancio in oggetto, abbiamo considerato il valore recuperabile degli immobili, impianti e macchinari, dell'avviamento, delle attività immateriali a vita utile definita e delle partecipazioni un aspetto chiave dell'attività di revisione.

Nell'ambito delle nostre procedure di revisione abbiamo, tra l'altro:

- la comprensione del processo adottato nella predisposizione dei dati previsionali dai quali sono estratti i flussi finanziari futuri attesi alla base del test di *impairment*;
- l'esame degli scostamenti tra i dati previsionali degli esercizi precedenti ed i dati consuntivati, al fine di comprendere l'accuratezza del processo di stima adottato dagli Amministratori;
- nell'analisi della ragionevolezza delle principali assunzioni utilizzate dagli Amministratori nella determinazione dei flussi finanziari attesi, della vita utile delle infrastrutture in concessione e del relativo valore recuperabile alla scadenza della concessione, anche attraverso il confronto con dati e informazioni esterni;
- la verifica dell'analisi di sensitività illustrata nelle note esplicative al bilancio d'esercizio con riferimento alle principali assunzioni utilizzate per lo svolgimento del test di *impairment*;
- l'esame dell'appropriatezza dell'informativa fornita nelle note esplicative al bilancio d'esercizio in relazione al test di *impairment*.

Responsabilità degli Amministratori e del Collegio Sindacale della Acsm-Agam S.p.A. per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. 38/05 e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il Collegio Sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche degli utilizzatori prese sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti e appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;

— abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, inclusa la relativa informativa;

— siamo giunti a una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli Amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di un'incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare a operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;

— abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di *Governance*, identificati a un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Abbiamo fornito ai responsabili delle attività di *Governance* anche una dichiarazione sul fatto che abbiamo rispettato le norme e i principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano e abbiamo comunicato loro ogni situazione che possa ragionevolmente avere un effetto sulla nostra indipendenza e, ove applicabile, le relative misure di salvaguardia.

Tra gli aspetti comunicati ai responsabili delle attività di *Governance*, abbiamo identificato quelli che sono stati più rilevanti nell'ambito della revisione contabile del bilancio dell'esercizio in esame, che hanno costituito quindi gli aspetti chiave della revisione. Abbiamo descritto tali aspetti nella relazione di revisione.

Altre informazioni comunicate ai sensi dell'art. 10 del Regolamento (UE) 537/14

L'Assemblea degli Azionisti della Acsm-Agam S.p.A. ci ha conferito in data 28 aprile 2016 l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio e consolidato della Società per gli esercizi dal 31 dicembre 2016 al 31 dicembre 2024.

Dichiariamo che non sono stati prestati servizi diversi dalla revisione contabile vietati ai sensi dell'art. 5, paragrafo 1, del Regolamento (UE) 537/14 e che siamo rimasti indipendenti rispetto alla Società nell'esecuzione della revisione legale.

Confermiamo che il giudizio sul bilancio d'esercizio espresso nella presente relazione è in linea con quanto indicato nella relazione aggiuntiva destinata al Collegio Sindacale, nella sua funzione di Comitato per il controllo interno e la revisione legale, predisposta ai sensi dell'art. 11 del citato Regolamento.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10 e dell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98

Gli Amministratori della Acsm-Agam S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione e della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari della Acsm-Agam S.p.A. al 31 dicembre 2018, incluse la loro coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la loro conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) 720B al fine di esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, con il bilancio d'esercizio della Acsm-Agam S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sulla conformità delle stesse alle norme di legge, nonché di rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione e alcune specifiche informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Acsm-Agam S.p.A. al 31 dicembre 2018 e sono redatte in conformità alle norme di legge.

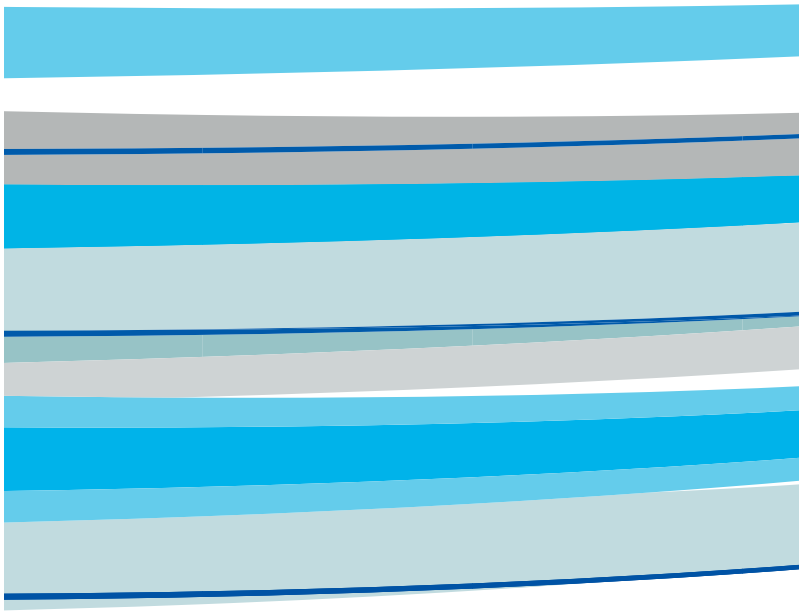
Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Dichiarazione ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Consob di attuazione del D.Lgs. 254/16

Gli Amministratori della Acsm-Agam S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario ai sensi del D.Lgs. 254/16. Abbiamo verificato l'avvenuta approvazione da parte degli Amministratori della dichiarazione consolidata di carattere non finanziario. Ai sensi dell'art. 3, comma 10, del D.Lgs. 254/16, tale dichiarazione è oggetto di separata attestazione di conformità da parte di altro revisore.

Como, 15 aprile 2019

KPMG S.p.A.

Piercarlo Miaja
Socio

www.acsm-agam.it